



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LAVORATORI
IMMIGRATI

I FABBISOGNI
PROFESSIONALI
E FORMATIVI,
INDAGINE 2022



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LAVORATORI IMMIGRATI

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI, INDAGINE 2022



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2022) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2022 Unioncamere, Roma



Lavoratori immigrati di Unioncamere e ANPAL

https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2022/Lavoratori_immigrati.pdf

è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza

Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagine, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

Sommario

Premessa.....	3
POPOLAZIONE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI STRANIERI	5
Flussi migratori e crisi demografica.....	5
La partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro	8
Occupazione	12
LE ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022: LE PRINCIPALI TENDENZE DELLA DOMANDA DI LAVORO IMMIGRATO.....	14
Le entrate previste per ambiti territoriali	15
I principali settori di impiego	19
Differenze di genere e secondo la classe dimensionale d’impresa nella domanda di lavoratori immigrati	24
I contratti per i lavoratori stranieri.....	27
I fabbisogni di personale immigrato per tipologia professionale e le difficoltà di reperimento	28
I titoli di studio e la formazione richiesta al personale immigrato in entrata	34
Le competenze ricercate dalle imprese.....	38
NOTA METODOLOGICA	41
Riferimenti bibliografici	45
ALLEGATO STATISTICO	46

Premessa¹

Quello degli immigrati è un segmento del mercato del lavoro italiano che nei prossimi anni svolgerà un ruolo fondamentale per attenuare il peso della transizione demografica, e consentire uno sviluppo economico non contrastato da limiti all'espansione dell'offerta di lavoro.

Tuttavia, dalla metà dello scorso decennio il contributo dei flussi migratori alla crescita della popolazione si è fortemente ridimensionato, non riuscendo quindi a compensare il contributo negativo legato al saldo naturale. La popolazione in Italia si sta quindi riducendo, e in particolare è in contrazione il segmento della popolazione in età lavorativa.

Rispetto ai livelli pre-pandemia, la popolazione straniera in età lavorativa è leggermente aumentata. Le forze di lavoro non sono però cresciute perché il tasso di attività degli stranieri non ha ancora recuperato pienamente la contrazione avvenuta nel 2020, nel periodo del lockdown. In particolare, la flessione ha caratterizzato la componente femminile, che nel periodo della pandemia ha subito frequenti interruzioni dei rapporti di lavoro in diversi casi a seguito delle misure di separazione fisica. In alcuni casi il reingresso potrebbe essere stato ostacolato da problemi di conciliazione con gli impegni familiari durante la pandemia per le lavoratrici con figli.

Dal punto di vista della specializzazione settoriale gli stranieri stanno avendo un ruolo determinante nel contribuire alla crescita del comparto delle costruzioni, che ha evidenziato una dinamica sostenuta negli ultimi due anni, e che nei prossimi sarà impegnato nella realizzazione delle opere pubbliche legate al PNRR. Un altro settore emergente dove gli stranieri svolgono un ruolo importante è quello delle consegne a domicilio. Peraltro, segnali di tensioni emergono da diverso tempo in un altro settore, quello della ristorazione e degli alberghi, che vede una ampia presenza di lavoratori stranieri.

Non è dunque motivo di sorpresa che le intenzioni di assunzione da parte delle imprese siano in aumento anche per le posizioni lavorative ricoperte con maggiore frequenza da lavoratori stranieri. In particolare, l'analisi dei dati del Sistema Informativo Excelsior relativi all'anno 2022 mette in luce un ampio recupero delle entrate programmate di lavoratori immigrati, portatesi ben al di sopra dei livelli pre-crisi. Peraltro, i dati mettono in evidenza un aspetto significativo osservato dal periodo della pandemia, ovvero l'elevata mobilità settoriale del personale immigrato. Anche a seguito della maggiore diffusione dei contratti di lavoro a tempo determinato, questi lavoratori in presenza di interruzione del rispettivo rapporto di lavoro sono indotti a cercare un'occupazione molto velocemente, anche a causa del minore sostegno da parte degli ammortizzatori sociali e delle reti familiari. Il marcato recupero che si è osservato tra gli stranieri è quindi in buona parte dovuto anche alla capacità di ricerca del lavoro in altri settori rispetto all'occupazione originaria.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, si deve comunque sottolineare come tra il 2021 e il 2022 si sia verificato un aumento del peso dei rapporti di lavoro più stabili. Anche per i lavoratori immigrati si è quindi osservato un certo miglioramento della qualità delle assunzioni, grazie a una maggiore propensione delle imprese a stabilizzare i lavoratori precedentemente assunti a tempo determinato.

¹ Alla stesura del Rapporto ha contribuito un gruppo di lavoro di REF Ricerche.

Un altro punto di rilievo nei risultati dell'indagine del 2022 è poi l'elevata difficoltà di reperimento per il personale immigrato riscontrata dalle imprese, superiore a quella relativa all'intera popolazione di riferimento dell'indagine, in costante crescita negli ultimi anni, e che è prevalentemente imputabile alla carenza di personale disponibile.

Questo pone dunque la questione di come favorire un aumento degli afflussi di lavoratori dall'estero, e spinge anche le politiche di inserimento e integrazione a interrogarsi su come costruire nuove strategie che andranno adottate nei prossimi anni.

I dati confermano anche come la domanda di lavoratori immigrati resti comunque concentrata su determinate mansioni. Sebbene vi siano oramai degli ambiti nei quali i lavoratori stranieri iniziano a collocarsi anche nella parte alta della scala delle professioni, e nonostante l'aumento delle nuove imprese guidate da imprenditori stranieri, l'apporto al nostro mercato del lavoro da parte di questi lavoratori resta ancora circoscritto in settori specifici, e soprattutto nelle professioni meno qualificate nonostante l'area delle difficoltà di reperimento di manodopera si stia estendendo oramai a tutti i livelli delle qualifiche professionali.

POPOLAZIONE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI STRANIERI

Flussi migratori e crisi demografica

La caduta della popolazione in età lavorativa è uno degli aspetti di maggiore rilievo fra le tendenze che stanno caratterizzando il mercato del lavoro italiano negli ultimi anni.

L'andamento decrescente della popolazione ha effetti sull'offerta di lavoro e, quindi, anche sulla crescita del prodotto potenziale dell'economia. Si tratta evidentemente di un rischio importante per un'economia, come quella italiana che, oramai da diversi anni, ha visto pressoché azzerarsi la crescita della produttività. Se nei prossimi anni venisse anche a mancare il contributo positivo dell'input di lavoro, il trend di crescita rischierebbe anche di non riuscire a riprendere con stabilità una tendenza positiva.

D'altra parte, la stessa componente demografica può risultare importante rispetto all'andamento della produttività dell'economia; è importante soprattutto l'inserimento di lavoratori giovani nel sistema economico, oltre che il relativo livello di scolarizzazione, soprattutto per quanto concerne la capacità del sistema di adeguarsi ai cambiamenti legati alle nuove tecnologie.

Nei prossimi anni, quindi, l'economia italiana, così come le altre maggiori economie europee, dovrà affrontare la questione dell'allargamento della platea dei giovani all'ingresso nel mercato del lavoro e delle loro caratteristiche. In questo complesso puzzle, che determinerà i destini delle nostre società, un tassello importante, ma non l'unico, è evidentemente rappresentato dagli arrivi di nuovi lavoratori dall'estero, e dalle loro caratteristiche.

L'andamento decrescente della popolazione in età lavorativa riflette i diversi fattori che hanno condizionato la natalità nel nostro Paese negli ultimi decenni, determinando l'assottigliamento progressivo delle coorti in ingresso nel mercato del lavoro. A fronte di ciò, sta aumentando la dimensione delle coorti in uscita per sopraggiunti limiti dell'età di pensionamento e perché con il passare degli anni le coorti dei pensionati tendono a presentare tassi di attività più elevati.

Il tema è di rilievo, considerando che l'assottigliamento della base della piramide demografica italiana nei prossimi venti anni si confronterà con l'ampliamento ulteriore della dimensione delle coorti in età di pensione. Si prospetta quindi un incremento dei tassi di dipendenza, che eserciterà una pressione crescente sul bilancio pubblico. Ne potrebbe risentire non solo la tenuta del sistema delle pensioni, ma anche l'offerta di servizi essenziali, come l'assistenza sanitaria.

La necessità di contrastare le tendenze demografiche avverse ha acquisito un rilievo crescente nel quadro economico più recente, caratterizzato da problemi di reperimento di manodopera che stanno interessando non solo i lavoratori in possesso di skills più elevati, ma anche la componente meno scolarizzata dell'offerta di lavoro. Si tratta peraltro di un fenomeno avvertito in molti Paesi europei, caratterizzati anch'essi dalla tendenza all'incremento delle vacancies.

Questo genere di problemi è stato probabilmente esacerbato dalla pandemia, che ha interrotto la crescita del tasso di partecipazione della popolazione italiana in età di lavoro.

Per cercare di contrastare le conseguenze del calo demografico sull'offerta di lavoro occorre agire su più fronti; una crescente attenzione va dedicata alle politiche per la famiglia, anche allo scopo di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro e, al contempo, creare le condizioni socio-economiche per favorire l'incremento dei tassi di natalità degli italiani.

Queste politiche possono però influenzare le tendenze del mercato del lavoro prevalentemente in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

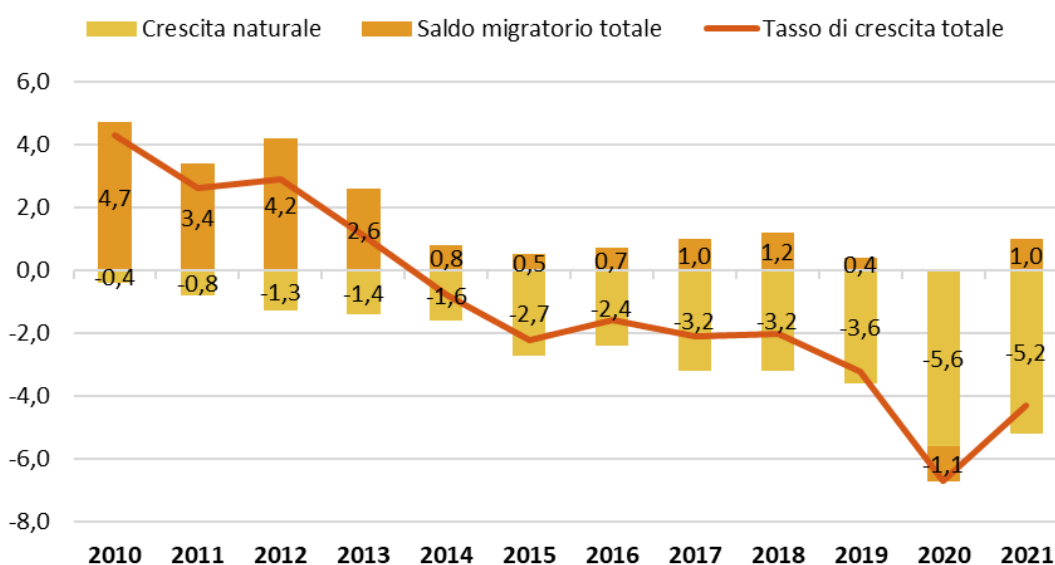
Fra i diversi aspetti di una strategia di contrasto al calo demografico, certamente un ruolo importante spetta alle politiche relative ai flussi migratori, che possono sortire effetti anche in un lasso temporale meno esteso rispetto alle misure che incidono sulla natalità, in particolare perché i flussi di lavoratori immigrati si caratterizzano per la prevalenza di persone in età di lavoro.

Tuttavia, anche i dati sul saldo migratorio suggeriscono da diversi anni un peggioramento dell'apporto alla crescita dell'offerta di lavoro.

È difatti dalla metà dello scorso decennio che i flussi migratori si sono fortemente ridimensionati. In particolare, nel 2020 il saldo migratorio è risultato addirittura negativo, dato l'impatto della pandemia sugli ingressi. Si tratta di un fenomeno riscontrato in molte economie, date le restrizioni alla mobilità internazionale in seguito alle misure di blocco alla circolazione internazionale delle persone introdotte da alcuni Paesi.

Va infine ricordato che la componente migratoria ha inciso negativamente anche attraverso un altro canale, rappresentato dalla ripresa da alcuni anni dei flussi di italiani che decidono di emigrare, attratti da migliori opportunità professionali e livelli salariali più elevati in altri Paesi.

FIGURA 1 – CRESCITA DELLA POPOLAZIONE (tassi per mille residenti, anni 2010-2020)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

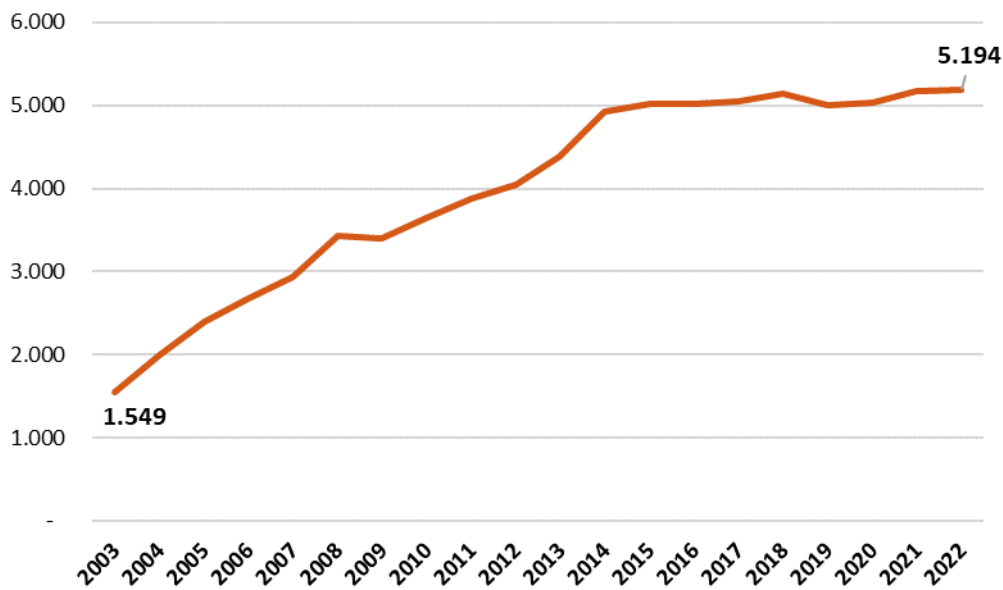
La battuta d'arresto dei flussi migratori degli anni scorsi è un fenomeno probabilmente legato anche alle condizioni difficili che hanno caratterizzato il nostro mercato del lavoro nel periodo successivo alla crisi dei debiti sovrani.

Naturalmente il tema della carenza di manodopera immigrata è collegato anche alla necessità di definire una chiara programmazione degli ingressi nel nostro Paese, che in genere avviene attraverso il decreto flussi, ovvero lo strumento che determina quanti lavoratori stranieri non comunitari possono fare ingresso in Italia in un determinato anno. Il decreto flussi per il 2023 (D.I. n.21/2023) ha fissato per l'anno in corso una quota massima di ingressi pari a circa 83 mila lavoratori immigrati extracomunitari suddivisi tra ingressi per motivi di lavoro stagionale (44 mila) e per motivi di lavoro non stagionale e autonomo (quasi 39 mila). Di questi ultimi la maggioranza è riservata ai settori dell'autotrasporto, dell'edilizia, del turistico-alberghiero, della meccanica, delle telecomunicazioni, dell'alimentare e della cantieristica navale. Gli ingressi previsti sono quindi aumentati rispetto alle circa 69 mila unità previste per il 2022 e soprattutto rispetto alle 30 mila unità annue fissate nei sette anni precedenti. Le esigenze avanzate dal mondo produttivo, in particolare dal settore agricolo, sarebbero però molto più elevate. Anche per questo il governo potrebbe approvare un nuovo decreto flussi triennale (quindi per gli anni 2023-2025) che, secondo le prime indicazioni, potrebbe riguardare circa 100 mila lavoratori stranieri all'anno

Per una lettura delle tendenze recenti va anche considerato che le misure della consistenza degli immigrati nell'offerta di lavoro sono distorte dal fatto che parte della popolazione straniera ogni anno acquisisce la cittadinanza italiana. Nel corso degli ultimi anni la popolazione straniera residente in Italia si è quindi stabilizzata intorno ai 5 milioni di persone mentre considerando anche i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, al 1° gennaio 2021 si arrivava a 6 milioni e 800 mila persone.

Va infine ricordato che le fonti informative sulla consistenza della popolazione straniera e sulla rispettiva presenza nel mercato del lavoro in Italia - l'Indagine Istat sulle forze di lavoro, così come gli altri dati provenienti da fonti amministrative - presentano limiti legati al fatto di non riuscire a tenere conto degli immigrati irregolari. Questo è un altro fenomeno importante in considerazione del fatto che i lavoratori che non sono in possesso di un permesso di soggiorno tendono a collocarsi in posizioni marginali del mercato del lavoro, prevalentemente in imprese di dimensione molto piccola o svolgendo attività di collaboratori domestici. Questo rende però più difficile il loro inserimento in ambiti più strutturati del mercato del lavoro, di fatto limitandone la capacità di colmare le posizioni vacanti. Il mancato possesso del permesso di soggiorno è in altri termini un altro ostacolo al "matching" fra le caratteristiche del lavoratore e i requisiti di cui deve essere in possesso per coprire molte delle posizioni vacanti nelle aziende.

A questo poi vanno ad aggiungersi le difficoltà che questi lavoratori incontrano nei momenti di difficoltà dato che la mancata regolarizzazione riduce la possibilità che essi possano beneficiare degli ammortizzatori sociali, trovandosi quindi con maggiore probabilità a ricadere in una condizione di povertà.

FIGURA 2 – POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO (valori assoluti in migliaia, anni 2003-2022)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

La partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro

Guardando direttamente alle statistiche del mercato del lavoro, nel corso degli ultimi due anni, dopo il crollo determinato soprattutto dalle conseguenze della pandemia, le **forze di lavoro** hanno registrato un recupero solo parziale per quanto riguarda la componente degli italiani, mentre hanno quasi recuperato i livelli pre-crisi per la componente degli stranieri.

L'andamento dell'offerta di lavoro è un riflesso dei cambiamenti nelle scelte di partecipazione e dell'evoluzione demografica della popolazione in età lavorativa.

Nel corso della pandemia gli stranieri avevano registrato una contrazione più profonda del tasso di attività, con una caduta di quasi dieci punti, rispetto ai tre punti percentuali di riduzione della componente degli italiani. La maggiore caduta della partecipazione fra gli stranieri è stata probabilmente legata alla specializzazione in settori assoggettati a misure di distanziamento o dove comunque i rapporti di lavoro hanno subito una interruzione (attività alberghiere, ristoranti o servizi presso le famiglie) e alla maggiore difficoltà a mantenere il legame con il posto di lavoro data l'incidenza in questi casi di rapporti di lavoro "flessibili" e meno protetti dal sistema degli ammortizzatori sociali.

È possibile che l'interruzione dei rapporti di lavoro poi si traduca in maggiori difficoltà nel reinserimento nei circuiti produttivi. Tant'è che, mentre per gli italiani il tasso di attività è tornato sui livelli pre-crisi, nel caso degli stranieri la partecipazione è ancora inferiore di circa due punti percentuali.

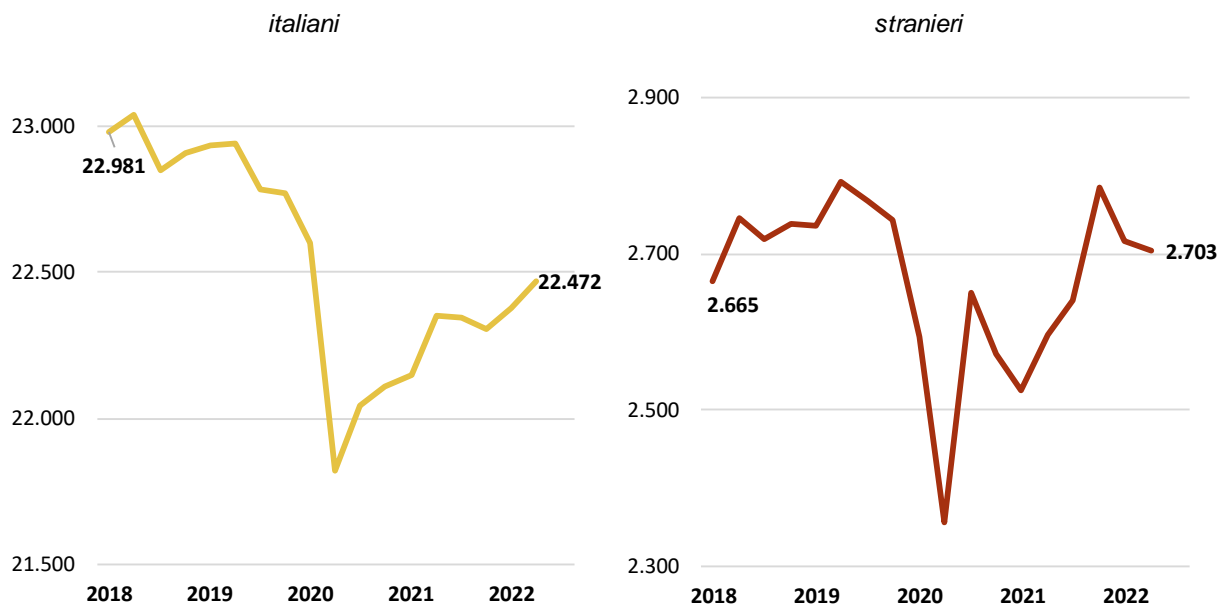
La scomposizione dei tassi di attività secondo gli andamenti di genere, illustrata nella Figura 5, mostra come il mancato recupero dei livelli della partecipazione dei lavoratori stranieri sia legato soprattutto alla componente femminile, peraltro più coinvolta nei settori appena ricordati, a fronte di un completo recupero del tasso di attività dei lavoratori maschi, che per gli stranieri vedono una maggiore presenza in settori, come

le costruzioni, che sono stati attraversati da una fase di sensibile e prolungata espansione della congiuntura economica.

Le difficoltà della componente femminile sono anche da ricondurre a problemi nella conciliazione vita-lavoro, dato che nel periodo delle chiusure le donne lavoratrici, soprattutto quando con figli a carico, hanno goduto di minori sostegni (anche per la minore presenza di reti familiari).

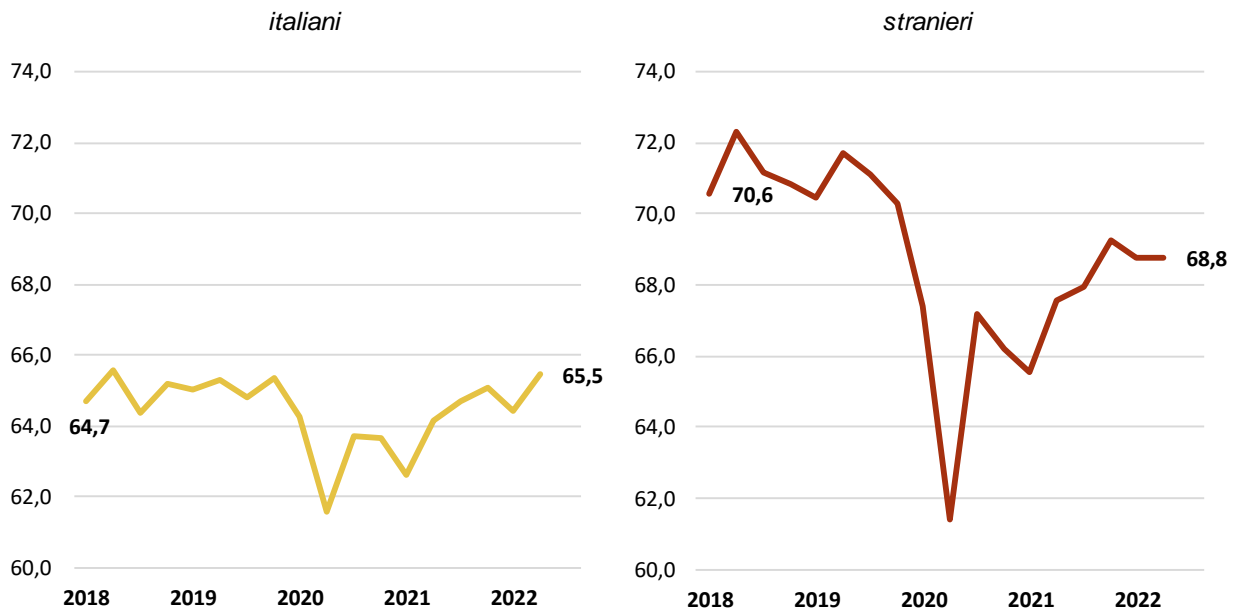
Il pieno recupero dei livelli delle forze di lavoro per la componente degli stranieri è quindi integralmente dovuto alla composizione demografica della popolazione. L'andamento della popolazione in età lavorativa (età 15-64) mostra una caduta di un milione di persone fra gli italiani in quattro anni, a fronte di una crescita di poco più di 100 mila stranieri. La tendenza crescente della popolazione straniera si dimostra dunque del tutto esigua rispetto all'entità della contrazione della componente degli italiani in età di lavoro.

FIGURA 3 – FORZE DI LAVORO SECONDO LA CITTADINANZA (valori assoluti in migliaia, dati trimestrali 2018-2022)



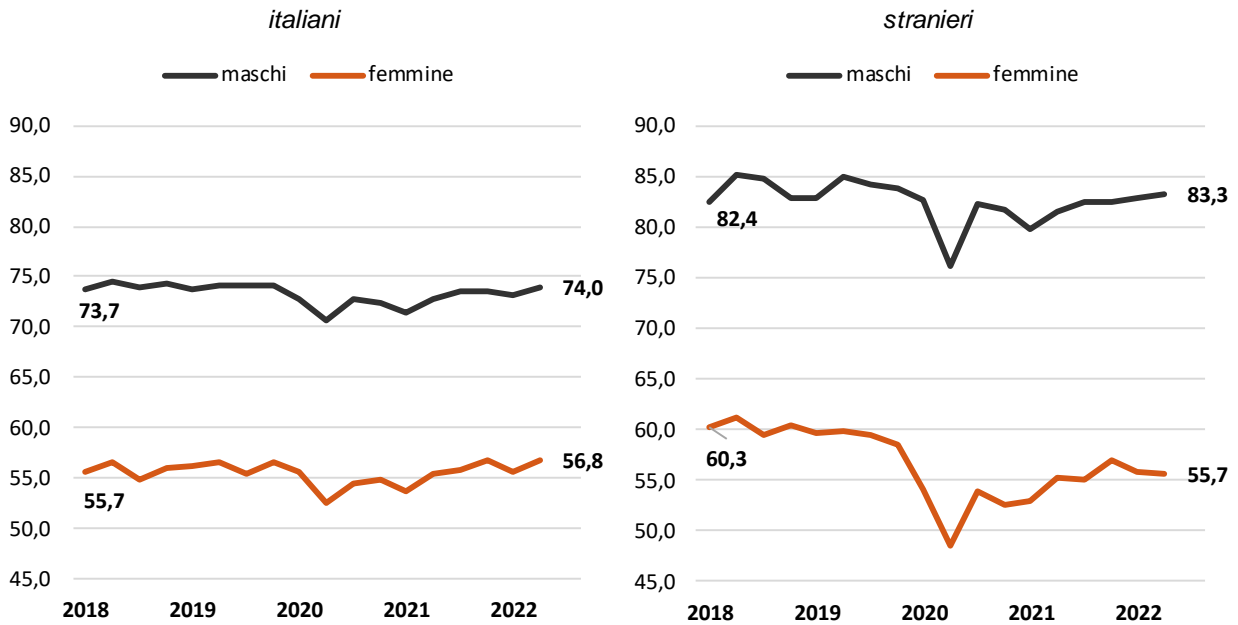
Fonte: ISTAT

FIGURA 4 – TASSO DI ATTIVITÀ (15-64) SECONDO LA CITTADINANZA (valori percentuali, dati trimestrali 2018-2022)



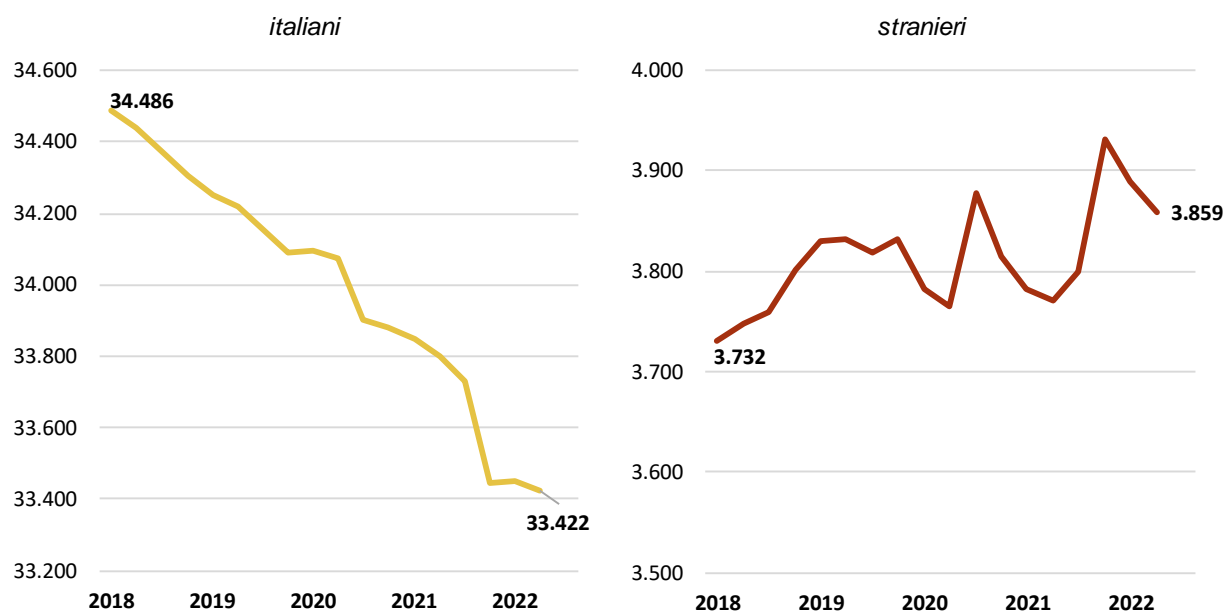
Fonte: ISTAT

FIGURA 5 – TASSO DI ATTIVITÀ (15-64) SECONDO LA CITTADINANZA E IL GENERE (valori percentuali dati trimestrali 2018-2022)



Fonte: ISTAT

FIGURA 6 – POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64) SECONDO LA CITTADINANZA (valori assoluti in migliaia, dati trimestrali 2018-2022)



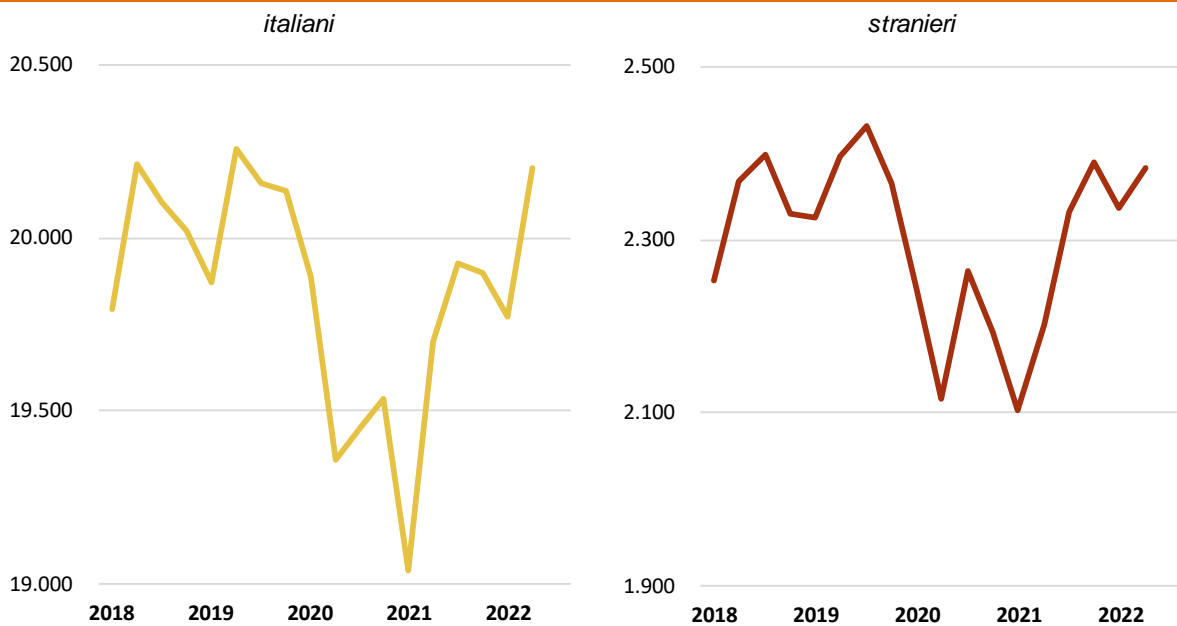
Fonte: ISTAT

Occupazione

Sintetizzando quanto sopra descritto, i dati Istat mostrano come rispetto a prima della pandemia si sia verificato un aumento della popolazione straniera in età di lavoro compensato dal recupero solo parziale del tasso di attività degli stranieri. L'offerta di lavoro nel 2022 si sarebbe quindi posizionata per questi lavoratori in prossimità dei livelli del 2019.

Un andamento simile ha caratterizzato gli occupati, che nel 2022 hanno recuperato i livelli pre-crisi.

FIGURA 7 – OCCUPATI (valori assoluti in migliaia, dati trimestrali 2018-2022)



Fonte: ISTAT

Il recupero dei livelli complessivi del numero di stranieri occupati non è stato uniforme nei vari settori. Alle differenze negli andamenti settoriali, sono a loro volta riconducibili anche andamenti di genere differenziati.

In particolare, dal confronto dei livelli della prima metà del 2022 con quelli dell'analogo periodo del 2019, la suddetta stabilità dell'occupazione degli stranieri deriva da un aumento di circa 50 mila occupati maschi (di cui 18 mila nelle sole costruzioni) e una riduzione della stessa entità dell'occupazione femminile concentrata soprattutto nelle "altre attività dei servizi".

La specializzazione settoriale degli impieghi dei lavoratori stranieri risulta in questa fase importante innanzitutto per il loro peso nel settore delle costruzioni e in diversi settori manifatturieri a monte della filiera, soprattutto alla luce del flusso di investimenti legati al PNRR che verranno realizzati nel corso dei prossimi anni, e che giustifica l'aspettativa di un aumento della domanda di lavoro per questi ambiti specifici.

Già negli ultimi due anni gli stessi settori hanno dovuto fronteggiare problemi di scarsità di manodopera, data la sostenuta crescita indotta dagli ecoincentivi, in particolare quelli che riguardano la riqualificazione edilizia

e la riconversione green degli edifici abitativi; è possibile che nei prossimi anni si rendano necessarie misure di ampliamento degli arrivi dall'estero di lavoratori da occupare nel settore delle costruzioni.

Un altro comparto che si è dimostrato particolarmente dinamico negli ultimi due anni è quello della logistica e delle spedizioni, per effetto dell'aumento del commercio on line e delle consegne a domicilio. È in atto una trasformazione importante nel settore della distribuzione commerciale, soprattutto nei grandi centri urbani, che ha visto un coinvolgimento importante dei lavoratori stranieri, soprattutto di genere maschile.

Infine, un ultimo punto da segnalare è costituito dalle difficoltà della ristorazione, e in parte del comparto alberghiero, anche questi caratterizzati da una presenza significativa di lavoratori stranieri. Nella fase del ritorno alla normalità per il complesso delle attività questi settori hanno incontrato serie difficoltà nel riorganizzare gli organici proprio perché le interruzioni dei rapporti di lavoro avevano spinto i lavoratori a ricercare opportunità di impiego in altri settori (frequentemente proprio nella logistica e nelle consegne).

Il pieno recupero dei livelli occupazionali degli stranieri suggerisce anche come gli spazi per allargare il contributo all'economia da parte di questi lavoratori si siano ridotti, limitando quindi la capacità di ricoprire una parte dei posti vacanti.

Tuttavia, su questo aspetto vanno ricordate altre caratteristiche del segmento dei lavoratori immigrati.

Innanzitutto, il recupero della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro sinora è stato incompleto: rispetto a prima della pandemia vi sono più di 100 mila stranieri, soprattutto donne, che sono uscite dal mercato del lavoro. Una quota di queste potrebbe decidere di rientrarvi se ve ne fossero le condizioni.

Non va trascurato che, proprio perché relegati in ambiti meno strutturati del mercato del lavoro, questi lavoratori tendono a ricoprire con maggiore frequenza posizioni di lavoro a tempo parziale: circa 585 mila su un totale di 2 milioni e 400 mila occupati stranieri. Spesso si tratta di lavoratori il cui orario ridotto ha caratteri di involontarietà, è cioè dovuto alla mancanza di opportunità di un lavoro a tempo pieno

Sono anche più diffusi tra gli stranieri i contratti di lavoro a termine, che per loro natura tendono anche a determinare maggiori discontinuità, date le interruzioni fra un contratto e l'altro, riducendo quindi di fatto l'erogazione di prestazioni nel corso dell'anno.

In generale, quindi, sebbene i tassi di attività degli stranieri siano più elevati rispetto agli italiani, sembrano esservi gli spazi per accrescerne il peso nella nostra economia, indipendentemente dagli aumenti dello stock che deriveranno dai flussi in ingresso che osserveremo nei prossimi anni.

LE ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022: LE PRINCIPALI TENDENZE DELLA DOMANDA DI LAVORO IMMIGRATO

La ripresa dell'occupazione dei lavoratori stranieri ha riscontro nelle statistiche relative alle entrate programmate dalle imprese rivolte specificamente ai lavoratori immigrati.

Nel 2022 le entrate di personale immigrato previste dalle imprese sono 922 mila: si registra quindi un incremento notevole rispetto al dato dell'anno precedente, in cui la richiesta di personale immigrato si era già riportata al di sopra dei livelli antecedenti la crisi sanitaria, dopo la caduta osservata nel 2020.

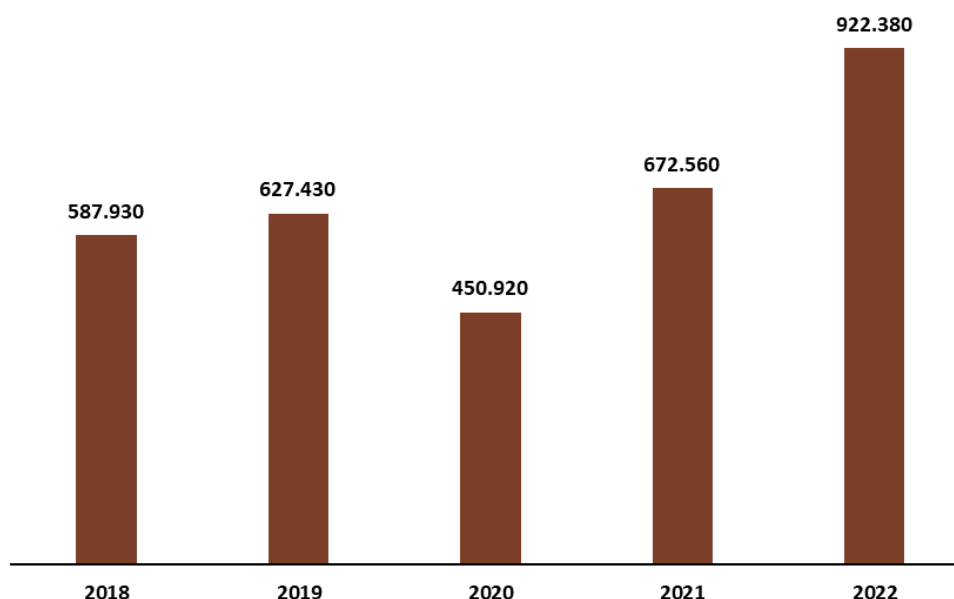
Rispetto al 2019 le entrate di personale immigrato sono aumentate del 47% (+295 mila unità in termini assoluti). Per la componente straniera si registra inoltre un ritmo di crescita superiore a quello che ha interessato il complesso delle entrate programmate (pari a +12% tra il 2019 e il 2022).

L'incidenza di lavoratori stranieri sul totale delle entrate programmate risulta quindi in crescita, e passa in un solo anno dal 14,5 al 17,8%.

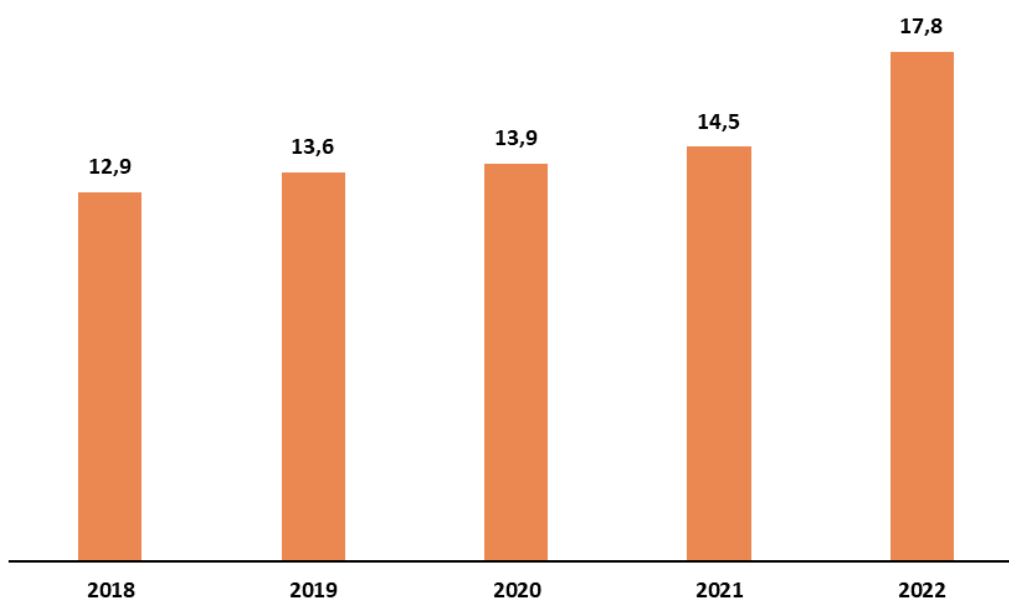
Dai dati emerge poi che nel 2022 il 39% delle entrate previste di personale straniero riguarda la sostituzione di personale in uscita (quota in aumento di quasi 5 punti percentuali rispetto al dato dello scorso anno), mentre per l'11% si tratta di assunzioni di figure nuove non precedentemente presenti nell'organico dell'impresa.

Le informazioni dell'indagine Excelsior consentono quindi di inquadrare le tendenze della domanda di lavoro rivolta agli stranieri, all'interno del più generale fenomeno di aumento della scarsità di manodopera emerso nel corso dell'ultimo biennio: le aziende iniziano cioè a guardare alle assunzioni degli stranieri come ad un canale sempre più importante per sopperire ai problemi di reperimento di forza lavoro di cui hanno bisogno.

FIGURA 8 – ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE DI PERSONALE IMMIGRATO (valori assoluti, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 9 – INCIDENZA DEL PERSONALE IMMIGRATO SULLA DOMANDA DELLE IMPRESE (valori percentuali, anni 2018-2022)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Le entrate previste per ambiti territoriali

I dati del 2022 confermano la presenza di una forte correlazione fra i livelli di tensione relativa che caratterizzano i mercati del lavoro a livello locale e il ricorso ad assunzioni di stranieri.

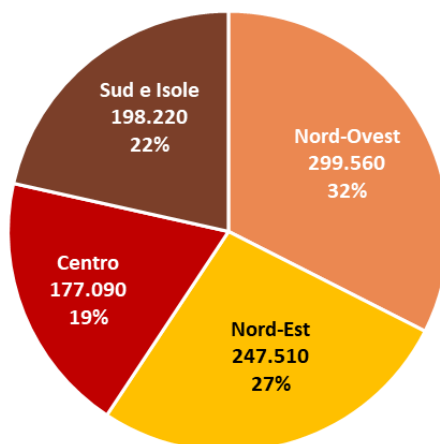
Le imprese tendono difatti a rivolgersi maggiormente alla manodopera straniera per quei segmenti del mercato del lavoro che sono più vicini alle condizioni di pieno impiego.

I territori caratterizzati da livelli più bassi di disoccupazione presentano inoltre migliori opportunità per i lavoratori stranieri, e risultano quindi maggiormente attrattive per questi lavoratori.

Anche nel 2022 gli ingressi si sono concentrati prevalentemente nel Nord Ovest del Paese, con quasi 300 mila ingressi previsti (che rappresentano circa un terzo della domanda complessiva di stranieri) e nel Nord Est dove le imprese hanno indicato la necessità di circa 247 mila lavoratori stranieri (27% del totale). Il Centro con 177 mila entrate (pari al 19% del totale nazionale) e il Mezzogiorno con ulteriori 198 mila (il 22%) assorbono la restante domanda di personale straniero. L'incidenza di lavoratori stranieri sul totale delle entrate programmate varia quindi da quasi il 20% per il Nord del Paese (un valore superiore di circa 2 punti percentuali alla media nazionale) al 14% nel Mezzogiorno.

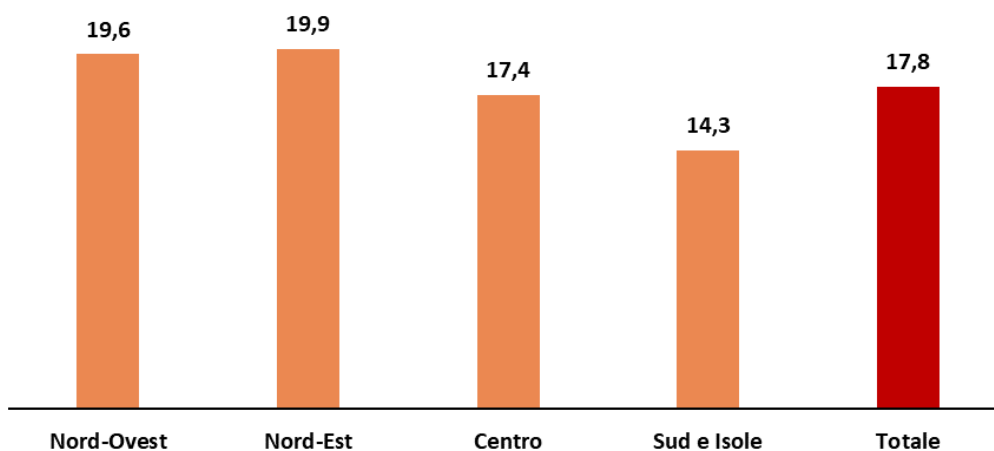
In ogni caso, la domanda di personale straniero da parte delle imprese ha nettamente superato i livelli del 2019 in tutte le principali aree territoriali, con un recupero particolarmente vivace, superiore a quello medio nazionale, nel Nord Est e nel Mezzogiorno (+55% e +58% rispettivamente).

FIGURA 10 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER MACROAREE (valori assoluti e percentuali, 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 11 - INCIDENZA DI PERSONALE IMMIGRATO SULLA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE PER MACROAREE (valori percentuali, 2022)



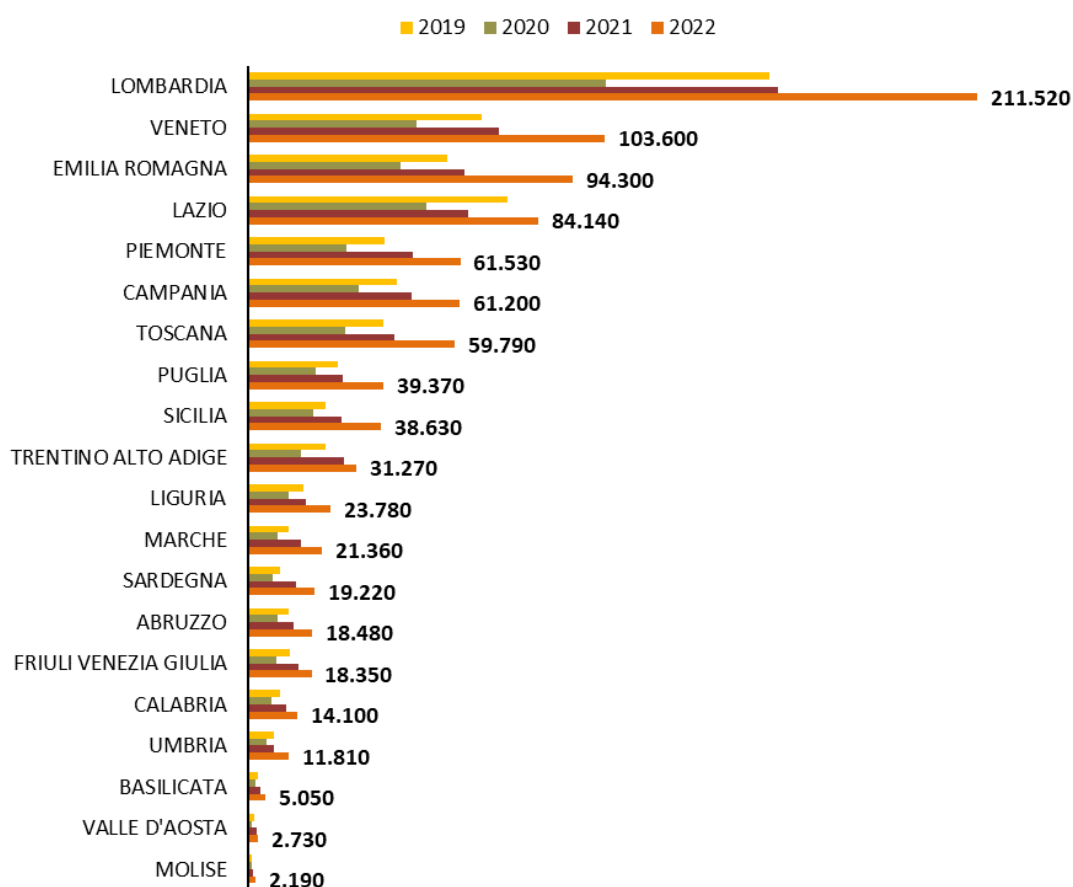
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Dall'analisi a livello regionale si osserva come il numero assoluto di entrate rispecchi la dimensione relativa delle economie: la Lombardia si conferma come prima regione per numero di entrate di lavoratori stranieri, con 211 mila unità ricercate, registrando un incremento del 37,4% rispetto a quanto osservato lo scorso anno; seguono il Veneto e l'Emilia Romagna con 104 mila e 94 mila entrate programmate rispettivamente; tra le regioni con una più contenuta richiesta di immigrati ci sono invece l'Umbria, la Basilicata, la Valle d'Aosta e il Molise. I recuperi più vivaci rispetto alle richieste indicate nel 2021 hanno caratterizzato diverse tra le regioni a maggior vocazione turistica, tra queste ad esempio la Toscana, l'Emilia Romagna, la Puglia, e la Sicilia. Con il definitivo ritorno alle normali condizioni operative per i settori più colpiti dalle misure di distanziamento sociale (in particolare il turismo e la ristorazione, e il settore dell'intrattenimento), le imprese sono andate

incontro alla necessità di ampliare il numero di nuovi contratti, in particolare quelli destinati agli stranieri, per far fronte alla ripresa dei consumi e alla maggiore domanda.

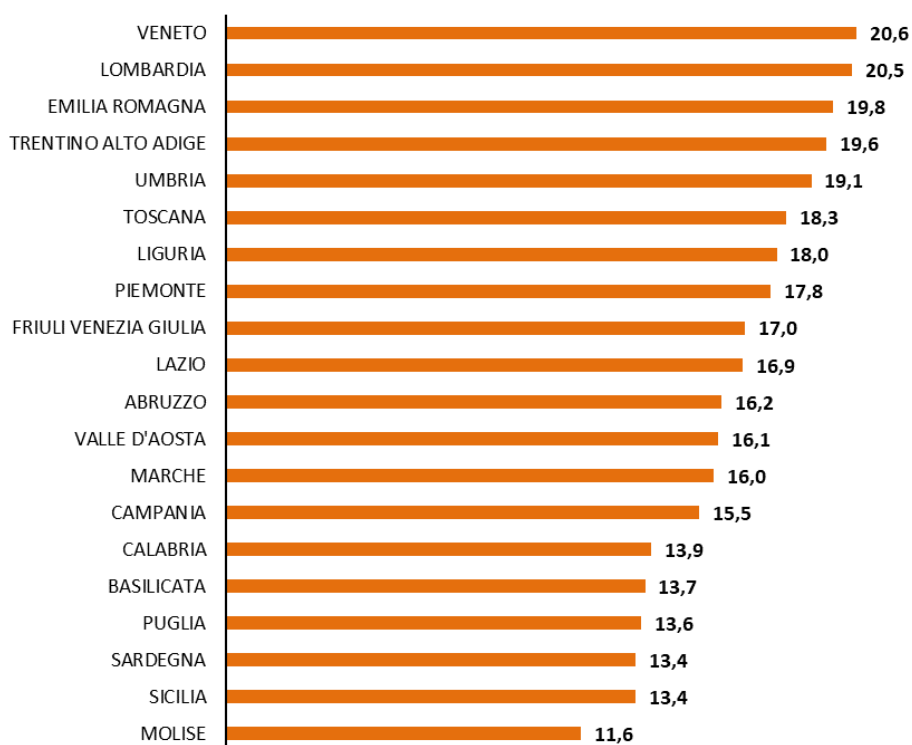
Il grafico 13 mostra, inoltre, la relazione positiva tra la quota di assunzioni giudicate di difficile reperimento dal sistema delle imprese e la quota di entrate rivolta a personale straniero, confermando sostanzialmente che nelle regioni dove la difficoltà di reperimento è più elevata, e quindi sono maggiori le tensioni dal lato della domanda di lavoro, emerge una maggiore propensione ad assumere immigrati. Si osserva come ci siano territori nell'Italia Centro-meridionale dell'area adriatica (è il caso di Umbria, Marche e Abruzzo) che dal punto di vista della difficoltà di reperimento e dei flussi migratori sono assimilabili alle regioni del Nord.

FIGURA 12 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER REGIONE (valori assoluti, anni 2019-2022)



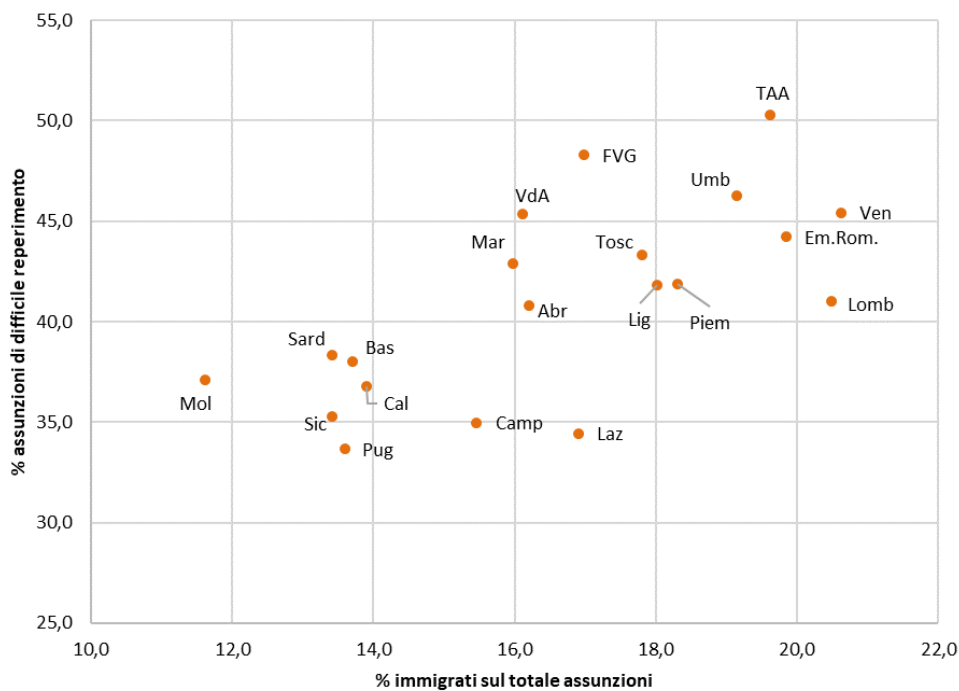
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 13 – INCIDENZA DI PERSONALE IMMIGRATO SULLA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE PER REGIONE (valori percentuali, 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 14 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE DI PERSONALE IMMIGRATO E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER REGIONE (valori percentuali, 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Da un approfondimento di analisi sulle singole province, appare evidente il potere attrattivo delle città metropolitane, in grado di influenzare in modo determinante i risultati regionali precedentemente osservati. Non sorprende, dunque, che sia proprio Milano il luogo ove si concentra il 10% del totale delle entrate programmate sul territorio nazionale nel 2022. Seguono poi l'area della città metropolitana di Roma con quasi 68 mila ingressi programmati di personale straniero, pari al 7,3% del totale nazionale e Torino con 33 mila entrate programmate, corrispondenti al 4% del totale nazionale.

In ciascuna di queste province la richiesta di lavoratori stranieri da parte delle imprese risulta aver superato i livelli pre-crisi del 2019.

TABELLA 1 – PRIME 10 PROVINCE PER NUMERO DI ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO (valori assoluti e percentuali, anni 2019-2022)

RANK PROVINCIA	2019	2020	2021	2022	Var.% 2022/2021	Var.% 2022/2019
1. Milano	74.590	47.080	67.980	91.050	33,9	22,1
2. Roma	65.280	43.930	52.550	67.760	28,9	3,8
3. Torino	22.400	15.710	25.460	33.060	29,8	47,6
4. Napoli	24.910	17.630	26.930	32.270	19,8	29,5
5. Brescia	18.930	12.850	17.530	27.470	56,7	45,1
6. Verona	16.910	11.750	17.360	25.720	48,2	52,1
7. Bergamo	13.510	10.030	14.250	22.270	56,3	64,8
8. Firenze	14.580	10.550	15.530	22.260	43,4	52,7
9. Bologna	15.100	11.310	15.460	20.710	34,0	37,2
10. Bari	12.310	9.650	12.100	17.960	48,5	45,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

I principali settori di impiego

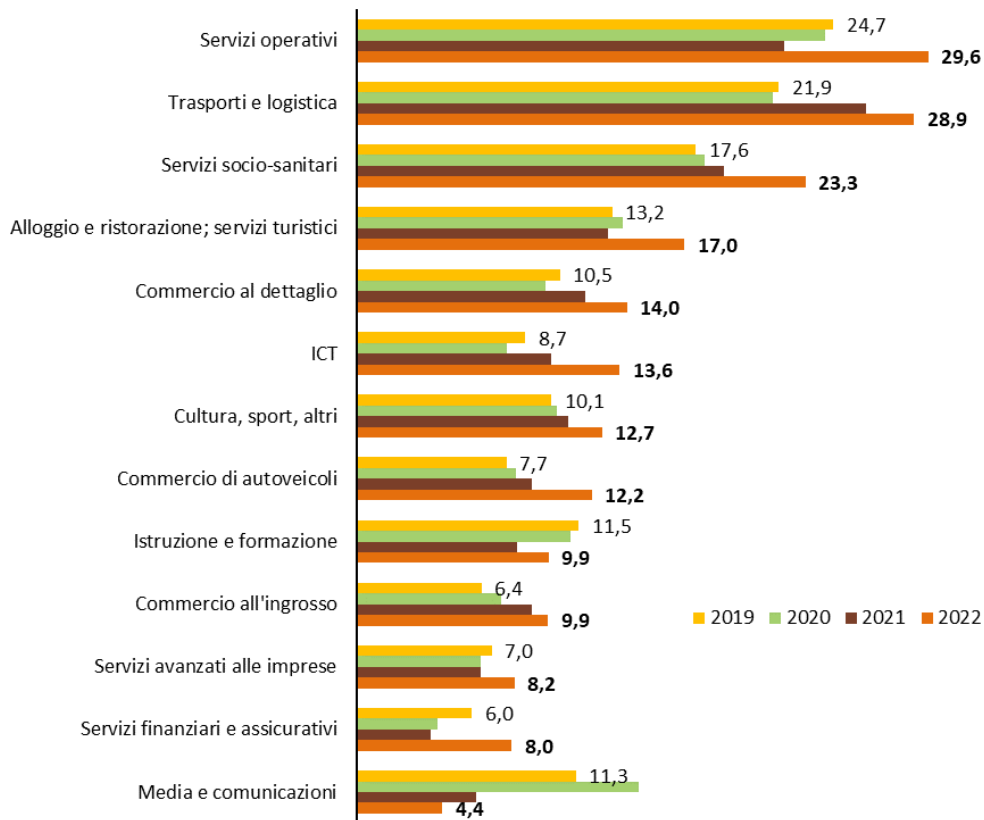
Nel 2022 il fabbisogno di personale immigrato più consistente emerge ancora nei servizi, che con 644 mila entrate programmate² assorbono circa i tre quarti degli ingressi di personale straniero previsti (il 72% per la precisione); mentre il fabbisogno espresso dalle imprese appartenenti al settore industriale si attesta a 258 mila entrate programmate, pari al 28% del totale.

Scendendo più nel dettaglio, a richiedere manodopera immigrata è in particolare il segmento dei servizi alle imprese, con 295 mila entrate programmate e un'incidenza sul totale complessivo degli ingressi (comprensivo cioè anche degli italiani) pari al 22%. All'interno del comparto dei servizi alle imprese a richiedere il maggior numero di lavoratori stranieri sono soprattutto i servizi operativi di supporto alle imprese (136 mila entrate programmate) e i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (113 mila): in entrambi questi settori le assunzioni rivolte in modo specifico agli stranieri rappresentano quasi il 30% degli ingressi complessivamente previsti. Restando nell'ambito dei servizi sono poi le imprese del turismo-ristorazione ad assorbire il maggior numero di entrate programmate di personale immigrato (167 mila unità in valore assoluto); e il comparto dei servizi alle persone, con 116 mila ingressi, che al suo interno in particolare comprende il settore della sanità, dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari privati con una

² Occorre tenere sempre conto che l'Indagine Excelsior non contempla la domanda di lavoro espressa dalle famiglie italiane (lavoro domestico) e quella del settore agricolo, tradizionalmente tra i principali comparti per impiego di personale immigrato.

richiesta di 74 mila lavoratori stranieri, che pesano sul totale delle entrate complessivamente previste per il 23%.

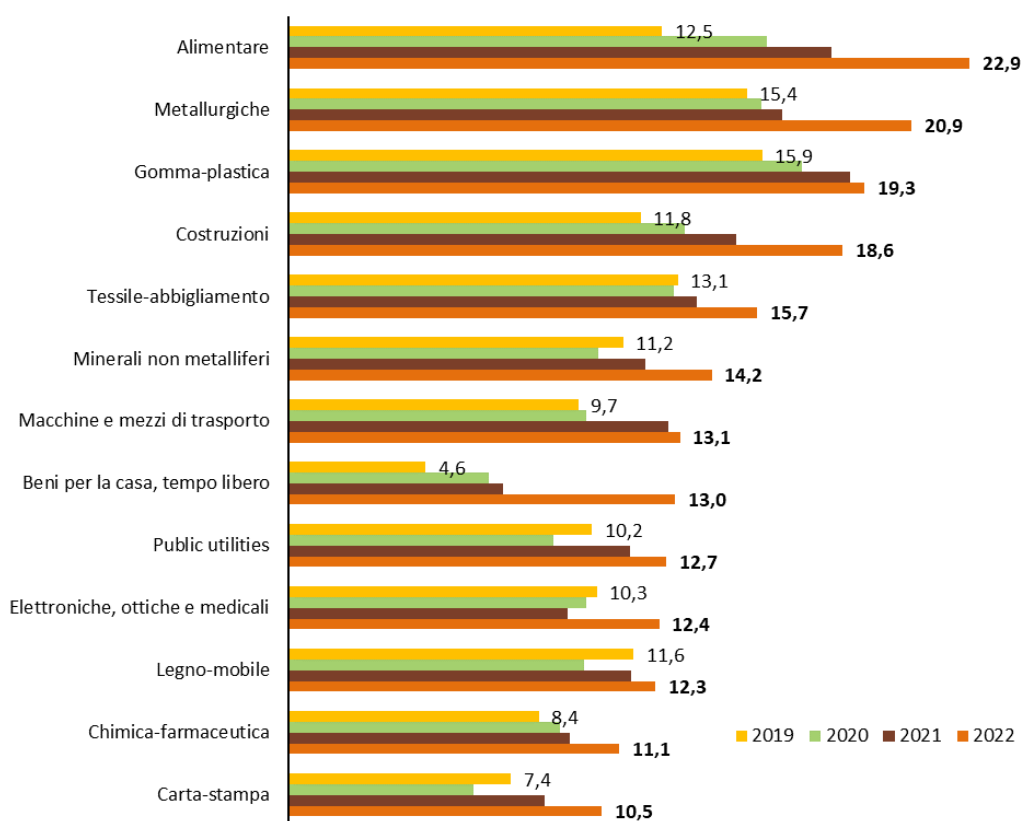
FIGURA 15 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI DEI SERVIZI (valori percentuali, anni 2019-2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Per quanto riguarda la programmazione delle imprese appartenenti al comparto industriale, accanto al tradizionale primato delle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (42 mila entrate programmate, pari al 21% di tutte le entrate nel settore) emergono, nell'ordine, le industrie alimentari (con 34 mila ingressi di lavoratori stranieri), le industrie per la fabbricazione di macchinari, attrezzature e dei mezzi di trasporto (25 mila unità) e le industrie tessili e dell'abbigliamento (con quasi 16 mila entrate programmate).

Come si osserva nelle Figure 15 e 16, le quote di personale straniero sulle entrate complessivamente programmate nel 2022 sono tendenzialmente aumentate di diversi punti percentuali praticamente in tutti i settori rispetto a quanto si osservava nel 2019, soprattutto in quelli dove tradizionalmente sono maggiormente impiegati gli immigrati. Le sole eccezioni si rilevano nel comparto dei servizi, dove l'incidenza degli stranieri si è ridotta nel settore dell'istruzione e servizi formativi privati e in quello dei media e delle comunicazioni, che tuttavia rappresentano ambiti lavorativi in cui la presenza di lavoratori stranieri è particolarmente contenuta.

FIGURA 16 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA (valori percentuali, anni 2019-2022)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La successiva tabella 2 illustra nel dettaglio l'evoluzione delle entrate di personale immigrato negli ultimi quattro anni. Confrontando in particolare il 2022 con il 2019, emerge come tutti i settori abbiano pienamente recuperato i livelli delle assunzioni programmate pre-pandemia, in diversi casi in misura piuttosto consistente. Nel comparto industriale i recuperi più rilevanti riguardano l'industria alimentare, dove le richieste di lavoratori stranieri sono praticamente raddoppiate (in termini assoluti le assunzioni programmate dalle imprese sono quasi 18 mila in più nel periodo considerato). Discorso analogo vale per il settore dell'edilizia, che con circa 50 mila entrate aggiuntive, ha raddoppiato di fatto gli ingressi di immigrati rispetto a quanto era stato indicato nel 2019. Peraltro, si ricorda che questo settore ha anche registrato in generale un marcato incremento della difficoltà di reperimento della manodopera. Nel corso del 2022 è stato inoltre più volte ribadito che rischiano di mancare nel settore edile le competenze professionali necessarie per eseguire nei tempi le opere per rispondere alla domanda di riqualificazione edilizia e in prospettiva anche quelle previste nell'ambito degli investimenti del PNRR. Anche in ragione di queste esigenze, durante il 2022 è stato sottoscritto dal Ministero del Lavoro e dalle parti sociali un importante protocollo nel settore edile per la formazione e l'inserimento di lavoratori migranti, che prevede concrete azioni per la promozione di percorsi formativi e opportunità di lavoro attraverso il sistema delle scuole edili presenti in tutto il Paese. Restando nel comparto industriale, anche le industrie metallurgiche hanno registrato un notevole incremento della richiesta di personale immigrato: si tratta di 13 mila lavoratori in più tra il 2019 e il 2022; a seguire le industrie per la fabbricazione di macchinari e dei mezzi di trasporto, dove rispetto al 2019 si registrano circa 9 mila ingressi in più di personale straniero (pari ad una variazione del 57%). Infine, l'industria dei beni per la casa ha più che raddoppiato la richiesta di manodopera straniera.

Anche fra i settori del terziario la ripresa della domanda di manodopera immigrata è evidente. Nel comparto del commercio si registra, ad esempio, un incremento delle entrate programmate del 37% rispetto al 2019 e del 23,5% rispetto alle previsioni delle imprese formulate nel 2019. All'interno di questo aggregato, in particolare, il settore del commercio e della riparazione di autoveicoli ha raddoppiato la richiesta di personale straniero rispetto ai livelli del 2019. Si ricorda poi che in questo comparto rientrano anche le vendite on-line, che durante la crisi sanitaria hanno sperimentato un'importante accelerazione, senza peraltro subire una frenata nella fase successiva, con la necessità quindi da parte delle imprese di incrementare il numero di addetti alle consegne, figure che risultano frequentemente ricoperte da lavoratori stranieri.

Rispetto alle previsioni delle imprese dello scorso anno si osserva poi un incremento particolarmente significativo (+50%, pari a circa 45 mila ingressi in più di lavoratori stranieri) nei servizi operativi di supporto alle imprese (qui si trovano ad esempio le imprese di pulizia, dove sono impiegati molti stranieri, e che avevano subito un brusco calo dell'attività durante la pandemia, a causa della riduzione del lavoro in presenza); nel turismo (+47%, quasi 54 mila assunzioni programmate in più rispetto al 2021); nella sanità e assistenza sociale (+40,4%); e nei servizi di trasporto e magazzinaggio (+22%, pari a 20 mila ingressi in più in termini assoluti).

Parallelamente alla piena ripresa delle assunzioni di immigrati previste dalle imprese, il 2022 registra, rispetto ai livelli pre-crisi, anche un considerevole aumento dell'incidenza delle entrate ritenute di difficile reperimento. L'indagine Excelsior mostra, infatti, che su 922 mila assunzioni rivolte a stranieri, sono 436 mila quelle per le quali le aziende incontrano difficoltà di reclutamento (il 47,3%), soprattutto a causa della "mancanza di candidati" (motivazione espressa per il 30% dei profili difficili da reperire, con un incremento di oltre 7 p.p. sul 2021), ma anche per la preparazione non adeguata degli stessi (motivazione che ha riguardato l'11% dei profili ricercati, un fattore che è rimasto stabile nel tempo). Si tratta di un valore decisamente elevato, 8 punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, e quasi il doppio rispetto ai livelli precedenti la pandemia. In termini assoluti le difficoltà di reperimento sono concentrate nel comparto del turismo (84 mila assunzioni di difficile reperimento, il 50% di quelle programmate), nelle costruzioni (56 mila, quasi il 60% delle entrate programmate), nel settore della "Sanità e assistenza sociale" (44 mila, il 59,8%), nell'industria metallurgica (26 mila, il 61%), e nelle industrie per la fabbricazione di macchinari e dei mezzi di trasporto (16 mila, il 65%).

Per concludere, nel 2022 si registra una completa ripresa della domanda di personale immigrato da parte delle imprese. Gli esiti occupazionali degli immigrati sono quindi tornati ai livelli pre-crisi o quasi, e le imprese hanno sempre più bisogno di integrare gli organici aziendali anche ricorrendo al personale straniero, come evidenziano i dati dell'indagine Excelsior.

Come anche sottolinea il XII Rapporto annuale del Ministero del Lavoro, la componente immigrata del mercato del lavoro ha quindi senza dubbio subito un impatto più forte durante la fase più acuta della pandemia - comunque in parte attutito dalle misure di protezione del lavoro introdotte nel 2020 - ma è anche stata caratterizzata da un marcato recupero dovuto anche alla capacità di ricerca del lavoro in altri settori rispetto all'occupazione originaria.

TABELLA 2 – DINAMICA DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI (valori percentuali, anni 2019-2022)

	2019	2020	2021	2022	2022/2021		2022/2019	
	valori assoluti				var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
TOTALE	627.430	450.920	672.560	922.380	249.820	37,1	294.950	47,0
INDUSTRIA	152.630	120.220	189.840	257.910	68.080	35,9	105.280	69,0
Industria manifatturiera	103.410	75.120	119.890	156.360	36.480	30,4	52.950	51,2
Estrazione di minerali	240	310	650	240	-400	-62,2	0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16.720	17.180	24.400	34.430	10.020	41,1	17.710	105,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.380	9.460	12.510	15.690	3.190	25,5	310	2,0
Industrie del legno e del mobile	4.510	2.410	4.580	6.120	1.540	33,7	1.610	35,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1.800	1.010	2.030	2.970	940	46,4	1.170	65,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.830	2.250	3.010	4.430	1.430	47,4	1.600	56,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7.300	5.520	8.700	10.200	1.500	17,2	2.900	39,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.070	2.060	3.080	4.400	1.320	42,9	1.330	43,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28.720	19.080	31.710	41.750	10.040	31,7	13.030	45,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	16.070	11.130	22.140	25.170	3.020	13,7	9.100	56,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.850	3.850	5.580	8.220	2.640	47,4	2.370	40,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	930	860	1.500	2.740	1.230	82,1	1.810	194,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.260	3.560	6.350	6.950	600	9,5	1.690	32,1
Costruzioni	43.950	41.540	63.600	94.600	31.000	48,7	50.650	115,2
SERVIZI	474.810	330.700	482.720	664.470	181.750	37,7	189.660	39,9
Commercio	62.610	43.180	69.280	85.530	16.260	23,5	22.920	36,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.620	3.730	5.310	7.400	2.090	39,4	3.780	104,4
Commercio all'ingrosso	13.550	10.600	14.820	17.610	2.790	18,8	4.060	30,0
Commercio al dettaglio	45.440	28.850	49.160	60.530	11.370	23,1	15.090	33,2
Turismo	113.040	69.950	113.980	167.560	53.580	47,0	54.520	48,2
Servizi alle imprese	219.950	156.240	215.900	295.170	79.260	36,7	75.220	34,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	79.390	53.420	93.140	113.200	20.060	21,5	33.810	42,6
Servizi dei media e della comunicazione	5.400	4.660	3.960	2.470	-1.490	-37,6	-2.930	-54,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	10.740	7.430	13.060	20.610	7.550	57,8	9.870	91,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	14.080	9.530	13.440	18.890	5.450	40,5	4.810	34,2
Servizi finanziari e assicurativi	2.410	1.350	1.810	4.320	2.510	138,3	1.910	79,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	107.940	79.850	90.490	135.680	45.190	49,9	27.740	25,7
Servizi alle persone	79.210	61.330	83.570	116.210	32.640	39,1	37.000	46,7
Istruzione e servizi formativi privati	14.920	10.490	10.630	14.400	3.780	35,6	-520	-3,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43.930	37.340	52.980	74.380	21.400	40,4	30.450	69,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	20.350	13.510	19.960	27.430	7.470	37,4	7.080	34,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Differenze di genere e secondo la classe dimensionale d'impresa nella domanda di lavoratori immigrati

Il pieno recupero delle intenzioni di assunzione di personale straniero da parte delle imprese rispetto ai livelli pre-crisi risulta comune ai due generi. Per l'economia nel suo complesso, gli ingressi previsti dalle imprese espressamente rivolti alle donne sono infatti aumentati tra il 2019 e il 2022 del 21,8% (quasi 27 mila entrate programmate in più), mentre le assunzioni per le quali le imprese dichiarano una chiara preferenza maschile hanno registrato una crescita del 30,8% (+70 mila circa in valore assoluto). A livello di macro-settore, l'incremento maggiore delle assunzioni previste di lavoratrici straniere si osserva nei Servizi (con 16 mila ingressi aggiuntivi rispetto al 2019, pari a +15,5%). All'interno di questo comparto la richiesta di personale immigrato di genere femminile è cresciuta soprattutto nel settore alberghiero e della ristorazione e in quello dei servizi alle persone: si tratta in entrambi i casi di circa 9 mila entrate aggiuntive rispetto ai livelli pre-crisi. Nel dettaglio dei servizi alle persone, si registra un incremento in valore assoluto di oltre 4 mila unità nel settore della sanità e dell'assistenza, mentre quasi 3 mila assunzioni in più sono riferite al settore dell'istruzione e dei servizi formativi privati. Questi peraltro sono settori tipicamente presidiati dalla forza lavoro immigrata di genere femminile. Un altro settore in cui le donne straniere tendono ad essere impiegate è quello del commercio, in particolare al dettaglio. In questo caso, tuttavia, le intenzioni di assunzione delle imprese non si sono ancora riportate sui livelli del 2019, probabilmente a causa dei processi di diffusione del commercio on-line.

Anche il comparto industriale vede una tendenza all'aumento della domanda di lavoratrici straniere: quasi 10 mila ingressi in più rispetto al 2019 (+64%). In questo caso gli incrementi maggiori in termini assoluti riguardano il settore alimentare e quello tessile e dell'abbigliamento, dove la forza lavoro femminile trova più frequentemente opportunità di impiego.

Un altro elemento da sottolineare è che anche per gli immigrati nel corso degli ultimi anni è aumentata molto la quota di assunzioni programmate per le quali le aziende non esprimono una preferenza di genere (dal 44,3% nel 2019 al 51,7% nel 2022). Dato anche il notevole incremento della difficoltà di reperimento, le imprese che mantengono una preferenza spiccata di genere tendono infatti a limitare fortemente le possibilità di successo del processo di selezione del nuovo personale.

Infine, da uno sguardo alle caratteristiche dimensionali delle imprese che richiedono forza lavoro straniera, emerge che sono le imprese medio-grandi (50-499 dipendenti) e quelle di piccola dimensione (10-49 addetti) ad aver programmato nel 2022 la maggior parte dei nuovi ingressi: nel primo caso sono infatti circa 278 mila gli ingressi previsti di risorse straniere, pari al 30% della richiesta complessiva di personale immigrato, mentre nel secondo caso sono 240 mila (il 26%). Le microimprese (1-9 addetti) non si discostano molto, avendo previsto 226 mila nuovi ingressi, ossia il 24,6% della domanda di manodopera straniera, mentre dalle grandi imprese (oltre i 500 dipendenti) proviene il 19% delle richieste di personale straniero, pari a 178 mila nuovi ingressi.

I recuperi più consistenti della domanda di personale immigrato rispetto a quanto dichiarato nel 2019 si osservano per le imprese di maggiori dimensioni (500 dipendenti e oltre) e per le microimprese (1-9 addetti). In particolare, per le imprese più grandi l'incidenza degli ingressi di personale straniero sul totale delle assunzioni previste è passata tra il 2019 e il 2022 dal 17,5% al 28,4%, mostrando l'incremento maggiore rispetto alle altre classi dimensionali (pari a quasi 11 punti percentuali).

TABELLA 3 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI PER GENERE (valori assoluti e percentuali, 2022)

	Entrate previste (v.a.)	per genere (valori %):		
		femminile	maschile	ugualmente adatto
TOTALE	922.380	16,1	32,2	51,7
INDUSTRIA	257.910	9,6	62,3	28,1
Industria manifatturiera	156.360	13,7	51,1	35,1
Estrazione di minerali	240	0,0	79,1	20,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.430	16,0	28,2	55,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.690	45,6	30,9	23,5
Industrie del legno e del mobile	6.120	3,8	73,1	23,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.970	6,5	70,2	23,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.430	8,1	39,1	52,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10.200	9,7	50,9	39,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.400	1,7	91,5	6,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41.750	7,3	69,3	23,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.170	6,1	59,3	34,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	8.220	17,4	35,6	47,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.740	34,1	34,7	31,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.950	2,5	64,1	33,4
Costruzioni	94.600	3,4	80,6	16,0
SERVIZI	664.470	18,6	20,5	60,9
Commercio	85.530	19,4	26,8	53,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.400	3,2	77,6	19,3
Commercio all'ingrosso	17.610	16,0	49,0	35,0
Commercio al dettaglio	60.530	22,3	14,2	63,5
Turismo	167.560	20,6	18,1	61,2
Servizi alle imprese	295.170	13,0	25,9	61,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	113.200	3,1	48,8	48,0
Servizi dei media e della comunicazione	2.470	12,3	0,4	87,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.610	6,6	11,5	81,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.890	23,4	19,5	57,1
Servizi finanziari e assicurativi	4.320	8,5	6,3	85,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	135.680	20,9	10,8	68,3
Servizi alle persone	116.210	29,2	5,8	65,0
Istruzione e servizi formativi privati	14.400	40,7	0,4	58,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	74.380	28,6	1,4	69,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	27.430	24,6	20,5	54,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

TABELLA 4 – DINAMICA DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO DI GENERE FEMMINILE (valori assoluti e percentuali, anni 2019-2022)

	2022	2022/2021		2022/2019	
	valori assoluti	var.ass.	var.%	var.ass.	var.%
TOTALE	148.238	45.473	44,2	26.517	21,8
INDUSTRIA	24.848	8.560	52,6	9.737	64,4
Industria manifatturiera	21.466	6.858	46,9	7.610	54,9
Estrazione di minerali	0	-6	-100,0	-5	-100,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.508	1.010	22,5	1.545	39,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7.158	2.311	47,7	3.082	75,6
Industrie del legno e del mobile	235	43	22,3	46	24,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	192	145	308,2	-29	-13,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	359	87	32,3	-97	-21,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	987	-263	-21,0	-232	-19,0
Industrie della lavorazione dei minerali non meta	73	-28	-27,7	-99	-57,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	3.064	1.641	115,3	1.398	83,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi c	1.531	487	46,7	969	172,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medi	1.426	844	145,1	210	17,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifat	934	586	168,7	830	804,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	174	-209	-54,6	-136	-43,9
Costruzioni	3.207	1.911	147,5	2.196	217,3
SERVIZI	123.391	36.913	42,7	16.558	15,5
Commercio	16.553	1.338	8,8	-3.294	-16,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocic	234	118	101,6	118	102,1
Commercio all'ingrosso	2.815	-176	-5,9	661	30,7
Commercio al dettaglio	13.506	1.397	11,5	-4.080	-23,2
Turismo	34.559	9.213	36,3	9.691	39,0
Servizi alle imprese	38.372	16.501	75,4	1.420	3,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3.549	1.855	109,5	-500	-12,3
Servizi dei media e della comunicazione	303	-337	-52,7	-339	-52,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1.355	-38	-2,7	34	2,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	4.422	3.181	256,3	1.437	48,1
Servizi finanziari e assicurativi	367	-157	-30,0	10	2,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle p	28.375	11.998	73,3	743	2,7
Servizi alle persone	33.906	9.858	41,0	8.875	35,5
Istruzione e servizi formativi privati	5.861	1.010	20,8	2.653	82,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	21.304	5.813	37,5	4.347	25,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle person	6.741	3.033	81,8	1.836	37,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

TABELLA 5 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER CLASSE DIMENSIONALE D'IMPRESA (valori assoluti e percentuali, anni 2019-2022)

	2019	2020	2021	2022	2022/2021		2022/2019	
	valori assoluti				var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
TOTALE	627.430	450.920	672.560	922.380	249.820	37,1	294.950	47,0
1-9 dipendenti	138.920	120.550	185.010	226.450	41.440	22,4	87.530	63,0
10-49 dipendenti	187.290	126.890	188.140	240.390	52.250	27,8	53.100	28,4
50-499 dipendenti	207.090	138.190	189.480	277.610	88.120	46,5	70.520	34,1
500 dipendenti e oltre	94.130	65.290	109.920	177.940	68.020	61,9	83.810	89,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

I contratti per i lavoratori stranieri

Tra le diverse informazioni messe a disposizione dall'indagine Excelsior è interessante approfondire quali tipologie di contratti vengono più frequentemente offerte ai lavoratori stranieri. Nel 2022 – similmente a quanto rilevato in passato – il contratto con cui le imprese intendono inserire la manodopera straniera è nella maggior parte dei casi quello a tempo determinato (ad esso, infatti, corrisponde una quota pari al 53,5% sul totale delle entrate specificamente rivolte al personale immigrato). Un altro 15% delle entrate è atteso attraverso contratti interinali; l'impresa intende quindi rivolgersi ad agenzie autorizzate e nella maggior parte dei casi il contratto offerto al lavoratore è anche in questo caso a tempo determinato. La forma di contratto più stabile, ovvero il contratto a tempo indeterminato, verrà invece proposta nel 18% dei casi. Per quanto riguarda le restanti tipologie contrattuali, l'apprendistato riguarderà il 4% delle entrate, mentre le collaborazioni interesseranno all'incirca il 2% degli ingressi.

La dinamica delle principali tipologie di rapporti di lavoro previste per le risorse straniere in entrata rivela tuttavia come tra il 2021 e il 2022 vi sia stato un cambiamento, che ha portato ad accrescere il peso dei rapporti di lavoro più stabili: calano le assunzioni programmate con contratti a tempo determinato, la cui quota è diminuita di oltre 5 punti percentuali (dal 59 al 53,5%), mentre una tendenza opposta ha caratterizzato i contratti a tempo indeterminato (che passano dal 16 al 18%, ma ancora al di sotto dell'incidenza del periodo precedente la pandemia). Dinamiche simili si osservano d'altra parte anche per i non immigrati³, tra i quali in particolare il contratto a tempo determinato è passato nello stesso periodo dal 55 al 52% e quello a tempo indeterminato è salito dal 17 al 19%.

Ciò è d'altronde coerente con i dati di fonte Istat relativi all'evoluzione dell'occupazione distinta per tipo di contratto e con i dati amministrativi dell'Inps: i posti cosiddetti "fissi" nel 2022 sono aumentati perché le imprese hanno progressivamente stabilizzato i lavoratori assunti precedentemente con contratti a tempo determinato (che a loro volta erano notevolmente cresciuti nel corso del 2021, in seguito alla ripresa post-Covid). Il motivo è probabilmente da ricercare nel fatto che le imprese non vogliono perdere le competenze nel frattempo maturate in azienda, anche alla luce dell'elevata difficoltà di reclutamento di manodopera sul

³ Con "non immigrati" si intende quella parte delle entrate previste per le quali non è importante, per le imprese, che la nazionalità delle risorse che si vogliono assumere sia straniera; ovvero comprende tanto gli italiani quanto le risorse per cui la nazionalità non è importante.

mercato. Un fenomeno che si è esteso anche alla componente straniera della domanda di lavoro delle imprese, con un miglioramento della qualità delle assunzioni rispetto al 2021.

TABELLA 6 - ENTRATE PROGRAMMATE PER NAZIONALITÀ E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (valori percentuali, anni 2019-2022)

	Immigrati				Non immigrati			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Tempo determinato	56,8	54,2	59,0	53,5	49,7	49,3	55,4	52,3
Tempo indeterminato	19,9	20,5	15,6	18,2	23,4	22,3	17,2	18,9
Interinali	11,4	13,0	12,6	15,1	10,5	10,1	9,3	9,9
Apprendistato	3,9	3,4	3,3	3,9	5,1	5,8	5,0	6,0
Collaboratori	1,1	1,7	1,8	1,6	1,8	2,4	2,4	2,0
Altri contratti non dipendenti	3,9	4,4	4,0	4,3	6,4	7,2	6,9	7,6
Altri contratti di lavoro dipendente	3,2	2,8	3,8	3,4	3,0	3,0	3,8	3,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

I fabbisogni di personale immigrato per tipologia professionale e le difficoltà di reperimento

La distribuzione delle entrate di lavoratori stranieri per grandi gruppi professionali mostra come nel nostro Paese i lavoratori immigrati siano tendenzialmente concentrati sui profili esecutivi. Come si osserva dalla Tabella 7, la quota di immigrati da impiegare nelle professioni maggiormente qualificate è infatti sempre circa la metà di quella relativa alla componente italiana; mentre al contrario la quota di manodopera straniera da impiegare in professioni non qualificate è sempre circa il doppio di quella che si rileva per il personale italiano (o per il quale non è rilevante la nazionalità).

L'evoluzione della distribuzione delle entrate di personale immigrato per grandi gruppi professionali tra il 2019 e il 2022 non mostra cambiamenti di rilievo. Le assunzioni attese di personale aumentano difatti praticamente per tutte le qualifiche. Tra il 2021 e il 2022 è tornata a crescere anche la richiesta di immigrati per le professioni non qualificate, la cui incidenza sul totale delle assunzioni previste di personale straniero da parte delle aziende è passata dal 22,5% al 25% (+2,5 punti percentuali), recuperando il peso del periodo pre-pandemia.

Aumenta anche, rispetto ai livelli pre-crisi, la quota di assunzioni di personale con qualifiche più elevate. In questo caso le professioni più richieste sono ancora quelle cui si associano competenze nel ramo dell'informatica, a conferma del fatto che comunque una quota di lavoratori stranieri è in possesso di questo tipo di competenze.

In ogni caso, la struttura delle assunzioni dei lavoratori stranieri resta tutto sommato stabile tanto per composizione settoriale che per competenze richieste. Tuttavia, nonostante la tendenza degli stranieri a concentrarsi in settori dove prevalgono qualifiche medio-basse, un fenomeno di importanza crescente è quello [dell'imprenditoria immigrata](#) all'interno di questi stessi settori. Sono diverse le indagini che confermano che l'imprenditoria immigrata è una realtà strutturalmente significativa nel nostro Paese. Le "imprese straniere" (ovvero quelle con una prevalenza di soci o amministratori nati all'estero) sono caratterizzate da una certa vivacità, spesso anche superiore a quella delle aziende autoctone, e hanno mostrato flessibilità anche durante la pandemia, subendone gli effetti al pari di quelle italiane, ma registrando

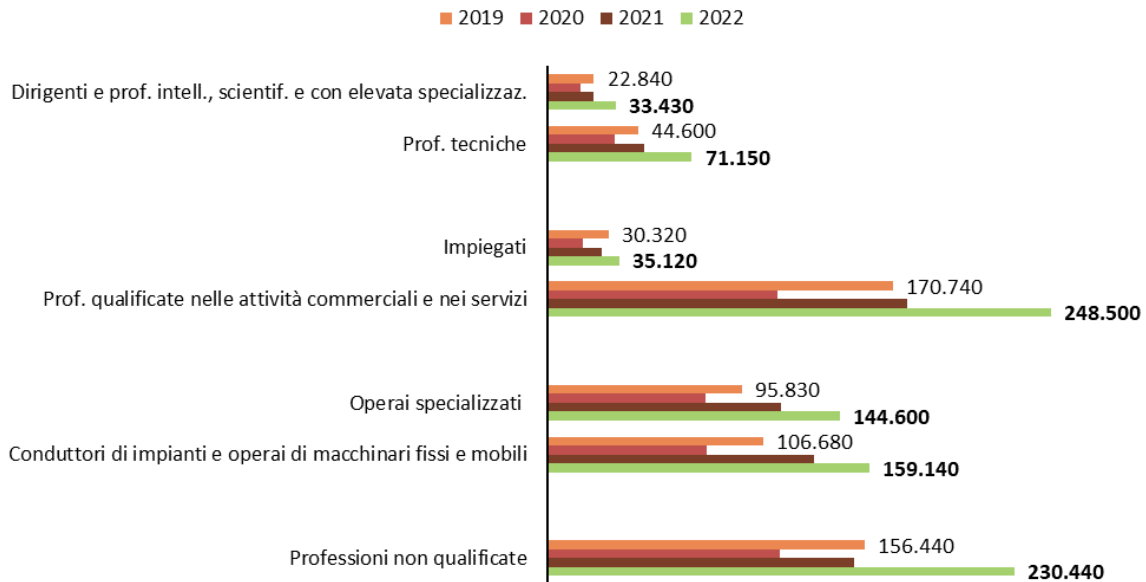
successivamente un nuovo slancio. Le stime più recenti indicano che all'incirca un'azienda su dieci sia guidata da stranieri.

TABELLA 7 – ENTRATE PROGRAMMATE PER NAZIONALITÀ E GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali, anni 2019-2022)

	Entrate di personale immigrato				Entrate di personale non immigrato			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	10,7	10,8	10,4	11,3	21,3	22,0	21,0	22,2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	32,0	29,1	30,4	30,7	38,8	36,1	37,9	36,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	32,3	34,7	36,7	32,9	26,6	29,3	28,5	27,4
Professioni non qualificate	24,9	25,4	22,5	25,0	13,2	12,6	12,6	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 17 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori assoluti, anni 2019-2022)



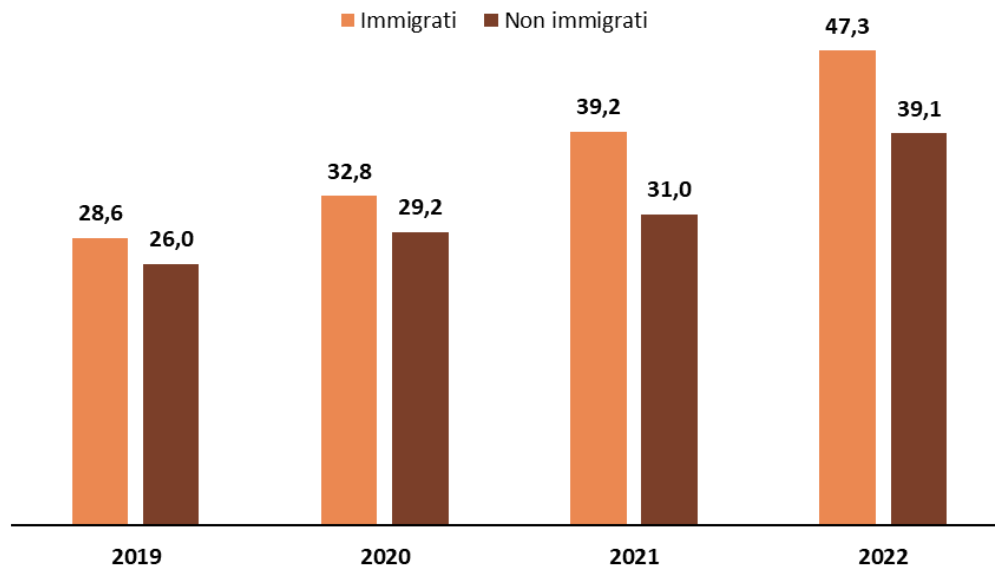
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Dai dati emerge inoltre che nel 2022 le imprese hanno riscontrato un'elevata difficoltà di reperimento per il personale immigrato, superiore a quella relativa al complesso della popolazione, e in costante crescita negli ultimi anni. Se complessivamente, infatti, le imprese italiane hanno dichiarato di aver incontrato difficoltà durante la fase di reclutamento per quasi il 40% dei profili ricercati; nel caso dei lavoratori stranieri tale quota ha raggiunto il 47,3%.

La percentuale è in significativo aumento: se nel 2019 il 28,6% delle assunzioni programmate di personale immigrato era ritenuto di difficile reperimento dalle imprese, nel 2022 tale quota è salita di oltre 18 punti percentuali (di cui 8 solo tra il 2021 e il 2022). In termini assoluti, questo equivale a circa 436 mila entrate

previste di immigrati rispetto alle quali le imprese riscontrano delle difficoltà, quasi 260 mila in più rispetto a tre anni prima (e circa 170 mila in più rispetto allo scorso anno).

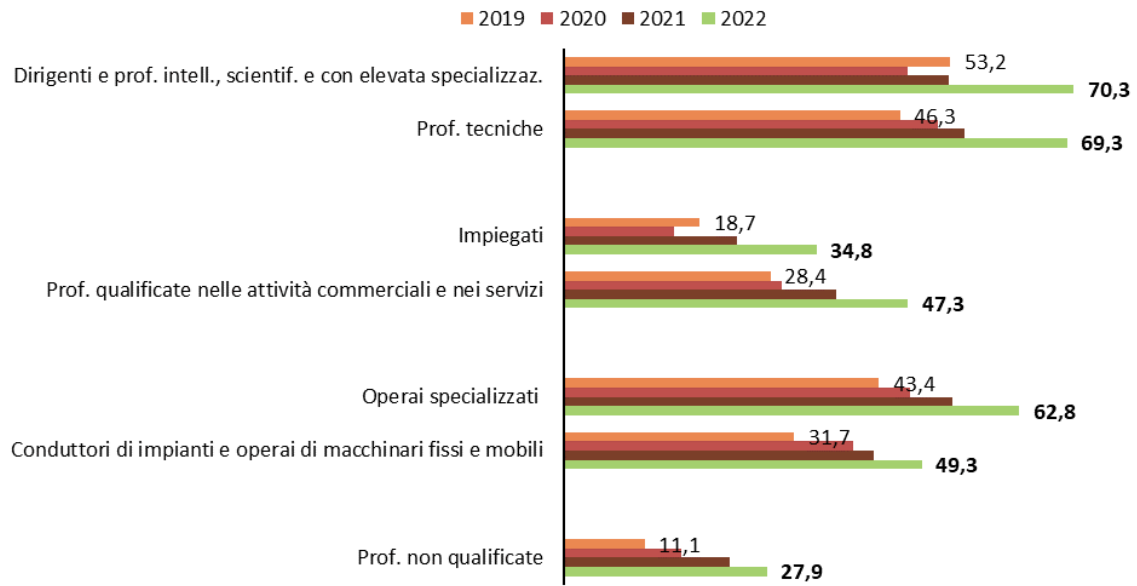
FIGURA 18 – ENTRATE PROGRAMMATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO SECONDO LA CITTADINANZA (valori percentuali, anni 2019-2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La difficoltà nel trovare i candidati adatti per occupare le posizioni aperte risulta peraltro imputabile prevalentemente alla carenza di personale disponibile, probabilmente anche a causa dei più contenuti arrivi di personale dall'estero. La mancanza di candidati riguarda in particolare le figure da assumere nel settore del legno e del mobile, in quello delle costruzioni, nelle industrie metallurgiche e della produzione di macchinari. L'articolazione settoriale consente quindi di attribuire una parte importante delle difficoltà all'andamento dinamico del ciclo delle costruzioni.

La difficoltà di reperimento tende a differenziarsi molto a seconda delle professionalità richieste agli immigrati, come è possibile osservare dalla Figura 19. Oltre ai dirigenti e alle professioni maggiormente qualificate (dove probabilmente il problema è da attribuire anche all'esiguità dell'offerta), tra le figure che le imprese ritengono più difficili da reclutare sul mercato vi sono quelle rientranti nel gruppo delle professioni tecniche e in quello degli operai specializzati per le quali praticamente in circa due terzi dei casi non si riesce a trovare personale straniero. Diversi problemi si riscontrano anche per i conduttori di impianti (tra i quali la difficoltà di reperimento nel 2022 sale al 49,3%, +18 punti percentuali rispetto a quanto si registrava nel 2019); mentre la stessa quota raggiunge il 47% per le professioni afferenti alle attività commerciali e ai servizi e il 28% tra chi svolge una professione non qualificata, anche in questi casi con incrementi consistenti rispetto agli anni passati.

FIGURA 19 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali, anni 2019-2022)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Confrontando le percentuali relative alla difficoltà di reperimento per il personale di origine straniera e per il resto della manodopera richiesta dalle imprese colpisce pertanto come gli immigrati risultino generalmente più difficili da reperire, come si può osservare dalla Tabella 8. D'altra parte, questo deriva dal fatto che le imprese tendono a dichiarare una esplicita preferenza per lavoratori stranieri proprio per le assunzioni per le quali tendono ad incontrare difficoltà di reperimento.

Di fatto, le imprese tendono a trasferire sulla manodopera straniera le difficoltà di reperimento delle professionalità di cui hanno bisogno, confermando quindi il ruolo suppletivo che questi lavoratori svolgono nel nostro mercato del lavoro. Tuttavia, è possibile che questo problema derivi anche dal fatto che gli immigrati tendono a occupare specifiche nicchie del mercato del lavoro per le quali attualmente vi è una maggiore domanda, anche legata ai cambiamenti indotti dalla pandemia. Guardando, nello specifico, alle differenze nelle difficoltà di reperimento tra immigrati e non immigrati in relazione alle figure professionali presenti nella tavola allegata si osserva, ad esempio, che tra gli stranieri le principali problematiche si riscontrano per camerieri, e cuochi, probabilmente perché su queste figure si erano concentrate le perdite occupazionali durante la pandemia. Naturalmente, questi lavoratori hanno cercato nel frattempo altri impieghi; in particolare un settore che ha attratto molti lavoratori è stato quello delle consegne, che ha ampiamente approfittato dell'opportunità di assumere personale alla ricerca di una nuova collocazione. Tant'è che, nonostante la forte crescita, questo settore oggi ha minori difficoltà a trovare candidati sul mercato.

Scendendo più nel dettaglio delle professioni, quelle per le quali nel 2022 è prevista la maggiore richiesta di personale straniero (oltre i 10 mila ingressi programmati dalle imprese), sono concentrate tra i seguenti gruppi professionali:

- nelle **“Professioni tecniche”** il maggior numero di entrate programmate si registra in relazione alle professioni sanitarie, con quasi 14 mila ingressi, praticamente il doppio di quelli che erano stati previsti nel 2021, e una difficoltà di reclutamento che supera l'80%;

- nelle “**Professioni qualificate nel commercio e nei servizi**”, si individuano: 62 mila camerieri e assimilati, 53 mila commessi delle vendite al minuto, 36 mila cuochi in alberghi e ristoranti. Per tutte queste figure le imprese richiedono nella maggior parte dei casi un’esperienza pregressa, soprattutto per le professioni sanitarie e sociali (79%) e per chi verrà assunto come cuoco (86%). Le difficoltà di reclutamento sono per lo più in linea con la media complessiva (con l’eccezione dei camerieri, e delle professioni sanitarie e sociali che risultano difficili da reperire in più della metà dei casi);
- fra gli “**Operai specializzati**” la professione “muratori in pietra, mattoni, refrattari” è quella più ampia, con circa 39 mila ingressi soggetti al requisito dell’esperienza in oltre quattro casi su cinque. Altri 12 mila lavoratori stranieri sono richiesti come elettricisti nelle costruzioni. Tali figure risultano difficili da reperire nel 62 e nel 75% dei casi rispettivamente, mostrando quindi un divario significativo rispetto al personale “non immigrato”;
- nei “**Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili**” emergono i conduttori di mezzi pesanti e camion (48 mila entrate programmate), i conduttori di carrelli elevatori, gli addetti alle macchine confezionatrici di prodotti industriali (entrambi con 16 mila entrate previste), gli addetti a macchine utensili industriali e gli autisti di taxi, furgoni e altri veicoli (13 mila entrate ciascuno): tutte figure in aumento rispetto alle richieste che le imprese avevano formulato lo scorso anno (con l’unica eccezione degli autisti di veicoli vari, rimasti stabili). Per la prima di queste figure, che rappresenta da sola circa un terzo delle entrate previste nell’intero gruppo, l’esperienza pregressa tende a costituire un requisito irrinunciabile. Per tale ragione la difficoltà di reperimento è molto elevata, pari al 67% delle entrate programmate;
- nelle “**Professioni non qualificate**” le figure più richieste sono gli addetti ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali (una delle principali aree di impiego della manodopera straniera: rappresenta infatti il 13% di tutte le entrate di personale immigrato), con 120 mila entrate programmate, e un aumento in termini assoluti di quasi 50 mila unità rispetto alle richieste formulate dalle imprese nel 2021; seguono gli addetti all’imballaggio e al magazzino (45 mila entrate programmate) e i facchini (13 mila ingressi previsti). Si segnala che relativamente al personale non qualificato nei servizi di ristorazione le imprese hanno ridotto le richieste rispetto all’anno precedente: si registrano, infatti, quasi 5 mila entrate programmate in meno. Quest’ultima figura non presenta in generale grosse difficoltà di reperimento per le imprese, ed è sostanzialmente uno dei pochi casi in cui è relativamente più facile trovare uno straniero rispetto a un italiano.

TABELLA 8 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE PREVISTE DALLE IMPRESE SECONDO LA NAZIONALITÀ PER GRUPPO PROFESSIONALE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE (valori assoluti e percentuali, 2022)

	PERSONALE IMMIGRATO				PERSONALE NON IMMIGRATO			
	Entrate previste	% su totale	Principali caratteristiche		Entrate previste	% su totale	Principali caratteristiche	
% con esperienza			% di difficile reperimento	% con esperienza			% di difficile reperimento	
TOTALE	922.380	100,0	64,3	47,3	4.256.760	100,0	67,6	39,1
1. 2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata spec	33.430	3,6	92,9	70,3	317.440	7,5	92,0	45,1
Analisti e progettisti di software	5.870	0,6	84,1	90,0	31.250	0,7	92,4	59,8
Professori di scuola primaria	3.940	0,4	100,0	75,6	4.250	0,1	97,7	31,8
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	2.790	0,3	97,9	69,1	4.850	0,1	99,2	35,8
Progettisti e amministratori di sistemi	2.180	0,2	85,2	95,3	10.190	0,2	95,9	58,0
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.140	0,2	96,8	79,9	15.880	0,4	93,2	51,9
3. Professioni tecniche (di cui, principali)	71.150	7,7	84,4	69,3	627.550	14,7	82,2	46,3
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	13.450	1,5	93,9	87,3	38.880	0,9	87,8	70,6
Professioni sanitarie riabilitative	8.390	0,9	82,9	82,8	60.800	1,4	94,2	42,4
Tecnici esperti in applicazioni	7.210	0,8	80,4	83,3	27.910	0,7	59,5	37,5
Tecnici programmatori	5.610	0,6	81,6	74,6	37.750	0,9	87,8	59,1
Contabili e professioni assimilate	5.010	0,5	77,1	65,7	50.480	1,2	73,9	31,9
4. Impiegati	35.120	3,8	59,3	34,8	395.360	9,3	60,7	28,4
Addetti agli affari generali	8.910	1,0	67,6	22,9	139.480	3,3	63,5	34,1
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	5.760	0,6	50,7	23,6	17.990	0,4	43,8	18,0
Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	3.980	0,4	26,6	12,1	51.320	1,2	38,6	17,8
Addetti a funzioni di segreteria	3.400	0,4	60,2	58,9	45.090	1,1	56,3	23,8
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.620	0,3	89,7	34,1	35.400	0,8	84,0	34,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	26,9	72,5	47,3	1.170.350	27,5	67,2	35,8
Camerieri e professioni assimilate	61.720	6,7	70,9	54,5	304.100	7,1	68,4	42,4
Commessi delle vendite al minuto	53.120	5,8	68,6	31,2	304.140	7,1	58,6	26,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	35.890	3,9	85,9	47,7	175.710	4,1	84,1	46,2
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	26.220	2,8	79,4	56,0	54.670	1,3	84,5	41,6
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	21.470	2,3	69,5	48,9	32.880	0,8	52,0	23,7
6. Operai specializzati	144.600	15,7	76,1	62,8	614.050	14,4	75,0	53,7
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	39.320	4,3	87,8	61,9	143.470	3,4	85,1	41,8
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	11.620	1,3	78,9	74,8	65.620	1,5	76,1	61,5
Montatori di carpenteria metallica	8.650	0,9	80,7	73,3	30.560	0,7	76,9	57,3
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	7.600	0,8	69,5	60,4	46.460	1,1	75,8	60,4
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	6.610	0,7	64,7	69,0	32.430	0,8	64,7	60,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	17,3	59,7	49,3	550.980	12,9	62,8	41,4
Conduttori di mezzi pesanti e camion	48.700	5,3	92,4	67,3	150.690	3,5	87,3	52,2
Conduttori di carrelli elevatori	16.030	1,7	51,5	19,3	40.640	1,0	50,8	30,5
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	15.690	1,7	29,6	16,8	36.310	0,9	37,1	20,1
Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	13.200	1,4	62,4	58,4	40.980	1,0	58,3	59,9
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	12.690	1,4	48,6	49,3	65.210	1,5	48,1	27,5
Professioni non qualificate	230.440	25,0	41,7	27,9	581.030	13,6	40,6	23,9
Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	119.680	13,0	46,3	29,8	225.280	5,3	45,5	28,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	45.460	4,9	32,1	15,2	142.600	3,4	33,7	20,2
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	13.460	1,5	22,2	20,2	26.910	0,6	34,4	17,6
Personale non qualif. addetto pulizia servizi alloggio e navi	9.550	1,0	52,5	48,4	32.120	0,8	52,3	22,5
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	8.690	0,9	26,6	23,9	26.990	0,6	34,6	25,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

I titoli di studio e la formazione richiesta al personale immigrato in entrata

I dati relativi ai livelli di **istruzione** del personale immigrato da inserire in azienda mostrano che per la maggior parte delle entrate programmate nel 2022 non è richiesto un titolo di studio specifico: si tratta di circa 438 mila ingressi previsti, pari al 47,5% delle entrate complessivamente rivolte a immigrati. Tale incidenza è aumentata notevolmente negli ultimi quattro anni, dal momento che nel 2019 era pari al 25,6% e nel 2021 al 39,5%. Parallelamente - come si osserva dalla Figura 20 - la quota dei diplomati (comprensiva del post-secondario) è scesa al 23%, così come risulta in calo la quota di entrate per le quali si richiede una qualifica professionale (che passa al 21%). Il numero di stranieri ricercati con una laurea nel 2022 ammonta a circa 80 mila, e dai dati risulta che il loro peso sulle entrate complessive di personale immigrato è leggermente aumentato negli ultimi anni, portandosi intorno al 9%.

Anche per la domanda delle imprese rivolta al personale straniero si osserva uno spostamento verso lavoratori senza alcun titolo di studio o più genericamente che abbiano frequentato la “scuola dell’obbligo⁴”. Ciò è probabilmente da attribuire da un lato alla necessità da parte dei settori in piena ripresa (come il settore turistico e quello della ristorazione) di ripristinare i livelli occupazionali pre-pandemia (soprattutto per coprire i picchi di carattere stagionale), dall’altro al proseguimento del trend particolarmente positivo che ha caratterizzato sia il settore edile che quello delle consegne di merci (per la diffusione del commercio on-line). D’altra parte, questo tipo di andamento ha anche riscontro nella struttura delle assunzioni programmate per il complesso dell’economia: oltre i fattori specifici che spingono a indicare la necessità di ricoprire determinate posizioni, potrebbe anche segnalare che le imprese in un contesto di difficoltà nel coprire posizioni vacanti legate ai picchi di produzione sono diventate meno esigenti nella fase di selezione e rilascino in primo luogo i vincoli che riguardano il profilo formativo.

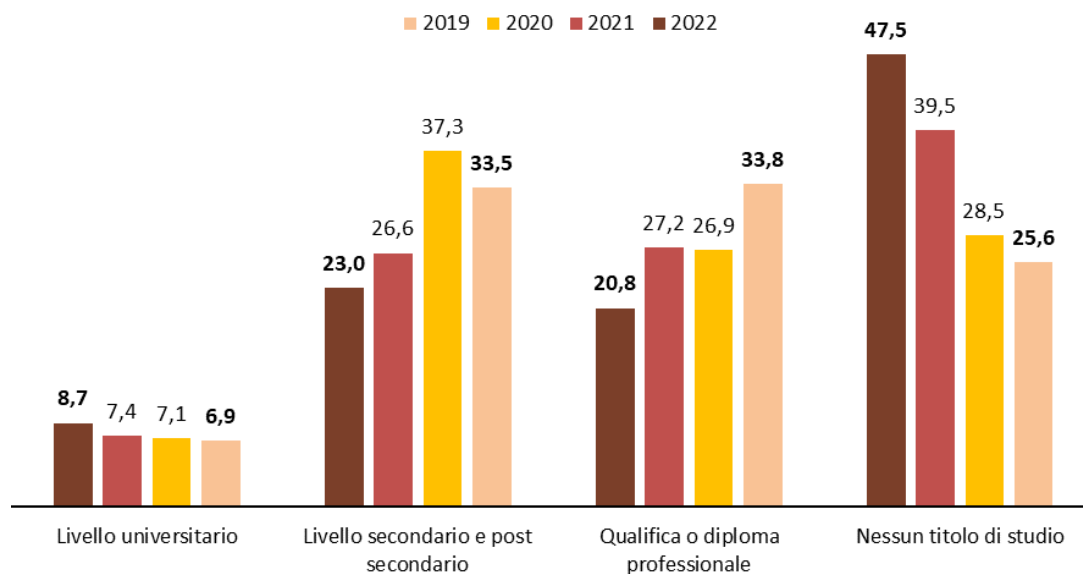
⁴ A tal proposito occorre precisare che sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla “scuola dell’obbligo” sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l’istruzione impartita per almeno dieci anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Allo stesso tempo la normativa riguardante l’adempimento dell’obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età. A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell’obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell’Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019. Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell’ambito dell’indagine fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come “entrate potenziali” previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale. Secondo tale approccio le entrate potenziali di qualificati per la componente immigrata della domanda delle imprese passano dal 21 al 39% del totale, al contempo quelle destinate alla scuola dell’obbligo scendono dal 47,4% al 29,2%.

FIGURA 20 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori assoluti, 2022)

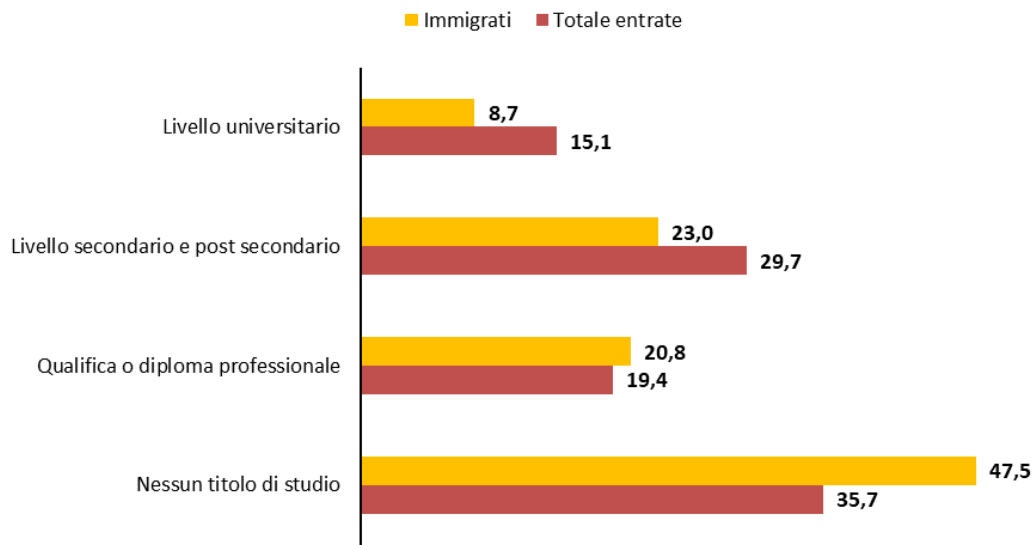


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 21 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori percentuali, anni 2019-2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 22 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori percentuali, 2022)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

L'indagine Excelsior permette inoltre di individuare per ciascun titolo di studio le principali professioni richieste dalle imprese. Questo quadro consente di fornire un'indicazione sui possibili percorsi di studio che possano consentire ai lavoratori stranieri, ma soprattutto alle seconde generazioni, di orientarsi nelle scelte formative.

I dati indicano che nel 2022 le professioni con il maggior numero di laureati di nazionalità non italiana sono quelle in ambito sanitario, in particolare le "Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche" e le "Professioni sanitarie riabilitative". La domanda delle imprese rivolta a queste figure ammonta a quasi 22 mila unità: si tratta di 14 mila entrate programmate in più rispetto ai livelli del 2019 (praticamente il triplo). In termini percentuali gli infermieri e ostetrici coprono complessivamente il 17% del totale dei laureati stranieri previsti in entrata nelle strutture di assistenza private nel 2022, e chi lavora nella riabilitazione il 10%.

A tal proposito, la pandemia da Covid-19 ha reso palpabile un fenomeno già da tempo in crescita: la carenza di personale sanitario, soprattutto infermieristico, e l'inserimento dall'estero di professionisti della salute. Si tratta un problema presente nel nostro Paese, così come in diversi altri paesi europei e negli Stati Uniti, su cui hanno impatto anche le dinamiche demografiche: l'invecchiamento della popolazione nei paesi avanzati crea un incremento della domanda di cura e di rafforzamento delle strutture sanitarie, d'altra parte sempre nei paesi occidentali un assottigliamento delle coorti dei più giovani non consente un pieno ricambio generazionale tra i lavoratori, in tutti gli ambiti. In generale, è necessaria un'analisi delle competenze di cui si è maggiormente carenti quindi soprattutto quando si tratta di comparti così strategici come quelli legati all'ambito sanitario.

TABELLA 9 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UNA LAUREA E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (valori assoluti, 2022)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di laurea richiesto per la professione
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	13.450	Sanitario e paramedico
Professioni sanitarie riabilitative	8.390	Insegnamento e formazione
Analisti e progettisti di software	5.310	Scienze matematiche, fisiche e informatiche
Professori di scuola primaria	3.940	Insegnamento e formazione
Tecnici esperti in applicazioni	3.100	Scienze matematiche, fisiche e informatiche
Insegnanti nella formazione professionale	2.920	Insegnamento e formazione
Tecnici programmatori	2.660	Ingegneria elettronica e dell'informazione
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.460	Economico
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.920	Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Per quanto riguarda le entrate previste di personale immigrato con diploma, tra le figure maggiormente richieste dalle imprese si trovano i commessi delle vendite al minuto con 32.200 entrate programmate. Seguono poi figure che rientrano sempre nell'ambito sanitario o dell'assistenza e accudimento di persone non autosufficienti. In seconda e terza posizione si trovano infatti le "Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali" e gli "Addetti all'assistenza personale" per le quali sono previsti complessivamente 39.200 nuovi contratti nel corso del 2022. Queste figure rappresentano il 19% del totale delle entrate di immigrati con diploma.

TABELLA 10 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (valori assoluti, 2022)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di diploma di istruzione secondaria superiore richiesto per la professione
Commessi delle vendite al minuto	32.200	Amministrazione, finanza e marketing
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	26.220	Socio-sanitario
Addetti all'assistenza personale	12.980	Socio-sanitario
Addetti agli affari generali	5.550	Amministrazione, finanza e marketing
Meccanici e montatori di macchinari industriali	4.420	Produzione e manutenzione industriale e artigianale
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni commerciali)	3.250	Amministrazione, finanza e marketing
Contabili e professioni assimilate	2.790	Amministrazione, finanza e marketing
Addetti alla gestione dei magazzini	1.940	Trasporti e logistica
Addetti a funzioni di segreteria	1.820	Amministrazione, finanza e marketing

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Venendo infine alla richiesta di figure con un titolo di qualifica e diploma professionale da parte delle imprese, le professioni più richieste nel 2022 sono i Cuochi in alberghi e ristoranti, con 22.670 entrate previste per i lavoratori stranieri, gli Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi, con 14.140 entrate programmate e gli operai per le macchine industriali, per i quali sono previsti all'incirca altri 8 mila ingressi.

TABELLA 11 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UNA QUALIFICA O UN DIPLOMA PROFESSIONALE E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (valori assoluti, 2022)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di diploma di istruzione e formazione professionale richiesto per la professione
Cuochi in alberghi e ristoranti	22.670	Ristorazione
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	14.140	Ristorazione
Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	7.760	Meccanico
Elettricisti nelle costruzioni civili	7.570	Elettrico
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	3.550	Elettrico
Acconciatori	3.290	Benessere
Meccanici artigianali, riparatori automobili	3.210	Riparazione dei veicoli a motore
Venditori a domicilio, a distanza	2.270	Servizi di vendita
Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	2.160	Servizi di vendita

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Le competenze ricercate dalle imprese

Tra le diverse **competenze**⁵ che le imprese ricercano nel personale in entrata quella più richiesta ai lavoratori stranieri nel 2022 è la flessibilità e capacità di adattamento, indicata come importante nel 61% dei casi (Figura 23). A seguire le imprese richiedono soprattutto la capacità di lavorare in gruppo, che è ritenuta un requisito essenziale nel 48% dei casi a fronte di un valore che per il complesso dei fabbisogni si attesta al 55% delle entrate; un'altra caratteristica che si ritiene importante è che il personale in ingresso sia dotato di una certa attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, con percentuali simili in questo caso sia per gli stranieri che per la domanda nel suo complesso (superiori al 40%).

Un dato che sorprende è che solo nel 27% dei casi viene attribuita un'importanza elevata alla conoscenza della lingua italiana per il personale straniero che si intende inserire in azienda; così come il saper comunicare in lingue straniere è ritenuto un requisito fondamentale solo nell'11% dei casi, tanto che la ricerca di forza lavoro immigrata non sembra quindi essere finalizzata a usufruire delle conoscenze linguistiche nello svolgimento delle attività.

Un altro aspetto da sottolineare è che il fatto di possedere e utilizzare competenze digitali non è una caratteristica che le imprese reputano essenziale per il personale straniero in entrata: questa competenza, infatti, è segnalata come molto importante solo nel 14% dei casi relativamente al personale immigrato, a fronte di una quota pari al 24% per il totale delle figure in ingresso.

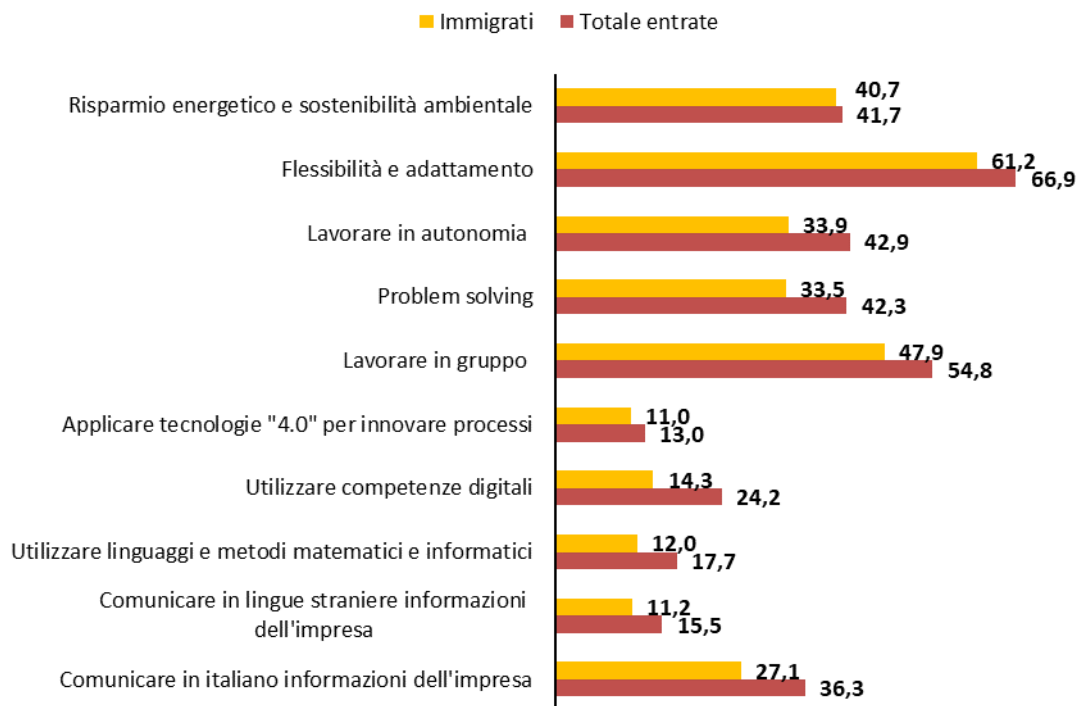
Per le diverse skills, ciò che in generale si osserva è un andamento tendenzialmente decrescente d'importanza al diminuire della specificità delle professioni richieste: se si considera, ad esempio, una delle competenze più richieste ai lavoratori stranieri – ovvero la capacità di lavorare in gruppo – si osserva che essa è richiesta nell'88% dei casi tra i dirigenti e a coloro che lavorano nelle professioni intellettuali e scientifiche, e poi a seguire nel 72% dei casi tra chi sarà assunto in professioni tecniche, nel 65% tra gli impiegati, nel 61% tra coloro che saranno impiegati nelle professioni commerciali e nei servizi, nel 47% dei casi tra gli operai specializzati, nel 32% tra i conduttori di impianti e macchine, e nel 30% dei casi tra i lavoratori in professioni non qualificate. Le digital skills sono naturalmente ritenute essenziali per le figure professionali più qualificate: in questo caso si passa dall'83% tra i dirigenti e coloro che lavorano nelle professioni intellettuali

⁵ I dati qui commentati si riferiscono, coerentemente con le tavole statistiche presentate in allegato, alla quota di entrate per cui le competenze in oggetto sono richieste con livello di importanza elevata, e non di tutte le entrate per cui tali competenze sono state richieste.

e scientifiche, al 62% tra chi sarà assunto in professioni tecniche per poi scendere a quote inferiori al 10% tra le professioni maggiormente esecutive. Solo l'attenzione all'ambiente e al risparmio energetico non mostra variazioni di rilievo tra i principali gruppi professionali, rimanendo sempre intorno al 40%.

Da un confronto con i dati degli anni precedenti risulta interessante infine osservare come sia diminuita, in particolare, la richiesta della capacità di comunicare in lingua straniera (11,2% rispetto al 12,7% del 2019); mentre è aumentata – oltre alla richiesta di una maggiore flessibilità e alla capacità di lavorare in gruppo – quella inerente al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale (che passa dal 36 al 40,7% tra il 2019 e il 2022).

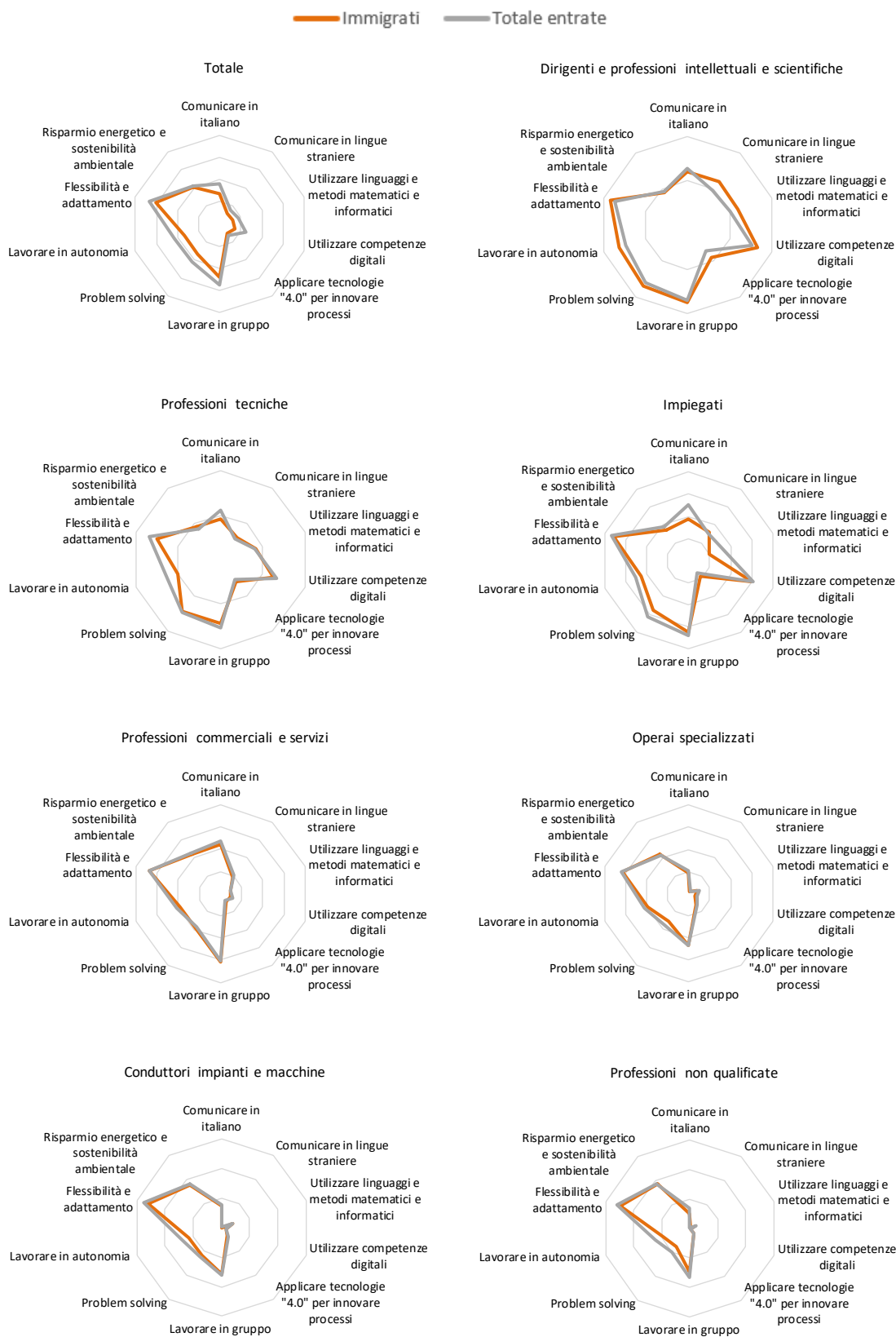
FIGURA 23 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LE QUALI SONO RICHIESTE COMPETENZE CON LIVELLO DI IMPORTANZA ELEVATO*(valori percentuali, 2022)



* Quota di entrate per cui sono richieste le competenze indicate, con livello di importanza medio-alto e alto.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

FIGURA 24 – ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LE QUALI SONO RICHIESTE COMPETENZE CON LIVELLO DI IMPORTANZA ELEVATO* PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali, 2022)



*Quota di entrate per cui sono richieste le competenze indicate, con livello di importanza medio-alto e alto.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

NOTA METODOLOGICA

A circa 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di commercio integrato dalle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS⁶. Ciò ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁷ ricostruzione del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e del relativo stock dei dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel periodo precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁸;
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato.

Il dato quantitativo espresso dall'indagine non deriva più quindi esclusivamente dal riporto all'universo dei dati di indagine, ma dall'interazione tra il dato amministrativo ed i risultati dell'indagine campionaria presso le imprese.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2022 è costituito dalla totalità delle imprese private dei settori industriali e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che risultavano attive alla data del 31.12.2021 e che avevano avuto almeno un dipendente medio nel corso del 2020 (fonte INPS) pari a circa 1,3 milioni ⁹.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese registrate nel Registro Imprese, sono esplicitamente escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- le unità scolastiche e universitarie pubbliche;

⁶ Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta e deve essere inviato all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

⁷ Per puntuale si intende l'anagrafica di ogni singola impresa.

⁸ Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadrabili come "false entrate".

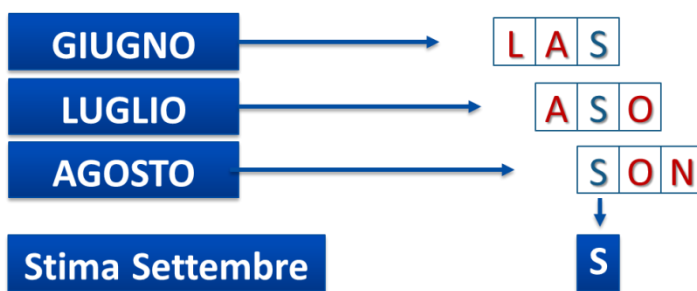
⁹ I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese riesce a coprire circa i tre quarti dello stock occupazione stabile del Paese.

- le organizzazioni associative;
- le attività in cui i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extraterritoriali;
- gli studi professionali non iscritti al Registro imprese.

Inoltre, pur risultando iscritte al Registro Imprese, sono escluse dal campo di osservazione anche le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico¹⁰.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 285mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali¹¹.

Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;
- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;

¹⁰ Prima del 2017 erano comunque rilevate con una specifica indagine separata a causa delle particolarità dei fabbisogni professionali richiesti.

¹¹ Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati¹², ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior¹³. L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata. Disponendo di una serie storica dei flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare. Il continuo accantonamento di una serie storica di indagini mensili e la progressiva sovrapposizione delle stesse con dati di riscontro desumibili da fonti amministrative ha guidato la scelta di sviluppare un modello di tipo autoregressivo con variabili esogene che valuti il contributo delle differenti indagini per la determinazione delle stime di un dato complessivo coerente con le grandezze realmente osservate, potendo attraverso questo tipo di modellistiche:

- tenere conto della serie storica della banca dati dei flussi amministrativi;
- tenere conto di opportune variabili esogene anche ricavabili dall'indagine stessa che risultino sufficientemente tempestive nel cogliere i momenti di svolta dovuti a un cambiamento congiunturale.

Come anticipato precedentemente l'indagine non è più concentrata in un periodo dell'anno e limitata a un campione predefinito, ma è sempre attiva lungo tutto l'anno e sottoposta a un panel mensile di imprese: tale panel è sub-stratificato per garantire la distribuzione delle interviste a livello di territorio provinciale, settore

¹² Si precisa che per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

¹³ In ogni singolo anno tra il 2017 ed il 2019 l'applicazione del campo d'osservazione Excelsior alle imprese ed ai relativi flussi ha generato una riduzione di circa il 40% rispetto quanto osservato da INPS che, come precedentemente richiamato, è dovuto principalmente a:

- esclusione del settore agricolo, degli studi professionali e dei soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurazione della quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media;
- esclusione dei flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni temporalmente contigue, mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscimento e depurazione dei contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

A titolo di esempio nel corso del 2019 INPS rilevava circa 7,3 milioni di contratti attivati mentre per Excelsior, escludendo le imprese fuori campo d'osservazione ed i rapporti di lavoro di breve durata o comunque riconducibili a false attivazioni, i contratti attivati sono risultati 4,3 milioni. Un caso a parte è stato il 2020 durante il quale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è limitato fortemente l'uso di contratti a termine inclusi quelli di breve periodo portando i dati dei flussi di Excelsior (3,5 milioni) più vicini ai dati INPS (5 milioni) con una riduzione dovuta al taglio del campo d'osservazione pari al 30%.

di attività e classe dimensionale e ruota rinnovandosi di mese in mese¹⁴. La stima del modello dei flussi beneficia, inoltre, della serie storica mensile dei micro-dati delle previsioni campionarie delle entrate, nonché di indicatori standardizzati da queste derivabili. Tali variabili esogene, essendo riferite al periodo previsionale dei flussi del modello e poiché disponibili in un periodo precedente la stima, possono essere utilizzate come variabili anticipatorie che - come espressione ravvicinata delle intenzioni degli imprenditori¹⁵ - colgono eventuali “turning point” non intercettabili da una modellistica esclusivamente autoregressiva. L’obiettivo è quello di ottenere per l’indagine uno stimatore che possa essere più efficiente di quello classico alla Horvitz-Thompson utilizzando in alternativa uno stimatore indiretto che garantisca un netto miglioramento dell’accuratezza delle stime. Tale stimatore a ponderazione vincolata (o calibrato) risulta indicato allo scopo anche grazie alla sua duttilità di impiego, determinando i pesi di riporto all’universo in modo che siano guidati anche dalle aspettative del modello econometrico e delle distribuzioni note delle caratteristiche dei flussi stimati¹⁶.

¹⁴ L’obiettivo è quello di contattare almeno una volta nel corso dell’anno tutte le imprese del campo di osservazione di indagine cercando di minimizzare, nel contempo, il fastidio statistico dei soggetti da intervistare.

¹⁵ Nell’indicatore “black box” si condensano tutta una serie di contingenze e aspettative che sarebbe assai complesso esprimere esplicitamente dal punto di vista settoriale e territoriale attraverso una batteria di variabili esogene ricavabili dalle fonti, ammesso che queste possano essere operativamente anticipate e disponibili rispetto le esigenze previsionali.

¹⁶ L’impiego dello stimatore vincolato a variabili ausiliarie note da una fonte amministrativa risulta, inoltre, particolarmente utile per correggere l’impatto delle mancate risposte.

Riferimenti bibliografici

Fondazione Leone Moressa (2022), Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione

Istat (2022), Rapporto annuale 2022, Capitolo 3 "Famiglie, stranieri e nuovi cittadini"

Ambrosini M. (2022), L'infermiere? Arriva da lontano, www.lavoce.info

Ministero del lavoro e delle politiche sociali (2022), XII Rapporto annuale, Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

Panichella N., Ambrosini M. (2022), L'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro: criticità e cambiamenti del modello italiano di inclusione, In: Cnel, XXIV Rapporto "Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva"

Oecd (2021), International Migration Outlook

ALLEGATO STATISTICO

Lavoratori Immigrati. I fabbisogni professionali e formativi

INDICE

SEZIONE A	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione
Tavola 1	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale e principali caratteristiche
Tavola 1.1	Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale
Tavola 2	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione e principali caratteristiche
Tavola 2.1	Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale
Tavola 3	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale
Tavola 4	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale per grande gruppo professionale
SEZIONE B	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio
Tavola 5	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale e livelli di istruzione segnalati
Tavola 6	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati
Tavola 7	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale
Sezione C	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività
Tavola 8	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per settore di attività, grande gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 9	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 10	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 11	Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione segnalati per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 12	Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale

SEZIONE A

Entrate di personale immigrato
previste dalle imprese
per professione

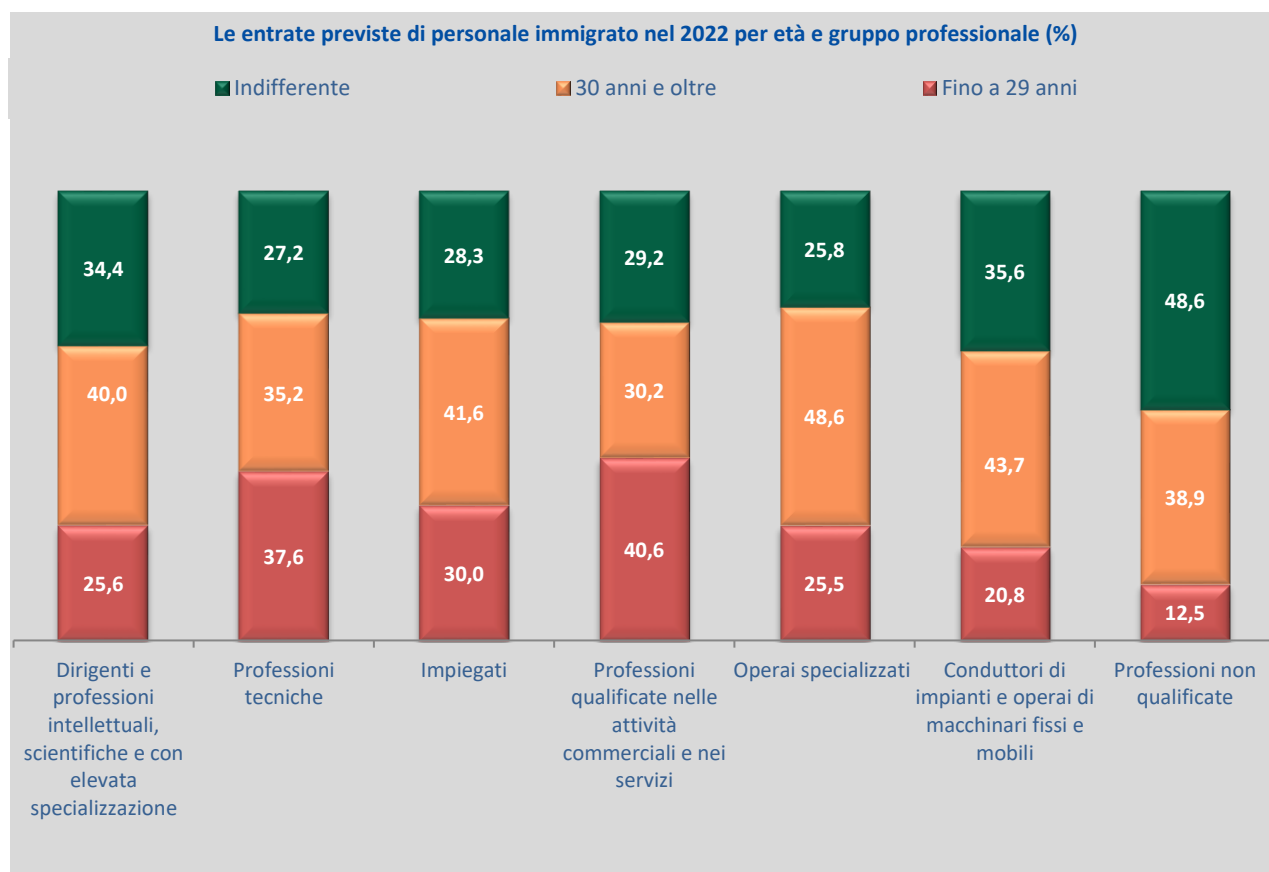
SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
TOTALE	922.380	64,3	47,3	38,6	11,2
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	104.570	87,1	69,6	43,6	8,9
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	33.430	92,9	70,3	42,9	12,8
3. Professioni tecniche	71.150	84,4	69,3	43,9	7,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	283.620	70,8	45,8	47,2	14,9
4. Impiegati	35.120	59,3	34,8	39,0	15,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	72,5	47,3	48,3	14,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	303.750	67,5	55,7	28,3	10,4
6. Operai specializzati	144.600	76,1	62,8	24,7	15,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	59,7	49,3	31,6	6,0
Professioni non qualificate	230.440	41,7	27,9	39,5	8,7

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo 1 per ridotta consistenza della classe. I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 1.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2022 (v.a.)*	% entrate di personale immigrato su entrate previste	composizione %	
				entrate previste	entrate di personale immigrato
TOTALE	5.179.140	922.380	17,8	100,0	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	1.049.560	104.570	10,0	20,3	11,3
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	350.870	33.430	9,5	6,8	3,6
3. Professioni tecniche	698.690	71.150	10,2	13,5	7,7
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.849.330	283.620	15,3	35,7	30,7
4. Impiegati	430.490	35.120	8,2	8,3	3,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	248.500	17,5	27,4	26,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.468.780	303.750	20,7	28,4	32,9
6. Operai specializzati	758.650	144.600	19,1	14,6	15,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	159.140	22,4	13,7	17,3
Professioni non qualificate	811.470	230.440	28,4	15,7	25,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate		di cui (valori %):				
	previste nel 2022 (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino a 29 anni	donne
TOTALE	922.380	64,3	47,3	38,6	11,2	26,6	16,1
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	33.430	92,9	70,3	42,9	12,8	25,6	24,7
Analisti e progettisti di software	5.870	84,1	90,0	18,9	2,5	31,8	0,0
Professori di scuola primaria	3.940	100,0	75,6	92,1	1,4	21,6	64,4
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.790	97,9	69,1	60,1	16,5	37,8	30,0
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	2.180	85,2	95,3	10,3	5,8	19,1	0,0
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.140	96,8	79,9	16,0	22,0	44,1	25,7
Ingegneri industriali e gestionali	2.030	99,3	30,8	13,1	50,6	6,8	0,0
Professori di scuola secondaria superiore	1.670	99,7	83,7	94,9	0,0	12,1	71,1
Professori di scuola pre-primaria	1.350	91,2	63,6	58,7	3,6	59,0	76,6
Farmacisti	1.300	82,7	87,7	56,0	7,9	23,5	28,3
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	1.200	100,0	29,4	34,6	24,2	11,0	0,0
Altre professioni	8.980	92,9	57,4	39,9	17,3	20,7	19,6
3. Professioni tecniche	71.150	84,4	69,3	43,9	7,0	37,6	17,7
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	13.450	93,9	87,3	57,9	0,5	17,9	9,8
Professioni sanitarie riabilitative	8.390	82,9	82,8	73,5	1,0	41,1	41,2
Tecnici esperti in applicazioni	7.210	80,4	83,3	55,2	3,4	69,5	11,9
Tecnici programmatori	5.610	81,6	74,6	16,0	3,2	71,3	3,5
Contabili e professioni assimilate	5.010	77,1	65,7	24,4	11,4	31,6	46,6
Tecnici della vendita e della distribuzione	4.170	77,1	57,5	35,7	23,0	13,6	17,8
Insegnanti nella formazione professionale	2.990	99,3	24,9	48,3	2,0	0,2	0,0
Rappresentanti di commercio	2.070	96,4	40,4	19,4	0,0	5,4	0,6
Tecnici del marketing	1.980	85,3	71,0	76,2	4,4	74,7	19,9
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1.750	97,7	36,2	13,2	5,1	16,6	34,0
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.710	96,4	77,1	12,2	9,1	71,2	9,6
Tecnici meccanici	1.170	89,9	80,0	46,7	15,7	20,8	2,1
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.130	92,7	52,2	26,8	36,6	13,8	1,8
Altre professioni	14.510	75,2	57,2	34,9	13,3	42,8	16,9
4. Impiegati	35.120	59,3	34,8	39,0	15,3	30,0	26,4
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	8.910	67,6	22,9	42,7	32,3	33,4	25,0
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	5.760	50,7	23,6	35,8	1,2	4,8	21,6
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	3.980	26,6	12,1	31,8	12,9	42,7	28,3
Addetti a funzioni di segreteria	3.400	60,2	58,9	53,6	16,8	50,5	71,7
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.620	89,7	34,1	36,4	24,2	31,1	34,5
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	2.580	43,4	73,2	7,9	0,0	2,1	0,0
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.140	79,7	52,9	68,4	18,5	56,7	6,2
Addetti alla contabilità	1.520	64,9	25,7	26,9	2,2	18,8	33,1
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	1.110	53,7	91,6	35,5	2,6	3,0	43,3
Altre professioni	3.110	64,5	32,5	41,7	8,3	47,8	7,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	72,5	47,3	48,3	14,9	40,6	22,4
Camerieri e professioni assimilate	61.720	70,9	54,5	30,9	18,8	52,4	17,5
Commessi delle vendite al minuto	53.120	68,6	31,2	61,2	7,0	54,3	25,6
Cuochi in alberghi e ristoranti	35.890	85,9	47,7	28,8	39,0	25,0	10,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	26.220	79,4	56,0	69,6	0,8	7,8	19,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	21.470	69,5	48,9	89,1	0,6	43,6	26,5
Addetti all'assistenza personale	16.610	95,2	45,5	56,1	6,9	15,6	42,6
Baristi e professioni assimilate	15.140	53,4	58,7	40,0	23,1	61,8	26,7
Acconciatori	4.050	63,2	59,9	39,2	28,7	76,3	39,3

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):					
		con espe- rienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure profes- sionali**	fino a 29 anni	donne
TOTALE	922.380	64,3	47,3	38,6	11,2	26,6	16,1
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	2.830	3,0	80,3	0,0	0,0	2,3	29,7
Guardie private di sicurezza	2.500	30,7	38,9	35,0	0,3	33,3	0,0
Addetti ad attività organizzative delle vendite	1.720	98,0	62,9	78,3	0,0	20,8	16,9
Bagnini e professioni assimilate	1.440	58,6	24,9	35,1	53,6	22,6	0,0
Estetisti e truccatori	1.280	65,1	51,0	26,9	36,5	63,8	96,1
Altre professioni	4.510	58,7	19,5	16,8	4,6	41,0	34,5
6. Operai specializzati	144.600	76,1	62,8	24,7	15,2	25,5	4,3
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	39.320	87,8	61,9	17,6	17,7	17,5	1,1
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	11.620	78,9	74,8	18,2	23,1	35,9	0,0
Montatori di carpenteria metallica	8.650	80,7	73,3	28,4	6,3	26,3	0,0
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	7.600	69,5	60,4	32,4	11,3	26,3	0,0
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	6.610	64,7	69,0	31,7	4,9	33,4	3,1
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	6.370	84,8	72,8	29,0	25,2	27,4	0,1
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	5.610	92,2	92,4	31,3	3,7	11,9	0,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	5.570	79,2	78,6	42,7	17,9	41,8	0,1
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	5.130	65,8	70,2	12,5	15,8	49,9	0,0
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	3.190	86,2	33,0	23,8	1,2	25,2	0,0
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	3.140	55,2	49,7	20,4	8,5	42,1	1,3
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	2.750	80,0	71,1	31,3	10,1	30,7	2,0
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	2.640	98,0	81,5	11,7	24,7	3,3	0,0
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	2.580	75,1	28,6	76,5	6,1	6,6	79,0
Altre professioni	33.830	60,1	50,3	25,3	16,5	26,2	10,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	59,7	49,3	31,6	6,0	20,8	9,1
Conduttori di mezzi pesanti e camion	48.700	92,4	67,3	35,4	8,2	5,2	0,1
Conduttori di carrelli elevatori	16.030	51,5	19,3	32,1	1,7	19,0	1,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	15.690	29,6	16,8	25,9	6,2	18,3	31,0
Operai addetti a macchine utensili automatiche e	13.200	62,4	58,4	36,4	1,7	44,2	7,4
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	12.690	48,6	49,3	47,3	4,7	18,3	0,5
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	6.060	26,4	66,5	34,0	0,3	12,9	16,7
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	4.820	29,0	48,4	20,6	2,7	43,5	3,5
Operatori di catene di montaggio automatizzate	4.780	30,1	22,5	9,7	3,0	21,9	42,1
Assemblatori in serie di parti di macchine	4.400	46,1	59,4	27,3	0,3	51,1	5,2
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	3.670	43,1	27,5	0,0	52,5	2,5	12,8
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	2.910	80,4	36,9	48,6	1,5	28,1	79,4
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	2.390	19,2	41,5	27,6	0,1	49,7	17,0
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.300	36,7	45,1	28,7	1,1	81,1	16,9
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	2.020	54,9	74,0	60,9	2,1	10,3	0,0
Altre professioni	19.490	51,2	52,7	22,2	5,8	31,6	6,5
8. Professioni non qualificate	230.440	41,7	27,9	39,5	8,7	12,5	18,2
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	119.680	46,3	29,8	40,4	7,7	4,4	26,4
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	45.460	32,1	15,2	42,0	5,4	24,7	3,8
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	13.460	22,2	20,2	35,8	5,8	23,5	1,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):					
		con espe- rienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure profes- sionali**	fino a 29 anni	donne
TOTALE	922.380	64,3	47,3	38,6	11,2	26,6	16,1
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	9.550	52,5	48,4	23,9	28,1	8,8	65,6
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	8.690	26,6	23,9	45,8	32,9	25,5	11,3
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	8.420	36,6	14,2	64,3	2,6	27,9	0,5
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	6.570	28,1	50,0	23,6	9,8	24,6	12,7
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	6.080	70,0	46,6	19,8	8,3	14,9	1,3
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	4.250	56,9	22,5	32,3	0,6	7,6	2,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	2.950	46,3	55,6	19,2	12,9	9,9	0,0
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	2.220	97,2	80,1	9,9	0,0	0,0	0,0
Addetti alle consegne	1.710	14,4	29,1	75,5	6,5	25,0	0,0
Altre professioni	1.410	16,4	11,6	56,9	14,8	16,7	8,7

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 2.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2022 (v.a.)*	% Entrate di personale immigrato su entrate previste
TOTALE	5.179.140	922.380	17,8
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	350.870	33.430	9,5
Analisti e progettisti di software	37.120	5.870	15,8
Professori di scuola primaria	8.190	3.940	48,1
Insegnanti di lingue e di altre discipline	7.640	2.790	36,5
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	12.370	2.180	17,6
Ingegneri civili e professioni assimilate	18.020	2.140	11,9
Ingegneri industriali e gestionali	25.780	2.030	7,9
Professori di scuola secondaria superiore	14.390	1.670	11,6
Professori di scuola pre-primaria	18.330	1.350	7,4
Farmacisti	19.370	1.300	6,7
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	15.500	1.200	7,7
Altre professioni	174.160	8.980	5,2
3. Professioni tecniche	698.690	71.150	10,2
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	13.450	25,7
Professioni sanitarie riabilitative	69.190	8.390	12,1
Tecnici esperti in applicazioni	35.120	7.210	20,5
Tecnici programmatori	43.360	5.610	12,9
Contabili e professioni assimilate	55.490	5.010	9,0
Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	4.170	4,5
Insegnanti nella formazione professionale	34.280	2.990	8,7
Rappresentanti di commercio	27.340	2.070	7,6
Tecnici del marketing	16.780	1.980	11,8
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	7.420	1.750	23,6
Disegnatori industriali e professioni assimilate	22.280	1.710	7,7
Tecnici meccanici	20.570	1.170	5,7
Tecnici della gestione di cantieri edili	25.780	1.130	4,4
Altre professioni	195.470	14.510	7,4
4. Impiegati	430.490	35.120	8,2
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	8.910	6,0
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	23.750	5.760	24,2
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	55.290	3.980	7,2
Addetti a funzioni di segreteria	48.490	3.400	7,0
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	38.020	2.620	6,9
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.890	2.580	23,7
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	20.680	2.140	10,3
Addetti alla contabilità	32.060	1.520	4,8
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	6.390	1.110	17,4
Altre professioni	46.540	3.110	6,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	248.500	17,5
Camerieri e professioni assimilate	365.820	61.720	16,9
Commessi delle vendite al minuto	357.260	53.120	14,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	35.890	17,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.890	26.220	32,4
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	54.340	21.470	39,5
Addetti all'assistenza personale	40.890	16.610	40,6
Baristi e professioni assimilate	145.880	15.140	10,4
Acconciatori	43.270	4.050	9,4
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	15.500	2.830	18,2
Guardie private di sicurezza	10.260	2.500	24,4
Addetti ad attività organizzative delle vendite	8.970	1.720	19,1
Bagnini e professioni assimilate	21.550	1.440	6,7
Estetisti e truccatori	15.020	1.280	8,5
Altre professioni	47.610	4.510	9,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 2.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per professione

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2022 (v.a.)*	% Entrate di personale immigrato su entrate previste
TOTALE	5.179.140	922.380	17,8
6. Operai specializzati	758.650	144.600	19,1
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	39.320	21,5
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	11.620	15,0
Montatori di carpenteria metallica	39.200	8.650	22,1
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	7.600	14,1
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	39.040	6.610	16,9
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	6.370	16,4
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	12.430	5.610	45,1
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	33.630	5.570	16,6
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	5.130	14,0
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	8.630	3.190	37,0
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	11.470	3.140	27,4
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	19.420	2.750	14,2
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.220	2.640	23,5
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	11.100	2.580	23,2
Altre professioni	182.970	33.830	18,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	159.140	22,4
Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	48.700	24,4
Conduttori di carrelli elevatori	56.670	16.030	28,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	52.000	15.690	30,2
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	54.180	13.200	24,4
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	77.900	12.690	16,3
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	13.930	6.060	43,5
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	21.620	4.820	22,3
Operatori di catene di montaggio automatizzate	12.260	4.780	39,0
Assemblatori in serie di parti di macchine	27.470	4.400	16,0
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	9.600	3.670	38,3
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	14.050	2.910	20,7
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	10.710	2.390	22,3
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	14.550	2.300	15,8
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	14.850	2.020	13,6
Altre professioni	130.970	19.490	14,9
8. Professioni non qualificate	811.470	230.440	28,4
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	119.680	34,7
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	45.460	24,2
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	40.370	13.460	33,3
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	9.550	22,9
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.670	8.690	24,4
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	34.000	8.420	24,8
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	40.370	6.570	16,3
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.720	6.080	28,0
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.200	4.250	21,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	12.830	2.950	23,0
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	4.300	2.220	51,6
Addetti alle consegne	13.720	1.710	12,5
Altre professioni	13.620	1.410	10,3

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 3.1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):				
		comunica-re in italia-no informa- zioni dell'impresa	comunicar e in lingue straniere info. dell'impres a	utilizzare linguaggi e metodi ma- tematici e informatici	utiliz- zare compe- tenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	922.380	27,1	11,2	12,0	14,3	11,0
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	33.430	60,6	61,1	59,3	82,5	45,4
Analisti e progettisti di software	5.870	67,1	58,7	97,0	100,0	90,6
Professori di scuola primaria	3.940	56,3	59,2	59,9	89,4	9,6
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.790	10,2	100,0	28,8	78,3	4,3
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	2.180	84,2	72,8	98,5	100,0	94,0
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.140	63,5	38,2	70,4	100,0	55,4
Ingegneri industriali e gestionali	2.030	64,8	64,3	33,5	85,8	42,6
Professori di scuola secondaria superiore	1.670	87,7	100,0	73,7	100,0	8,4
Professori di scuola pre-primaria	1.350	53,6	26,2	20,8	29,7	23,9
Farmacisti	1.300	67,5	23,8	31,1	57,5	18,8
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	1.200	53,6	34,9	35,4	34,8	0,4
Altre professioni	8.980	62,6	60,2	47,8	74,7	50,8
3. Professioni tecniche	71.150	45,7	31,2	41,4	62,4	30,4
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	13.450	39,5	7,7	21,6	30,7	7,2
Professioni sanitarie riabilitative	8.390	36,6	17,6	26,1	43,8	3,1
Tecnici esperti in applicazioni	7.210	42,8	45,2	70,9	100,0	81,3
Tecnici programmatori	5.610	50,9	26,7	71,9	100,0	44,1
Contabili e professioni assimilate	5.010	18,3	23,6	33,4	97,6	19,7
Tecnici della vendita e della distribuzione	4.170	71,4	60,3	42,5	52,9	20,8
Insegnanti nella formazione professionale	2.990	49,7	24,8	76,7	32,2	46,0
Rappresentanti di commercio	2.070	80,3	57,6	58,6	89,5	61,6
Tecnici del marketing	1.980	34,5	90,3	12,9	95,4	29,0
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1.750	48,9	54,1	5,0	16,2	4,6
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.710	82,0	22,5	74,9	100,0	83,4
Tecnici meccanici	1.170	36,6	38,9	40,1	64,4	49,4
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.130	58,5	42,1	52,6	72,7	49,9
Altre professioni	14.510	49,1	36,1	38,2	58,0	29,9
4. Impiegati	35.120	37,4	31,6	19,8	60,5	17,3
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	8.910	34,3	17,1	26,3	69,8	32,7
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	5.760	40,4	17,8	1,7	60,6	2,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	3.980	35,4	68,4	5,7	47,7	18,3
Addetti a funzioni di segreteria	3.400	35,5	36,8	24,0	77,7	26,6
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.620	47,8	100,0	17,0	51,4	12,1
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero credi	2.580	35,6	0,0	32,4	72,8	0,0
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.140	17,6	2,9	16,8	18,3	2,9
Addetti alla contabilità	1.520	38,3	32,6	59,8	100,0	10,4
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	1.110	86,2	63,6	56,0	45,4	56,0
Altre professioni	3.110	33,8	22,5	9,7	43,2	8,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	44,8	18,3	9,0	9,4	8,2
Camerieri e professioni assimilate	61.720	54,1	38,8	9,4	12,9	8,5
Commessi delle vendite al minuto	53.120	70,2	18,8	18,4	24,5	15,2
Cuochi in alberghi e ristoranti	35.890	29,1	14,0	9,3	0,0	10,5
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	26.220	12,8	0,0	1,2	0,7	1,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	21.470	34,6	0,3	2,1	0,0	3,6
Addetti all'assistenza personale	16.610	23,7	0,8	0,7	0,0	2,7
Baristi e professioni assimilate	15.140	46,5	28,4	7,3	0,0	6,1
Acconciatori	4.050	59,6	0,0	16,3	0,0	10,9
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	2.830	64,6	0,1	2,2	3,4	0,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 3.1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):				
		comunica-re in italia-no informa- zioni dell'impresa	comunicar e in lingue straniere informazio ni dell'impres	utilizzare linguaggi e metodi ma- tematici e informatici	utiliz- zare compe- tenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	922.380	27,1	11,2	12,0	14,3	11,0
Guardie private di sicurezza	2.500	13,7	25,6	1,5	27,8	3,0
Addetti ad attività organizzative delle vendite	1.720	21,6	11,1	13,3	20,5	4,7
Bagnini e professioni assimilate	1.440	27,9	0,0	4,0	0,0	0,6
Estetisti e truccatori	1.280	66,2	0,0	19,0	0,0	13,1
Altre professioni	4.510	47,5	26,5	2,1	24,0	0,3
6. Operai specializzati	144.600	18,3	1,9	8,2	5,7	11,9
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	39.320	15,8	0,0	6,6	0,0	7,5
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	11.620	25,8	10,7	11,7	23,4	15,5
Montatori di carpenteria metallica	8.650	17,7	7,8	3,2	0,0	10,6
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	7.600	34,8	0,0	9,0	23,0	25,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	6.610	15,4	0,0	12,4	8,1	11,7
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	6.370	25,5	0,0	3,6	24,6	29,5
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	5.610	7,1	0,0	1,1	0,0	2,2
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	5.570	22,4	0,0	11,1	6,8	39,7
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	5.130	26,4	14,4	8,1	15,0	9,4
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	3.190	9,6	0,0	4,5	0,0	0,5
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	3.140	12,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	2.750	6,1	0,0	14,4	0,0	3,7
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	2.640	12,2	1,5	6,5	0,0	4,4
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	2.580	2,3	0,0	0,5	0,0	0,0
Altre professioni	33.830	18,3	0,0	12,3	1,7	11,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	14,5	0,0	8,3	3,1	6,6
Conduttori di mezzi pesanti e camion	48.700	22,2	0,0	5,6	0,0	7,7
Conduttori di carrelli elevatori	16.030	10,1	0,0	7,0	0,0	3,9
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	15.690	4,9	0,0	15,4	0,0	2,9
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	13.200	13,4	0,0	12,6	12,2	9,8
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	12.690	16,7	0,1	10,8	0,0	4,7
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	6.060	7,1	0,0	14,5	14,5	2,3
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	4.820	15,9	0,0	15,4	6,7	20,0
Operatori di catene di montaggio automatizzate	4.780	3,8	0,0	0,1	0,0	2,2
Assemblatori in serie di parti di macchine	4.400	6,6	0,0	4,1	5,8	6,2
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	3.670	0,1	0,0	0,7	0,0	0,1
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	2.910	0,1	0,0	0,0	2,3	8,3
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	2.390	12,5	0,0	1,5	0,0	1,5
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.300	14,5	0,0	1,8	1,2	11,0
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	2.020	15,6	0,2	7,6	0,0	0,2
Altre professioni	19.490	17,0	0,0	9,5	9,3	8,8
8. Professioni non qualificate	230.440	9,9	0,8	3,0	0,7	4,6
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	119.680	8,9	0,0	2,4	0,0	4,0
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	45.460	5,3	0,0	2,5	0,0	3,2
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	13.460	10,1	0,0	4,1	0,0	1,5
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle nav	9.550	18,8	0,0	5,2	0,0	3,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 3.1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):				
		comunica-re in italia-no informa- zioni dell'impresa	comunicar e in lingue straniere informazio ni dell'impres	utilizzare linguaggi e metodi ma- tematici e informatici	utiliz- zare compe- tenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	922.380	27,1	11,2	12,0	14,3	11,0
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	8.690	15,1	0,0	2,7	0,0	6,1
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	8.420	25,3	21,4	12,7	19,2	13,4
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	6.570	16,4	0,0	5,4	0,0	2,3
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	6.080	12,6	0,0	3,2	0,0	17,2
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	4.250	6,3	0,0	0,1	0,0	2,8
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	2.950	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	2.220	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Addetti alle consegne	1.710	19,1	0,0	5,8	0,0	46,2
Altre professioni	1.410	47,8	0,0	1,3	0,0	1,6

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 3.2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate		di cui (%):			
	previste nel 2022 (v.a.)*	lavora- re in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibi- lità e adatta- mento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	922.380	47,9	33,5	33,9	61,2	40,7
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	33.430	87,6	85,4	81,1	92,0	46,1
Analisti e progettisti di software	5.870	94,3	90,4	88,0	95,4	33,4
Professori di scuola primaria	3.940	75,6	83,7	93,7	87,0	47,7
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.790	83,2	66,1	79,1	92,4	42,2
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	2.180	97,6	98,4	92,8	97,2	20,4
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.140	99,2	99,8	98,7	99,9	47,4
Ingegneri industriali e gestionali	2.030	82,9	85,7	41,8	96,5	63,4
Professori di scuola secondaria superiore	1.670	85,6	91,4	84,4	91,5	15,3
Professori di scuola pre-primaria	1.350	78,3	78,5	86,9	93,5	75,8
Farmacisti	1.300	76,9	75,5	58,8	78,7	52,5
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	1.200	100,0	100,0	53,3	98,9	46,0
Altre professioni	8.980	87,2	81,5	78,9	88,7	57,3
3. Professioni tecniche	71.150	72,1	72,4	51,1	75,1	45,9
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	13.450	81,9	70,5	40,9	81,2	28,3
Professioni sanitarie riabilitative	8.390	72,3	73,7	49,9	58,2	34,3
Tecnici esperti in applicazioni	7.210	73,5	85,7	28,8	75,1	57,6
Tecnici programmatori	5.610	80,4	88,8	62,4	79,8	37,6
Contabili e professioni assimilate	5.010	41,9	52,4	42,7	70,9	40,8
Tecnici della vendita e della distribuzione	4.170	63,8	73,9	65,5	71,4	43,5
Insegnanti nella formazione professionale	2.990	78,7	75,2	54,5	99,3	95,9
Rappresentanti di commercio	2.070	88,7	88,8	81,1	79,3	72,4
Tecnici del marketing	1.980	36,1	34,1	14,2	35,5	54,0
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1.750	73,6	91,5	78,6	91,5	37,7
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.710	94,3	93,2	83,9	97,3	77,8
Tecnici meccanici	1.170	61,8	65,0	56,5	65,4	61,8
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.130	65,0	67,1	66,0	68,6	61,0
Altre professioni	14.510	71,6	65,5	57,9	76,2	48,2
4. Impiegati	35.120	64,8	54,9	45,6	71,8	33,7
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	8.910	73,1	70,3	61,1	75,4	43,5
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	5.760	67,2	46,8	14,8	78,3	27,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	3.980	33,1	31,5	21,5	46,0	24,7
Addetti a funzioni di segreteria	3.400	48,0	45,3	33,1	55,7	39,8
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.620	69,1	51,0	46,7	67,9	38,6
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	2.580	85,4	99,6	100,0	91,6	12,9
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.140	52,9	21,7	45,1	88,9	39,1
Addetti alla contabilità	1.520	90,9	55,9	36,8	84,2	43,8
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	1.110	50,9	50,9	86,1	50,9	58,2
Altre professioni	3.110	75,4	56,6	47,2	76,9	17,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	61,2	38,2	38,7	67,1	44,0
Camerieri e professioni assimilate	61.720	62,0	34,4	40,1	65,7	47,7
Commessi delle vendite al minuto	53.120	76,7	59,2	42,7	80,8	53,8
Cuochi in alberghi e ristoranti	35.890	52,9	35,5	42,6	62,5	51,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	26.220	45,9	27,1	22,8	55,7	15,3
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	21.470	60,1	28,4	29,7	43,9	42,7
Addetti all'assistenza personale	16.610	62,3	36,2	38,7	83,2	27,7
Baristi e professioni assimilate	15.140	56,3	23,1	44,1	68,9	52,0
Acconciatori	4.050	63,5	42,6	54,2	69,6	41,9
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	2.830	68,8	52,8	71,8	68,9	61,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 3.2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate		di cui (%):			
	previste nel 2022 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	922.380	47,9	33,5	33,9	61,2	40,7
Guardie private di sicurezza	2.500	59,6	17,5	20,0	81,7	39,0
Addetti ad attività organizzative delle vendite	1.720	29,7	25,4	25,4	74,4	67,2
Bagnini e professioni assimilate	1.440	28,8	15,5	23,9	34,7	8,8
Estetisti e truccatori	1.280	69,6	59,9	68,9	80,7	67,3
Altre professioni	4.510	55,8	40,0	38,3	62,4	17,5
6. Operai specializzati	144.600	46,7	30,4	38,9	62,6	44,4
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	39.320	46,4	25,3	38,3	56,2	42,4
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	11.620	66,4	41,1	59,0	78,0	63,8
Montatori di carpenteria metallica	8.650	43,6	22,3	34,4	64,5	35,6
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	7.600	58,3	42,5	40,6	70,0	51,8
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	6.610	28,2	20,2	27,3	44,9	27,2
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	6.370	58,5	38,1	45,2	59,3	45,9
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	5.610	22,9	10,3	25,5	39,4	39,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	5.570	61,9	46,5	53,6	80,1	56,1
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	5.130	45,6	37,4	41,2	64,1	65,6
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	3.190	39,2	14,5	22,2	69,7	21,5
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	3.140	37,8	3,3	16,1	45,9	35,1
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	2.750	46,8	44,7	40,3	55,6	29,2
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	2.640	51,1	28,6	52,8	75,8	30,8
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	2.580	16,8	14,3	15,7	85,5	10,8
Altre professioni	33.830	45,1	36,3	38,5	66,0	47,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	31,7	22,9	23,3	52,2	35,7
Conduttori di mezzi pesanti e camion	48.700	26,9	30,7	32,3	57,1	50,4
Conduttori di carrelli elevatori	16.030	36,4	14,4	13,7	53,9	29,0
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	15.690	33,9	17,4	13,8	35,9	23,1
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche	13.200	25,5	18,3	25,3	56,0	30,9
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	12.690	46,9	40,5	27,2	68,7	45,9
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	6.060	25,8	4,0	17,1	44,1	22,5
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	4.820	28,0	20,3	21,0	42,6	23,6
Operatori di catene di montaggio automatizzate	4.780	19,2	2,7	21,3	30,9	1,8
Assemblatori in serie di parti di macchine	4.400	33,9	14,0	9,6	46,5	13,3
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	3.670	29,3	13,0	10,6	20,4	18,8
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	2.910	13,5	26,0	14,9	36,5	12,7
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	2.390	24,4	15,4	18,8	45,4	41,5
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.300	47,5	18,4	34,5	57,4	28,1
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	2.020	13,0	45,2	18,1	65,9	63,8
Altre professioni	19.490	41,5	20,5	21,8	57,1	35,8
8. Professioni non qualificate	230.440	29,6	14,9	19,0	49,8	37,0
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	119.680	22,7	10,8	16,7	48,2	45,4
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	45.460	39,9	11,5	19,9	49,9	18,8
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	13.460	38,0	15,9	19,8	39,8	22,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 3.2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):				
		lavorar e in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibili tà e adatta- mento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	922.380	47,9	33,5	33,9	61,2	40,7
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	9.550	33,8	22,9	36,4	56,0	51,7
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	8.690	31,5	16,0	10,8	33,5	35,2
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	8.420	31,0	31,3	21,3	64,2	27,7
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	6.570	26,7	19,0	22,8	53,2	21,8
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	6.080	41,6	35,7	32,8	75,0	23,4
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	4.250	26,2	23,5	24,5	54,6	53,8
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	2.950	29,0	21,9	16,2	46,9	37,9
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	2.220	79,5	79,3	0,6	96,7	78,9
Addetti alle consegne	1.710	22,9	18,7	13,1	21,6	13,0
Altre professioni	1.410	56,4	42,7	47,9	74,6	50,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 4 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	922.380	11,3	30,7	32,9	25,0
NORD OVEST	299.560	14,5	26,8	33,0	25,7
PIEMONTE	61.530	14,1	24,8	37,5	23,6
TORINO	33.060	18,3	20,9	36,1	24,7
VERCELLI	1.880	10,0	28,4	40,4	21,2
NOVARA	5.390	9,1	30,4	39,5	21,0
CUNEO	10.000	11,3	23,9	40,1	24,8
ASTI	1.810	9,2	31,4	42,9	16,6
ALESSANDRIA	5.830	6,7	29,7	40,9	22,7
BIELLA	1.620	10,3	41,6	29,6	18,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.940	6,0	40,4	33,0	20,6
VALLE D'AOSTA	2.730	4,4	48,2	23,6	23,8
LOMBARDIA	211.520	15,3	26,2	32,5	26,0
VARESE	12.250	13,2	32,5	29,4	25,0
COMO	11.930	7,1	32,2	23,4	37,3
SONDRIO	3.560	6,5	45,3	29,6	18,5
MILANO	91.050	21,8	25,8	26,9	25,5
BERGAMO	22.270	12,4	18,8	41,3	27,5
BRESCIA	27.470	9,3	22,8	45,6	22,3
PAVIA	7.340	12,8	34,7	30,5	22,0
CREMONA	6.570	9,2	26,6	32,4	31,7
MANTOVA	7.060	6,4	26,8	43,1	23,7
LECCO	4.730	11,2	26,0	45,3	17,6
LODI	2.830	9,3	24,7	40,4	25,6
MONZA E BRIANZA	14.460	11,7	27,9	29,5	30,9
LIGURIA	23.780	9,6	34,3	26,9	29,2
IMPERIA	2.430	5,6	49,1	20,8	24,6
SAVONA	3.880	6,1	40,2	20,8	32,9
GENOVA	14.200	12,0	29,1	29,8	29,0
LA SPEZIA	3.270	6,3	38,5	26,2	28,9
NORD EST	247.510	7,9	30,5	34,3	27,2
TRENTINO ALTO ADIGE	31.270	9,5	44,1	19,8	26,6
BOLZANO	16.710	7,4	46,8	19,7	26,0
TRENTO	14.560	11,9	40,9	20,0	27,2
VENETO	103.600	7,0	28,4	39,3	25,3
VERONA	25.720	6,0	32,3	34,8	26,9
VICENZA	16.990	6,6	26,1	48,9	18,4
BELLUNO	4.540	5,2	35,4	41,3	18,1
TREVISO	16.210	7,1	19,5	51,0	22,4
VENEZIA	17.420	6,6	33,7	25,2	34,5
PADOVA	17.730	9,7	27,0	39,2	24,2
ROVIGO	4.990	6,5	25,4	39,3	28,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.350	11,6	27,6	34,7	26,2
UDINE	7.680	12,6	28,6	31,5	27,3
GORIZIA	2.420	6,0	22,6	47,7	23,6
TRIESTE	3.640	17,8	27,2	19,9	35,0
PORDENONE	4.610	7,7	28,7	44,6	18,9
EMILIA ROMAGNA	94.300	7,7	29,0	33,5	29,8
PIACENZA	8.250	4,9	15,6	21,8	57,7
PARMA	12.300	6,8	25,1	38,9	29,2
REGGIO EMILIA	10.770	9,1	27,7	38,0	25,2
MODENA	15.270	7,0	27,2	40,8	25,0
BOLOGNA	20.710	10,7	29,6	29,0	30,7
FERRARA	4.390	9,1	35,0	28,6	27,2
RAVENNA	7.150	5,8	39,2	31,2	23,7
FORLÌ-CESENA	7.950	5,8	29,3	40,2	24,8
RIMINI	7.520	5,9	40,9	26,9	26,3
CENTRO	177.090	10,8	35,1	30,2	23,9
TOSCANA	59.790	8,3	34,8	32,8	24,1
MASSA	2.040	8,9	35,6	31,9	23,6
LUCCA	5.260	8,2	36,5	33,6	21,7
PISTOIA	3.030	7,5	37,0	40,0	15,4
FIRENZE	22.260	8,8	35,6	28,0	27,6
LIVORNO	5.050	6,3	35,1	25,2	33,4
PISA	5.450	12,3	37,3	30,9	19,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 4 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	922.380	11,3	30,7	32,9	25,0
AREZZO	4.150	7,9	36,8	41,2	14,1
SIENA	3.790	9,5	41,5	28,4	20,7
GROSSETO	3.570	4,6	37,7	17,5	40,2
PRATO	5.210	6,5	16,4	64,9	12,2
UMBRIA	11.810	7,1	31,7	38,4	22,7
PERUGIA	9.670	6,0	33,1	39,9	21,0
TERNI	2.130	12,2	25,5	31,5	30,8
MARCHE	21.360	8,0	31,2	41,5	19,3
PESARO-URBINO	5.030	7,5	26,3	46,8	19,4
ANCONA	6.400	6,4	36,1	39,0	18,6
MACERATA	4.590	11,0	25,3	45,6	18,0
ASCOLI PICENO	3.380	6,1	39,6	29,9	24,4
FERMO	1.960	11,0	26,8	46,8	15,5
LAZIO	84.140	13,8	36,9	24,3	25,1
VITERBO	2.860	8,8	43,4	27,9	19,9
RIETI	1.600	5,7	25,7	49,7	18,8
ROMA	67.760	15,3	37,8	20,1	26,7
LATINA	6.820	5,7	36,2	36,9	21,2
FROSINONE	5.100	9,5	25,4	52,0	13,2
SUD E ISOLE	198.220	11,3	33,1	33,6	22,0
ABRUZZO	18.480	7,5	34,7	35,4	22,5
L'AQUILA	3.960	10,6	31,7	40,2	17,5
TERAMO	5.670	4,7	32,4	35,2	27,6
PESCARA	3.900	7,1	47,7	26,2	19,1
CHIETI	4.960	8,4	29,3	39,0	23,2
MOLISE	2.190	12,7	34,6	41,3	11,3
CAMPOBASSO	1.710	13,1	36,2	40,4	10,4
ISERNIA	480	11,3	29,1	44,7	14,9
CAMPANIA	61.200	13,0	27,6	38,4	21,0
CASERTA	8.910	14,8	25,6	42,4	17,2
BENEVENTO	1.860	13,4	15,9	55,5	15,2
NAPOLI	32.270	15,5	31,6	31,5	21,5
AVELLINO	3.420	8,6	24,6	52,6	14,1
SALERNO	14.740	7,5	22,1	45,8	24,6
PUGLIA	39.370	9,8	35,7	30,0	24,5
FOGGIA	5.260	9,6	33,3	32,7	24,3
BARI	17.960	10,9	32,8	29,6	26,6
TARANTO	3.470	12,0	31,5	44,3	12,3
BRINDISI	3.580	5,9	48,8	29,9	15,4
LECCE	9.090	8,3	39,1	23,8	28,9
BASILICATA	5.050	6,8	28,5	41,1	23,7
POTENZA	3.370	6,3	29,7	45,9	18,1
MATERA	1.680	7,7	26,0	31,4	34,8
CALABRIA	14.100	13,2	36,2	30,9	19,7
COSENZA	5.030	14,5	33,9	30,8	20,9
CATANZARO	3.700	12,8	38,4	26,5	22,3
REGGIO CALABRIA	2.700	11,4	35,1	38,2	15,3
CROTONE	1.500	13,1	39,2	32,6	15,1
VIBO VALENTIA	1.180	12,6	38,5	26,5	22,3
SICILIA	38.630	12,6	32,8	33,3	21,3
TRAPANI	3.140	10,2	33,6	30,4	25,8
PALERMO	10.390	16,5	34,2	26,5	22,8
MESSINA	4.870	9,6	35,5	32,2	22,7
AGRIGENTO	1.990	15,9	35,9	36,5	11,8
CALTANISSETTA	2.500	11,0	16,3	54,2	18,5
ENNA	710	19,8	34,4	34,6	11,2
CATANIA	9.470	12,5	31,2	32,8	23,4
RAGUSA	2.610	9,9	35,8	41,4	12,9
SIRACUSA	2.940	7,2	36,1	36,7	20,1
SARDEGNA	19.220	9,5	43,3	23,9	23,3
SASSARI	7.680	7,8	42,9	23,5	25,8
NUORO	1.060	4,0	37,7	35,2	23,1
CAGLIARI	9.270	11,7	41,0	24,2	23,1
ORISTANO	1.210	9,4	67,9	14,1	8,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE B

Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

I dati sulla domanda di istruzione e formazione professionale (corsi di qualifica o diploma professionale di 3-4 anni) sono esposti secondo due approcci differenti in relazione al significato dato all'indicazione di "scuola dell'obbligo" come livello di istruzione richiesto delle imprese.

Oltre ai laureati, ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado (diploma di 5 anni) e ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("*entrate esplicite*"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nel contempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età. A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019.

Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "*entrate potenziali*" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale.

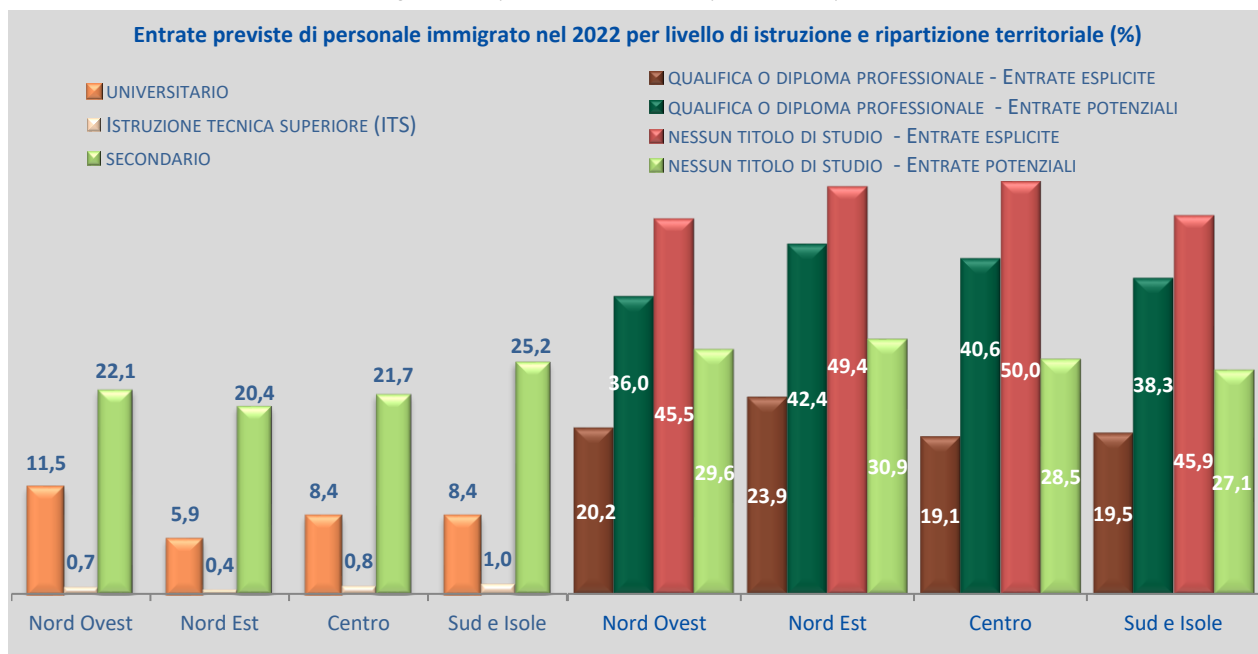
SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

Tavola 5 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per grande gruppo professionale e livelli di istruzione segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE	922.380	8,7	0,7	22,2	20,8	47,5	39,1	29,2
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	104.570	71,6	5,0	20,3	3,2	-	3,2	-
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	33.430	91,0	3,7	5,0	0,3	-	0,3	-
3. Professioni tecniche	71.150	62,5	5,5	27,5	4,5	-	4,5	-
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	283.620	2,0	0,1	43,2	31,9	22,8	53,5	1,2
4. Impiegati	35.120	14,5	0,8	57,5	27,2	-	27,2	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	248.500	0,3	--	41,1	32,6	26,0	57,2	1,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	303.750	-	0,4	13,9	27,3	58,4	61,1	24,5
6. Operai specializzati	144.600	-	0,7	18,4	35,9	45,0	77,3	3,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	159.140	-	0,1	9,9	19,4	70,6	46,4	43,6
Professioni non qualificate	230.440	-	-	8,3	6,7	85,0	8,6	83,1
<i>di cui:</i>								
<i>nell'industria</i>	<i>257.910</i>	<i>3,2</i>	<i>1,0</i>	<i>14,8</i>	<i>30,3</i>	<i>50,6</i>	<i>68,8</i>	<i>12,1</i>
<i>nei servizi</i>	<i>664.470</i>	<i>10,9</i>	<i>0,6</i>	<i>25,1</i>	<i>17,1</i>	<i>46,3</i>	<i>27,6</i>	<i>35,8</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>436.110</i>	<i>12,8</i>	<i>1,3</i>	<i>22,0</i>	<i>25,6</i>	<i>38,4</i>	<i>42,3</i>	<i>21,6</i>
<i>con esperienza</i>	<i>593.200</i>	<i>12,0</i>	<i>1,0</i>	<i>24,3</i>	<i>23,1</i>	<i>39,6</i>	<i>39,8</i>	<i>22,9</i>

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

Tavola 6 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):		difficile da reperire (%)	con esperienza (%)
		industria	servizi		
TOTALE	922.380	28,0	72,0	47,3	64,3
Livello universitario	80.600	10,2	89,8	69,1	88,6
Indirizzo insegnamento e formazione	18.090	0,0	100,0	71,1	91,2
Indirizzo economico	15.280	9,3	90,7	50,3	83,4
Indirizzo sanitario e paramedico	14.690	0,0	100,0	81,7	94,3
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	9.870	9,6	90,4	84,9	79,5
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	5.230	8,8	91,2	65,0	84,0
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	3.880	64,8	35,2	76,0	97,0
Indirizzo ingegneria industriale	2.810	48,7	51,3	73,3	91,6
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	2.760	6,8	93,2	80,8	91,8
Indirizzo chimico-farmaceutico	2.090	31,4	68,6	63,8	87,8
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.590	2,6	97,4	24,7	99,8
Indirizzo politico-sociale	1.260	5,7	94,3	60,6	98,0
Altri indirizzi	3.070	19,2	80,8	54,3	82,8
Istruzione tecnica superiore (ITS)	6.700	40,4	59,6	85,9	85,0
Tecnologie della informazione e della comunicazione	3.060	0,3	99,7	93,7	85,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	2.260	75,1	24,9	94,3	89,8
Altri indirizzi	1.380	72,5	27,5	54,9	76,0
Livello secondario	205.010	18,6	81,4	46,7	70,4
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	42.620	4,9	95,1	35,9	65,5
Indirizzo socio-sanitario	42.470	0,2	99,8	53,7	84,8
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	27.420	2,2	97,8	55,6	78,8
Indirizzo trasporti e logistica	22.670	7,4	92,6	19,1	44,2
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	18.460	75,3	24,7	70,3	68,4
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	9.090	79,5	20,5	63,0	64,1
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	8.550	44,9	55,1	43,3	69,9
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	5.780	31,3	68,7	65,5	68,0
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	5.240	7,3	92,7	71,8	82,7
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	5.130	75,2	24,8	41,3	83,7
Indirizzo artistico (liceo)	5.080	6,8	93,2	59,7	88,0
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	4.260	21,6	78,4	18,0	27,8
Indirizzo linguistico (liceo)	2.860	1,0	99,0	12,9	91,2
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	2.380	6,3	93,7	42,3	67,8
Indirizzo grafica e comunicazione	1.550	9,8	90,2	10,8	61,7
Indirizzo sistema moda	1.450	73,8	26,2	48,0	70,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

(segue) Tavola 6 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):		difficile da reperire (%)	con esperienza (%)
		industria	servizi		
TOTALE	922.380	28,0	72,0	47,3	64,3
Qualifica di formazione o diploma professionale - Entrate esplicite**	192.080	40,7	59,3	58,0	71,2
Indirizzo ristorazione	56.000	0,4	99,6	53,9	79,7
Indirizzo meccanico	34.830	91,5	8,5	65,5	67,5
Indirizzo edile	17.480	94,7	5,3	68,5	82,0
Indirizzo trasformazione agroalimentare	16.520	35,8	64,2	48,9	61,0
Indirizzo elettrico	11.770	96,9	3,1	70,9	75,4
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	11.170	5,7	94,3	45,8	70,5
Indirizzo sistemi e servizi logistici	9.040	23,6	76,4	54,4	65,6
Indirizzo servizi di vendita	8.830	3,1	96,9	68,1	39,8
Indirizzo amministrativo segretariale	4.600	11,3	88,7	30,2	63,4
Indirizzo benessere	4.580	0,0	100,0	56,1	67,4
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	4.310	34,7	65,3	71,7	81,7
Indirizzo tessile e abbigliamento	2.860	95,2	4,8	70,1	67,9
Indirizzo impianti termoidraulici	2.770	96,9	3,1	78,9	70,0
Indirizzo agricolo	2.370	4,4	95,6	20,7	69,7
Indirizzo animazione e spettacolo	1.500	0,1	99,9	49,3	66,0
Indirizzo elettronico	1.110	0,4	99,6	23,2	66,0
Altri indirizzi	2.330	73,7	26,3	56,7	53,4
Nessun titolo di studio - Entrate esplicite**	437.990	29,8	70,2	38,2	53,6
Qualifica di formazione o diploma professionale - Entrate potenziali**	360.600	49,2	50,8	51,2	65,4
Indirizzo ristorazione	95.120	0,6	99,4	49,0	67,7
Indirizzo meccanico	62.720	94,2	5,8	58,2	58,1
Indirizzo edile	51.990	98,0	2,0	60,5	85,9
Indirizzo trasformazione agroalimentare	40.010	60,5	39,5	45,8	47,8
Indirizzo servizi di vendita	23.480	1,5	98,5	32,1	56,4
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	13.120	4,9	95,1	45,3	67,0
Indirizzo tessile e abbigliamento	12.970	88,4	11,6	35,3	60,1
Indirizzo elettrico	12.740	96,0	4,0	68,9	71,4
Indirizzo sistemi e servizi logistici	9.110	23,4	76,6	54,2	65,5
Indirizzo agricolo	7.190	4,1	95,9	43,6	67,9
Indirizzo benessere	5.430	0,0	100,0	56,9	64,3
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	5.010	34,0	66,0	68,5	81,6
Indirizzo amministrativo segretariale	4.820	10,8	89,2	29,0	64,8
Indirizzo impianti termoidraulici	4.360	98,0	2,0	70,9	68,8
Indirizzo legno	3.880	91,3	8,7	61,0	67,8
Indirizzo calzature e pelletteria	2.910	99,6	0,4	29,9	67,5
Indirizzo ambientale e chimico	1.640	93,1	6,9	52,8	27,5
Indirizzo animazione e spettacolo	1.500	0,1	99,9	49,3	66,0
Indirizzo elettronico	1.120	0,4	99,6	23,1	65,7
Altri indirizzi	1.500	71,7	28,3	49,9	69,3
Nessun titolo di studio - Entrate potenziali**	269.460	11,6	88,4	35,0	50,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

Tavola 7 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE ITALIA	922.380	8,7	0,7	22,2	20,8	47,5	39,1	29,2
NORD OVEST	299.560	11,5	0,7	22,1	20,2	45,5	36,0	29,6
PIEMONTE	61.530	10,4	0,9	23,5	20,0	45,2	37,4	27,8
TORINO	33.060	13,3	1,3	23,0	20,1	42,3	33,1	29,3
VERCELLI	1.880	6,2	0,6	23,4	25,8	44,0	46,8	23,0
NOVARA	5.390	6,9	0,7	26,9	19,7	45,7	39,9	25,5
CUNEO	10.000	9,0	0,5	19,0	17,8	53,7	43,9	27,6
ASTI	1.810	6,5	0,8	26,8	22,0	44,0	45,3	20,6
ALESSANDRIA	5.830	4,6	0,4	26,0	18,0	51,0	38,9	30,1
BIELLA	1.620	7,2	0,4	35,1	22,4	34,8	35,4	21,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.940	4,7	0,4	25,0	28,7	41,2	49,7	20,2
VALLE D'AOSTA	2.730	4,4	0,3	18,2	32,4	44,8	54,7	22,5
LOMBARDIA	211.520	12,3	0,7	22,0	19,7	45,3	35,2	29,9
VARESE	12.250	10,4	0,4	24,5	20,3	44,4	38,2	26,5
COMO	11.930	6,2	0,3	25,5	16,8	51,2	29,3	38,7
SONDRIO	3.560	5,6	0,4	18,0	28,3	47,7	54,9	21,1
MILANO	91.050	17,6	0,8	21,3	16,4	43,9	29,2	31,1
BERGAMO	22.270	9,5	0,5	20,4	21,9	47,9	38,8	30,9
BRESCIA	27.470	7,3	0,3	19,3	27,1	46,0	47,2	25,9
PAVIA	7.340	11,0	1,3	28,7	20,3	38,7	34,2	24,8
CREMONA	6.570	8,4	0,9	29,7	20,1	40,9	35,9	25,1
MANTOVA	7.060	5,6	0,5	25,1	23,6	45,3	43,7	25,2
LECCO	4.730	7,7	1,4	22,0	28,9	39,9	49,2	19,6
LODI	2.830	7,9	1,0	19,7	20,0	51,4	36,0	35,5
MONZA E BRIANZA	14.460	9,4	0,6	22,2	17,9	49,9	32,9	34,9
LIGURIA	23.780	7,6	0,6	20,4	23,2	48,1	38,1	33,2
IMPERIA	2.430	6,6	0,5	26,9	22,8	43,2	41,3	24,7
SAVONA	3.880	5,5	0,4	20,5	20,6	53,1	40,3	33,3
GENOVA	14.200	8,8	0,7	18,7	24,4	47,4	36,2	35,6
LA SPEZIA	3.270	5,8	0,6	23,0	21,8	48,9	41,5	29,2
NORD EST	247.510	5,9	0,4	20,4	23,9	49,4	42,4	30,9
TRENTINO ALTO ADIGE	31.270	7,6	0,2	10,5	35,4	46,2	51,8	29,8
BOLZANO	16.710	5,5	0,3	11,2	33,5	49,4	52,5	30,5
TRENTO	14.560	10,0	0,1	9,8	37,6	42,6	51,0	29,1
VENETO	103.600	4,8	0,6	20,8	23,5	50,2	43,2	30,5
VERONA	25.720	3,9	0,6	19,6	24,7	51,2	41,6	34,4
VICENZA	16.990	4,7	0,6	19,5	27,8	47,4	55,1	20,1
BELLUNO	4.540	4,9	0,4	22,7	30,3	41,8	53,4	18,7
TREVISO	16.210	5,3	0,5	20,2	21,7	52,3	45,0	29,0
VENEZIA	17.420	3,6	0,6	23,1	23,2	49,5	35,8	36,9
PADOVA	17.730	6,9	0,8	22,2	19,2	50,9	37,4	32,7
ROVIGO	4.990	5,3	0,4	19,4	19,6	55,4	43,0	32,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.350	8,9	0,4	20,9	24,0	45,9	39,5	30,4
UDINE	7.680	8,8	0,1	20,6	23,5	47,0	36,3	34,2
GORIZIA	2.420	5,1	0,2	21,7	27,3	45,8	47,3	25,8
TRIESTE	3.640	15,3	0,4	15,9	18,5	49,9	32,0	36,4
PORDENONE	4.610	5,9	0,8	24,9	27,5	41,0	46,8	21,7
EMILIA ROMAGNA	94.300	6,0	0,3	23,1	20,4	50,2	38,8	31,8
PIACENZA	8.250	4,1	0,2	43,2	11,5	41,1	18,8	33,7
PARMA	12.300	4,9	0,4	20,6	18,2	55,9	38,3	35,8
REGGIO EMILIA	10.770	6,5	0,6	20,0	26,5	46,4	46,1	26,8
MODENA	15.270	4,9	0,3	21,5	24,7	48,5	45,2	28,1
BOLOGNA	20.710	9,5	0,1	18,1	21,7	50,6	36,2	36,2
FERRARA	4.390	7,9	0,5	23,9	22,2	45,5	38,9	28,8
RAVENNA	7.150	3,5	0,9	29,9	19,6	46,1	38,4	27,2
FORLI'-CESENA	7.950	4,6	0,5	20,3	14,0	60,7	42,7	32,0
RIMINI	7.520	4,6	0,3	22,0	19,0	54,1	41,8	31,3
CENTRO	177.090	8,4	0,8	21,7	19,1	50,0	40,6	28,5
TOSCANA	59.790	6,5	0,5	21,8	18,7	52,6	44,3	26,9
MASSA	2.040	5,7	1,7	22,2	19,8	50,7	43,2	27,2
LUCCA	5.260	6,3	1,0	28,4	22,1	42,2	40,2	24,1
PISTOIA	3.030	5,9	0,7	23,4	22,7	47,3	49,6	20,5
FIRENZE	22.260	7,3	0,3	20,1	17,1	55,3	43,1	29,3
LIVORNO	5.050	5,6	0,7	22,7	17,3	53,7	33,0	37,9
PISA	5.450	8,0	0,3	26,6	19,7	45,4	42,0	23,2

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

(segue) **Tavola 7 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):							
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**		
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	
TOTALE ITALIA	922.380	8,7	0,7	22,2	20,8	47,5	39,1	29,2	
AREZZO	4.150	6,0	0,3	25,6	19,2	48,8	51,0	17,1	
SIENA	3.790	7,4	0,4	25,1	18,5	48,5	43,0	24,0	
GROSSETO	3.570	2,5	0,8	16,6	13,9	66,1	37,9	42,2	
PRATO	5.210	5,5	0,1	13,3	22,1	58,9	65,0	16,0	
UMBRIA	11.810	5,7	0,6	20,5	22,8	50,4	45,0	28,3	
PERUGIA	9.670	4,8	0,5	21,6	23,1	50,1	46,4	26,8	
TERNI	2.130	9,8	1,1	15,6	21,5	52,0	38,5	35,1	
MARCHE	21.360	6,3	1,1	22,3	21,7	48,5	47,8	22,4	
PESARO-URBINO	5.030	5,0	2,2	25,3	19,9	47,6	48,3	19,2	
ANCONA	6.400	4,7	1,6	26,5	23,0	44,1	44,7	22,5	
MACERATA	4.590	9,2	0,2	19,7	19,6	51,4	51,1	19,9	
ASCOLI PICENO	3.380	4,9	0,4	17,8	28,2	48,7	45,1	31,9	
FERMO	1.960	10,9	0,5	14,7	15,4	58,6	53,7	20,3	
LAZIO	84.140	10,7	1,0	21,6	18,3	48,5	35,6	31,1	
VITERBO	2.860	7,9	0,0	24,5	22,5	44,9	46,2	21,3	
RIETI	1.600	3,9	0,4	34,4	23,5	37,8	42,8	18,5	
ROMA	67.760	11,9	1,0	21,0	17,9	48,2	33,0	33,1	
LATINA	6.820	4,6	0,9	22,1	18,2	54,3	46,4	26,1	
FROSINONE	5.100	6,5	1,9	22,6	19,0	50,0	47,1	21,8	
SUD E ISOLE	198.220	8,4	1,0	25,2	19,5	45,9	38,3	27,1	
ABRUZZO	18.480	5,8	0,2	25,8	23,3	45,0	44,4	23,8	
L'AQUILA	3.960	8,9	0,2	25,8	22,8	42,3	48,0	17,1	
TERAMO	5.670	3,5	0,2	29,1	21,1	46,1	44,6	22,6	
PESCARA	3.900	4,6	0,3	24,2	30,6	40,4	46,3	24,6	
CHIETI	4.960	6,7	0,3	23,3	20,3	49,3	39,9	29,7	
MOLISE	2.190	9,1	2,0	22,5	22,0	44,5	43,1	23,3	
CAMPOBASSO	1.710	9,0	2,5	21,4	22,6	44,5	44,0	23,1	
ISERNIA	480	9,2	0,0	26,4	19,9	44,4	40,0	24,3	
CAMPANIA	61.200	9,5	1,6	21,1	19,0	48,7	38,8	29,0	
CASERTA	8.910	12,3	0,6	23,2	17,1	46,8	40,0	23,8	
BENEVENTO	1.860	12,0	0,2	20,2	20,0	47,7	40,5	27,2	
NAPOLI	32.270	10,3	2,6	20,4	21,2	45,5	36,1	30,6	
AVELLINO	3.420	7,4	0,9	24,6	22,3	44,8	44,9	22,2	
SALERNO	14.740	6,4	0,5	20,7	14,4	58,0	42,2	30,3	
PUGLIA	39.370	6,8	0,7	27,7	18,7	46,1	37,6	27,2	
FOGGIA	5.260	7,9	0,4	24,9	19,6	47,3	40,0	26,9	
BARI	17.960	7,3	0,9	26,0	16,8	49,0	35,7	30,1	
TARANTO	3.470	7,0	0,5	34,3	23,2	35,1	40,9	17,3	
BRINDISI	3.580	3,3	0,7	41,4	20,5	34,2	36,3	18,4	
LECCE	9.090	6,5	0,6	24,7	19,6	48,7	39,3	29,0	
BASILICATA	5.050	6,5	0,1	29,3	17,5	46,7	33,6	30,5	
POTENZA	3.370	6,8	0,0	33,8	17,0	42,3	33,0	26,3	
MATERA	1.680	6,0	0,2	20,1	18,4	55,4	34,9	38,9	
CALABRIA	14.100	10,5	0,7	27,7	18,5	42,6	34,1	27,0	
COSENZA	5.030	11,0	0,8	26,7	19,4	42,2	38,0	23,6	
CATANZARO	3.700	10,8	0,9	30,1	12,3	45,9	24,0	34,3	
REGGIO CALABRIA	2.700	9,8	0,4	29,0	23,1	37,7	38,6	22,1	
CROTONE	1.500	11,5	0,5	30,6	13,7	43,6	30,6	26,8	
VIBO VALENTIA	1.180	7,6	0,8	18,0	29,6	44,1	43,1	30,6	
SICILIA	38.630	9,9	1,2	26,1	20,1	42,8	37,6	25,3	
TRAPANI	3.140	7,9	0,4	24,4	17,4	49,9	40,5	26,8	
PALERMO	10.390	12,2	2,7	23,2	19,8	42,2	35,5	26,5	
MESSINA	4.870	7,6	0,7	27,7	22,1	41,9	39,0	25,0	
AGRIGENTO	1.990	14,6	1,6	24,1	17,1	42,6	43,0	16,6	
CALTANISSETTA	2.500	9,5	0,3	17,9	32,1	40,2	48,2	24,1	
ENNA	710	15,0	1,0	30,1	15,3	38,6	39,0	14,9	
CATANIA	9.470	9,9	0,7	27,7	17,6	44,2	33,7	28,0	
RAGUSA	2.610	7,7	0,5	32,3	21,8	37,8	39,1	20,5	
SIRACUSA	2.940	5,7	0,3	32,0	20,4	41,6	37,7	24,3	
SARDEGNA	19.220	6,6	0,6	28,0	19,1	45,7	37,0	27,7	
SASSARI	7.680	5,0	0,4	27,9	19,0	47,6	37,2	29,5	
NUORO	1.060	4,9	1,0	21,8	25,6	46,7	48,2	24,1	
CAGLIARI	9.270	7,8	0,7	28,2	17,5	45,7	34,5	28,8	
ORISTANO	1.210	9,3	0,7	32,0	25,8	32,2	46,2	11,8	

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

SEZIONE C

Entrate di personale immigrato
previste dalle imprese
per settore di attività

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 8 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per settore di attività, grande gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022		per grandi gruppi professionali (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati, addetti vendita e servizi	operai specializzati e conduttori impianti	professioni non qualificate
TOTALE	922.380	17,8	11,3	30,7	32,9	25,0
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	257.910	17,2	5,5	2,0	81,8	10,6
Industria manifatturiera	156.360	16,7	5,8	2,3	84,5	7,3
Estrazione di minerali	240	6,1	12,7	1,2	75,4	10,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.430	22,9	1,8	4,9	87,4	5,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.690	15,7	2,3	2,8	88,3	6,7
Industrie del legno e del mobile	6.120	12,3	4,7	2,5	82,3	10,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.970	10,5	12,2	4,4	71,7	11,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.430	11,1	21,5	0,8	67,2	10,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10.200	19,3	1,8	0,9	85,2	12,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.400	14,2	4,7	0,9	91,6	2,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41.750	20,9	3,3	0,5	90,3	5,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.170	13,1	12,8	1,4	77,1	8,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	8.220	12,4	17,6	1,2	75,0	6,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.740	13,0	2,6	13,0	70,5	14,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.950	12,7	6,1	3,9	31,3	58,7
Costruzioni	94.600	18,6	4,9	1,5	81,0	12,6
SERVIZI	664.470	18,1	13,6	41,9	14,0	30,6
Commercio	85.530	12,7	7,9	66,2	16,2	9,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.400	12,2	1,1	12,8	79,6	6,5
Commercio all'ingrosso	17.610	9,9	22,4	24,1	29,4	24,1
Commercio al dettaglio	60.530	14,0	4,6	85,0	4,7	5,8
Turismo	167.560	17,0	0,5	83,5	0,7	15,3
Servizi alle imprese	295.170	22,0	13,2	8,6	24,6	53,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	113.200	28,9	1,4	5,0	55,9	37,7
Servizi dei media e della comunicazione	2.470	4,4	65,1	12,9	0,1	21,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.610	13,6	93,8	5,1	0,6	0,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.890	8,2	60,6	17,7	10,4	11,3
Servizi finanziari e assicurativi	4.320	8,0	57,0	40,6	0,0	2,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	135.680	29,6	1,9	9,6	5,3	83,1
Servizi alle persone	116.210	17,1	37,6	48,6	4,5	9,3
Istruzione e servizi formativi privati	14.400	9,9	94,4	4,5	0,0	1,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	74.380	23,3	35,6	59,3	0,0	5,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	27.430	12,7	13,3	42,7	18,9	25,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	299.560	19,6	14,5	26,8	33,0	25,7
Nord Est	247.510	19,9	7,9	30,5	34,3	27,2
Centro	177.090	17,4	10,8	35,1	30,2	23,9
Sud e Isole	198.220	14,3	11,3	33,1	33,6	22,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	226.450	13,1	7,7	39,3	36,5	16,6
10-49 dipendenti	240.390	15,3	9,8	27,1	43,4	19,8
50-499 dipendenti	277.610	22,0	13,1	20,7	34,0	32,2
500 dipendenti e oltre	177.940	28,4	15,4	40,6	12,6	31,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 9 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022		per classe di età (valori %):				
	(v.a.)*	% su tot. assun.	fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	oltre 45 anni	età non rilevante
TOTALE	922.380	17,8	6,4	20,2	32,5	6,2	34,6
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	257.910	17,2	7,3	18,4	39,0	7,6	27,7
Industria manifatturiera	156.360	16,7	8,7	21,0	35,9	5,4	29,0
Estrazione di minerali	240	6,1	2,0	43,4	37,7	0,4	16,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.430	22,9	2,7	17,5	27,1	4,1	48,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.690	15,7	5,1	14,6	49,4	17,4	13,5
Industrie del legno e del mobile	6.120	12,3	8,4	39,0	40,1	3,8	8,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.970	10,5	7,1	32,4	50,1	0,6	9,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.430	11,1	1,8	26,8	37,6	3,7	30,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10.200	19,3	7,0	21,4	47,5	0,3	23,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.400	14,2	6,3	26,1	50,3	7,0	10,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41.750	20,9	13,3	19,4	31,5	6,6	29,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.170	13,1	10,3	23,2	38,6	2,5	25,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	8.220	12,4	18,4	22,3	33,0	1,1	25,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.740	13,0	18,9	25,7	25,6	0,4	29,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.950	12,7	1,5	15,9	45,5	2,5	34,6
Costruzioni	94.600	18,6	5,3	14,3	43,7	11,7	25,1
SERVIZI	664.470	18,1	6,1	20,9	30,0	5,7	37,3
Commercio	85.530	12,7	5,4	35,3	31,8	5,3	22,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.400	12,2	16,4	28,4	29,3	6,3	19,5
Commercio all'ingrosso	17.610	9,9	10,4	20,4	37,6	11,0	20,6
Commercio al dettaglio	60.530	14,0	2,6	40,4	30,4	3,5	23,1
Turismo	167.560	17,0	15,2	26,4	24,0	6,1	28,3
Servizi alle imprese	295.170	22,0	2,2	15,0	31,0	5,8	46,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	113.200	28,9	1,2	13,2	36,4	6,7	42,6
Servizi dei media e della comunicazione	2.470	4,4	0,9	28,1	40,6	18,2	12,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.610	13,6	3,6	52,3	16,6	0,2	27,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.890	8,2	15,1	21,5	38,1	2,4	23,0
Servizi finanziari e assicurativi	4.320	8,0	0,3	43,4	21,8	0,3	34,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	135.680	29,6	1,2	8,7	27,9	6,4	55,8
Servizi alle persone	116.210	17,1	3,2	17,5	34,7	5,1	39,5
Istruzione e servizi formativi privati	14.400	9,9	0,2	20,3	51,6	1,3	26,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	74.380	23,3	0,3	15,8	35,2	6,7	42,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	27.430	12,7	12,6	20,7	24,3	3,1	39,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	299.560	19,6	6,8	20,5	31,6	5,7	35,4
Nord Est	247.510	19,9	7,7	20,1	32,2	4,4	35,5
Centro	177.090	17,4	5,8	21,2	32,2	8,1	32,7
Sud e Isole	198.220	14,3	4,8	18,9	34,5	7,6	34,2
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	226.450	13,1	9,7	21,5	33,6	13,3	21,9
10-49 dipendenti	240.390	15,3	8,0	18,9	36,6	7,2	29,3
50-499 dipendenti	277.610	22,0	3,3	19,1	32,1	3,1	42,4
500 dipendenti e oltre	177.940	28,4	5,0	22,1	26,1	0,8	45,9

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 10 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022		per genere (valori %):		
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	femminile	maschile	ugualmente adatto
TOTALE	922.380	17,8	16,1	32,2	51,7
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	257.910	17,2	9,6	62,3	28,1
Industria manifatturiera	156.360	16,7	13,7	51,1	35,1
Estrazione di minerali	240	6,1	0,0	79,1	20,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.430	22,9	16,0	28,2	55,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.690	15,7	45,6	30,9	23,5
Industrie del legno e del mobile	6.120	12,3	3,8	73,1	23,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.970	10,5	6,5	70,2	23,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.430	11,1	8,1	39,1	52,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10.200	19,3	9,7	50,9	39,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.400	14,2	1,7	91,5	6,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41.750	20,9	7,3	69,3	23,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.170	13,1	6,1	59,3	34,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	8.220	12,4	17,4	35,6	47,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.740	13,0	34,1	34,7	31,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.950	12,7	2,5	64,1	33,4
Costruzioni	94.600	18,6	3,4	80,6	16,0
SERVIZI	664.470	18,1	18,6	20,5	60,9
Commercio	85.530	12,7	19,4	26,8	53,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.400	12,2	3,2	77,6	19,3
Commercio all'ingrosso	17.610	9,9	16,0	49,0	35,0
Commercio al dettaglio	60.530	14,0	22,3	14,2	63,5
Turismo	167.560	17,0	20,6	18,1	61,2
Servizi alle imprese	295.170	22,0	13,0	25,9	61,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	113.200	28,9	3,1	48,8	48,0
Servizi dei media e della comunicazione	2.470	4,4	12,3	0,4	87,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.610	13,6	6,6	11,5	81,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.890	8,2	23,4	19,5	57,1
Servizi finanziari e assicurativi	4.320	8,0	8,5	6,3	85,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	135.680	29,6	20,9	10,8	68,3
Servizi alle persone	116.210	17,1	29,2	5,8	65,0
Istruzione e servizi formativi privati	14.400	9,9	40,7	0,4	58,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	74.380	23,3	28,6	1,4	69,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	27.430	12,7	24,6	20,5	54,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	299.560	19,6	15,2	31,6	53,2
Nord Est	247.510	19,9	17,6	30,8	51,6
Centro	177.090	17,4	16,3	29,7	54,1
Sud e Isole	198.220	14,3	15,3	37,2	47,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	226.450	13,1	22,4	43,0	34,6
10-49 dipendenti	240.390	15,3	15,8	42,2	42,1
50-499 dipendenti	277.610	22,0	12,7	29,0	58,3
500 dipendenti e oltre	177.940	28,4	13,6	10,1	76,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 11 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione segnalati per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicitate**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE	922.380	8,7	0,7	22,2	20,8	47,5	39,1	29,2
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	257.910	3,2	1,0	14,8	30,3	50,6	68,8	12,1
Industria manifatturiera	156.360	3,2	1,2	17,2	29,8	48,6	70,0	8,3
Estrazione di minerali	240	4,1	0,0	8,6	44,7	42,6	44,7	42,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.430	1,9	0,2	10,7	21,2	66,0	79,4	7,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.690	1,1	0,3	10,4	24,9	63,2	82,7	5,4
Industrie del legno e del mobile	6.120	1,9	0,2	25,7	28,5	43,7	67,4	4,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.970	5,4	1,2	35,5	8,7	49,1	40,5	17,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.430	19,2	1,4	22,7	11,4	45,2	46,5	10,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10.200	0,8	0,1	8,8	21,6	68,8	77,5	12,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.400	3,6	0,0	9,7	27,7	58,9	66,1	20,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41.750	0,8	1,1	16,1	40,6	41,4	74,0	7,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.170	5,2	4,7	27,9	40,3	21,9	55,8	6,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	8.220	13,9	0,3	23,8	21,4	40,5	54,7	7,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.740	0,9	0,0	31,7	19,2	48,2	52,7	14,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.950	5,9	0,0	10,8	12,5	70,7	21,6	61,7
Costruzioni	94.600	3,0	0,9	11,1	32,6	52,4	70,2	14,8
SERVIZI	664.470	10,9	0,6	25,1	17,1	46,3	27,6	35,8
Commercio	85.530	5,6	0,7	46,2	13,4	34,2	35,0	12,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.400	0,8	0,4	36,5	38,9	23,4	53,8	8,5
Commercio all'ingrosso	17.610	10,3	2,7	29,7	11,6	45,7	19,9	37,4
Commercio al dettaglio	60.530	4,8	0,1	52,1	10,8	32,2	37,1	5,9
Turismo	167.560	0,4	0,1	20,4	41,6	37,4	67,0	12,0
Servizi alle imprese	295.170	8,9	1,1	16,0	6,9	67,2	8,9	65,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	113.200	1,4	0,1	16,3	5,4	76,8	5,8	76,4
Servizi dei media e della comunicazione	2.470	48,6	6,3	13,7	9,3	22,2	9,9	21,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.610	54,0	13,4	28,7	3,2	0,6	3,3	0,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.890	42,1	0,9	35,9	9,1	11,9	9,9	11,2
Servizi finanziari e assicurativi	4.320	60,6	0,0	23,7	13,3	2,4	13,3	2,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	135.680	1,3	0,0	10,8	8,1	79,8	12,1	75,8
Servizi alle persone	116.210	35,0	0,0	39,5	10,6	14,9	12,5	13,0
Istruzione e servizi formativi privati	14.400	89,5	0,0	8,2	1,1	1,2	1,1	1,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	74.380	34,8	0,0	54,8	5,5	4,9	5,5	4,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	27.430	6,8	0,0	14,4	29,5	49,2	37,6	41,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	299.560	11,5	0,7	22,1	20,2	45,5	36,0	29,6
Nord Est	247.510	5,9	0,4	20,4	23,9	49,4	42,4	30,9
Centro	177.090	8,4	0,8	21,7	19,1	50,0	40,6	28,5
Sud e Isole	198.220	8,4	1,0	25,2	19,5	45,9	38,3	27,1
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	226.450	5,0	0,9	19,1	28,6	46,5	55,0	20,1
10-49 dipendenti	240.390	7,2	0,8	18,8	23,2	50,1	46,0	27,3
50-499 dipendenti	277.610	10,9	0,8	22,1	16,9	49,2	29,4	36,7
500 dipendenti e oltre	177.940	12,2	0,4	31,0	13,8	42,5	24,6	31,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicitate ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 12 - Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022		di cui (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	fino a 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
TOTALE ITALIA	922.380	17,8	26,6	34,6	16,1	51,7
NORD OVEST	299.560	19,6	27,3	35,4	15,2	53,2
PIEMONTE	61.530	17,8	25,8	37,8	14,2	53,0
TORINO	33.060	18,0	24,9	36,6	13,7	53,4
VERCELLI	1.880	15,6	26,3	32,6	15,2	50,1
NOVARA	5.390	16,9	31,9	34,2	15,9	53,3
CUNEO	10.000	19,3	25,1	46,9	14,6	54,9
ASTI	1.810	14,8	25,9	35,3	12,1	48,5
ALESSANDRIA	5.830	18,6	26,2	36,1	15,6	47,1
BIELLA	1.620	14,4	23,8	40,3	14,1	61,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.940	16,6	27,1	30,7	12,6	51,1
VALLE D'AOSTA	2.730	16,1	35,5	31,0	20,6	49,2
LOMBARDIA	211.520	20,5	27,2	35,3	15,2	53,7
VARESE	12.250	20,3	28,9	33,0	19,0	51,2
COMO	11.930	24,8	31,2	37,1	18,3	52,8
SONDRIO	3.560	19,0	32,3	36,9	20,3	49,4
MILANO	91.050	20,0	26,8	35,9	13,7	60,3
BERGAMO	22.270	21,3	26,0	33,5	17,2	45,2
BRESCIA	27.470	19,9	25,8	34,3	17,2	42,1
PAVIA	7.340	20,3	26,9	35,9	15,7	52,6
CREMONA	6.570	23,1	26,5	41,5	12,5	58,5
MANTOVA	7.060	19,6	25,0	36,9	12,7	52,0
LECCO	4.730	18,1	31,9	31,3	12,4	49,4
LODI	2.830	20,6	28,3	36,6	11,8	55,6
MONZA E BRIANZA	14.460	21,3	28,6	33,2	14,8	51,1
LIGURIA	23.780	18,0	30,5	30,3	17,7	49,9
IMPERIA	2.430	16,7	32,8	32,0	16,4	56,2
SAVONA	3.880	17,2	26,9	32,9	15,8	51,5
GENOVA	14.200	18,9	30,4	30,8	18,1	49,4
LA SPEZIA	3.270	16,6	33,7	24,0	19,3	45,5
NORD EST	247.510	19,9	27,9	35,5	17,6	51,6
TRENTINO ALTO ADIGE	31.270	19,6	21,7	44,3	17,0	59,7
BOLZANO	16.710	20,2	21,6	42,4	21,2	59,4
TRENTO	14.560	19,0	21,7	46,6	12,2	60,0
VENETO	103.600	20,6	30,2	32,1	18,4	48,2
VERONA	25.720	24,2	29,8	35,5	21,9	49,6
VICENZA	16.990	20,0	36,2	28,8	15,6	48,0
BELLUNO	4.540	17,8	29,1	30,7	18,1	53,9
TREVISO	16.210	19,9	27,4	30,4	15,8	44,3
VENEZIA	17.420	18,6	31,9	34,0	21,2	49,4
PADOVA	17.730	20,0	28,4	29,7	15,2	47,0
ROVIGO	4.990	22,6	21,3	34,2	20,3	50,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.350	17,0	26,4	36,3	13,7	53,6
UDINE	7.680	16,9	24,7	40,2	12,6	57,2
GORIZIA	2.420	16,4	20,7	38,6	12,5	46,7
TRIESTE	3.640	17,3	30,7	37,4	20,5	61,4
PORDENONE	4.610	17,2	28,8	27,7	10,7	45,0
EMILIA ROMAGNA	94.300	19,8	27,7	36,1	17,6	52,3
PIACENZA	8.250	28,4	20,2	54,1	10,0	63,6
PARMA	12.300	24,6	24,1	40,4	15,1	54,4
REGGIO EMILIA	10.770	20,9	30,8	32,0	19,5	48,1
MODENA	15.270	19,8	28,0	34,6	14,9	48,2
BOLOGNA	20.710	18,7	32,1	30,3	20,3	52,8
FERRARA	4.390	18,0	25,7	36,5	18,3	56,1
RAVENNA	7.150	16,5	26,6	39,9	17,8	52,3
FORLI'-CESENA	7.950	19,1	30,1	31,9	20,5	45,8
RIMINI	7.520	15,8	25,1	35,5	21,8	54,3
CENTRO	177.090	17,4	27,0	32,7	16,3	54,1
TOSCANA	59.790	18,3	26,1	32,0	19,6	51,4
MASSA	2.040	14,6	28,9	30,0	15,3	49,3
LUCCA	5.260	15,3	29,6	29,4	18,4	48,6
PISTOIA	3.030	17,8	27,9	25,6	19,4	46,0
FIRENZE	22.260	22,7	25,3	36,0	17,9	52,9
LIVORNO	5.050	15,3	23,6	38,6	17,8	56,4
PISA	5.450	16,7	27,9	27,7	12,2	60,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 12 - Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022		di cui (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	fino a 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
TOTALE ITALIA	922.380	17,8	26,6	34,6	16,1	51,7
AREZZO	4.150	16,0	30,1	28,1	17,0	51,1
SIENA	3.790	16,7	30,8	33,2	15,0	56,9
GROSSETO	3.570	17,4	23,9	36,2	28,5	48,0
PRATO	5.210	18,2	19,3	19,6	39,3	35,6
UMBRIA	11.810	19,1	29,4	30,7	17,6	48,0
PERUGIA	9.670	20,2	30,5	31,1	17,3	47,8
TERNI	2.130	15,4	24,5	29,3	18,8	48,8
MARCHE	21.360	16,0	26,9	26,9	14,5	46,0
PESARO-URBINO	5.030	15,0	28,3	27,9	11,9	50,3
ANCONA	6.400	15,1	28,5	28,8	14,6	48,3
MACERATA	4.590	17,1	28,8	23,7	17,7	39,6
ASCOLI PICENO	3.380	18,0	21,5	26,6	12,1	44,8
FERMO	1.960	15,8	22,9	26,0	17,2	44,6
LAZIO	84.140	16,9	27,3	34,9	14,2	58,9
VITERBO	2.860	17,5	27,6	30,9	19,9	52,0
RIETI	1.600	16,3	24,5	33,7	14,5	45,3
ROMA	67.760	17,0	27,2	35,0	14,0	61,3
LATINA	6.820	16,0	30,4	35,1	17,1	50,6
FROSINONE	5.100	16,7	25,9	36,1	9,1	46,2
SUD E ISOLE	198.220	14,3	23,7	34,2	15,3	47,5
ABRUZZO	18.480	16,2	25,0	27,0	18,1	41,7
L'AQUILA	3.960	17,5	25,1	28,1	16,7	40,6
TERAMO	5.670	17,8	21,2	22,4	23,7	35,4
PESCARA	3.900	14,3	25,7	30,0	15,8	43,6
CHIETI	4.960	15,4	28,9	29,2	14,4	48,4
MOLISE	2.190	11,6	32,0	19,2	15,7	33,9
CAMPOBASSO	1.710	12,9	35,2	17,7	15,8	33,6
ISERNIA	480	8,5	20,5	24,5	15,3	35,2
CAMPANIA	61.200	15,5	22,9	35,0	14,3	48,1
CASERTA	8.910	15,0	25,7	33,3	11,9	45,6
BENEVENTO	1.860	11,4	16,2	29,7	9,9	39,8
NAPOLI	32.270	15,9	25,2	30,9	14,7	48,2
AVELLINO	3.420	14,1	22,7	33,9	17,9	34,0
SALERNO	14.740	15,8	17,2	46,0	14,5	53,7
PUGLIA	39.370	13,6	24,2	37,1	13,8	52,7
FOGGIA	5.260	13,5	22,4	41,8	14,5	53,6
BARI	17.960	14,5	21,6	34,9	13,9	52,3
TARANTO	3.470	10,6	28,3	32,2	13,9	42,6
BRINDISI	3.580	13,2	26,9	35,1	13,8	52,7
LECCE	9.090	13,6	27,7	41,2	13,1	56,7
BASILICATA	5.050	13,7	25,5	28,7	16,0	29,7
POTENZA	3.370	14,8	27,1	25,5	16,3	28,4
MATERA	1.680	11,9	22,2	35,2	15,6	32,3
CALABRIA	14.100	13,9	26,1	26,8	18,1	38,4
COSENZA	5.030	13,3	23,1	32,8	15,1	50,2
CATANZARO	3.700	16,6	23,7	17,9	24,4	25,7
REGGIO CALABRIA	2.700	12,6	22,8	33,5	16,6	41,5
CROTONE	1.500	15,2	39,7	15,9	14,4	28,2
VIBO VALENTIA	1.180	11,8	36,2	27,2	19,6	33,1
SICILIA	38.630	13,4	23,8	35,4	15,4	46,7
TRAPANI	3.140	12,7	21,0	37,8	20,9	44,7
PALERMO	10.390	13,7	25,3	34,4	14,3	50,8
MESSINA	4.870	12,7	23,6	34,8	15,3	46,6
AGRIGENTO	1.990	10,6	23,5	27,1	21,3	39,9
CALTANISSETTA	2.500	16,7	24,0	39,4	10,6	29,7
ENNA	710	11,5	24,9	36,0	14,3	51,3
CATANIA	9.470	14,6	22,9	36,3	14,7	51,0
RAGUSA	2.610	12,6	25,3	35,7	16,7	41,6
SIRACUSA	2.940	12,4	22,8	35,9	15,4	43,4
SARDEGNA	19.220	13,4	20,7	38,5	16,0	55,2
SASSARI	7.680	13,1	20,8	38,0	15,7	56,2
NUORO	1.060	8,1	13,5	43,2	13,0	44,7
CAGLIARI	9.270	14,7	19,3	40,1	15,3	56,9
ORISTANO	1.210	13,9	36,7	25,0	26,5	45,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

